

I servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

Dati dell'Anno Educativo 2011-2012
e serie storiche



WELFARE
La Regione per le persone

I servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

Dati dell'Anno Educativo 2011-2012
e serie storiche



Sommario

Introduzione di Teresa Marzocchi	9
Il sistema informativo dei servizi prima infanzia nella Regione Emilia-Romagna (SPI-ER)	12
Premesse e definizioni	15
1. Copertura territoriale dei servizi e offerta	17
Tavola 1.1 Servizi educativi prima infanzia, posti e bambini e confronto con anno precedente	17
Figura 1.1 Distribuzione percentuale servizi e posti dei servizi socio educativi	17
Figura 1.2 Copertura territoriale Regione Emilia-Romagna; Comuni con e senza servizi prima infanzia e Indice di copertura territoriale	18
Tavola 1.2 Numero e percentuali Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale nei Comuni montani (L.R. 2/2004 Legge per la montagna, L.R.10/2008 Misure per il riordino territoriale...)	18
Tavola 1.3 Numero e percentuali Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale per Provincia e Distretti	19
Figura 1.3 Comuni privi di servizi: accordi scritti per posti o inserimento senza specifici accordi	20
Tavola 1.4 Nidi d'infanzia: servizi e posti per tipologia	20
Tavola 1.5 Servizi Integrativi e posti per tipologia	21
Tavola 1.6 Riepilogo Servizi educativi e posti prima infanzia Pubblici e Privati per provincia	21
Figura 1.4 Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Provincia e media Regionale (% posti / pop. 0-2 anni)	22
Figura 1.5 Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Distretto (attorno alla media Regionale, 32,7)	23
2. Titolarità e gestione nei servizi prima infanzia	24
Tavola 2.1 Servizi educativi prima infanzia e posti per Titolarità del servizio	25



Figura 2.1	Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio	25
Figura 2.2	Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio	26
Tavola 2.2	Servizi educativi prima infanzia e posti per Titolarità Pubblica del servizio e Gestione affidata	26
Figura 2.3	Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia per Gestione affidata a terzi	27
Figura 2.4	Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia per Gestione affidata a terzi	27
Tavola 2.3	Servizi educativi prima infanzia e posti nel Privato (Titolarità Privata)	28
Figura 2.5	Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati	28
Figura 2.6	Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati	29
Figura 2.7	Nidi d'infanzia: % servizi e posti per tipologia di gestione	30
Tavola 2.4	Nidi d'infanzia; riepilogo servizi per Titolarità e Gestione	30
Tavola 2.5	Nidi d'infanzia; riepilogo posti per Titolarità e Gestione	31
Tavola 2.6	Nidi d'infanzia; Pubblico in gestione Privata – Numero servizi e tipologia accordi/contratti	32
Tavola 2.7	Nidi d'infanzia; Pubblico in gestione Privata – (analisi posti dom. 1.5 diversi dal totale)	32
Figura 2.8	Nidi d'infanzia: % posti per tipologia di gestione (successiva ad Analisi dom. 1.5 Questionario)	33
Tavola 2.8	Nidi d'infanzia; riepilogo posti per Titolarità e Gestione (successiva ad Analisi dom. 1.5 Questionario)	33
Tavola 2.9	Nidi - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (cfr. anno precedente)	34
Figura 2.9	Nidi d'infanzia - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative	34
Tavola 2.10	Micronidi - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (cfr. anno precedente)	36
Figura 2.10	Micronidi - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative	36
Tavola 2.11	Sezioni di nido - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (cfr. anno precedente)	37
Figura 2.11	Sezioni di nido - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative	37

Tavola 2.12	Spazio bambini - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (cfr. anno precedente)	38
Figura 2.12	Spazi bambini - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative	38
Tavola 2.13	Centri per bambini e genitori - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (cfr. anno precedente)	39
Figura 2.13	Centri per bambini e genitori - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative	39
Tavola 2.14	Educatrice domiciliare - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (cfr. anno precedente)	40
Figura 2.14	Educatrici domiciliari Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative	40

3. Organizzazione e funzionamento dei servizi **41**

Tavola 3.1	Nidi, posti e sezioni	41
Tavola 3.2	Nidi con tempo pieno e part-time	42
Tavola 3.3	Nidi con sezioni a tempo pieno e part-time e orari di apertura standard	42
Figura 3.1	Percentuale nidi che offrono il servizio di orario fuori standard	43
Tavola 3.4	Nidi con servizio di orario prolungato	44
Figura 3.2	Percentuale nidi che offrono il servizio di orario fuori standard	44
Tavola 3.5	Distribuzione percentuali Nidi che offrono il prolungamento estivo	45
Tavola 3.6	Distribuzione Nidi Aziendali	45
Tavola 3.7	Principali caratteristiche di funzionamento nei servizi integrativi	46
Figura 3.3	Attività nei 83 Centri per bambini e genitori	46

4. I bambini nei servizi educativi **47**

Tavola 4.1	Riepilogo bambini nei servizi educativi e percentuale bambini sulla popolazione di riferimento	47
Figura 4.1	Bambini nei servizi educativi pubblici e privati per 100 residenti 0-2 per provincia	47
Tavola 4.2	Anni 2005-2010 Nati e popolazione 0-2 anni in Regione Emilia-Romagna e variazioni %	48
Tavola 4.3	Anni 2005-2006 / 2010-2011; popolazione residente 0-2 anni e bambini nei servizi educativi e variazioni	49



Figura 4.2	Distribuzione bambini per natura giuridica (Pubblico/Privato) del Titolare	50
Tavola 4.4	Bambini nei nidi d'infanzia per natura giuridica dei servizi e provincia	51
Figura 4.3	Anni 2005-2006 / 2010-2011; percentuale iscritti nei Nidi Pubblici e Privati sul totale iscritti	51
Tavola 4.5	Bambini iscritti nei Nidi d'infanzia pubblici e privati, per sesso, bambini part-time	52
Figura 4.4	Bambini nei Servizi integrativi per sesso	52
Figura 4.5	Distribuzione bambini nei Nidi d'infanzia e Spazio bambini per classi di età	53
Tavola 4.6	Bambini nei Nidi d'infanzia per classi di età e provincia	53
Tavola 4.7	Bambini negli Spazio bambini per classi di età e provincia	54
Tavola 4.8	Bambini nei Nidi d'infanzia iscritti nel servizio estivo e provincia	54
Tavola 4.9	Bambini in altri servizi educativi iscritti nel servizio estivo e provincia	54
Tavola 4.10	Bambini stranieri nei servizi educativi prima infanzia e provincia	55
Figura 4.6	Distribuzione percentuale bambini stranieri per Paese di provenienza	56
Tavola 4.11	Distribuzione percentuale bambini con cittadinanza non italiana nelle province per paese (i primi Paesi che raggruppano almeno il 50% degli arrivi)	57
Tavola 4.12	Isritti stranieri nei servizi educativi, popolazione 0-2 anni e bambini stranieri nella popolazione	57
Figura 4.7	Proporzione iscritti nei servizi educativi e bambini stranieri nella popolazione	57
Tavola 4.13	Isritti ai Nidi e bambini disabili	58
Tavola 4.14	Bambini in lista di attesa e indici per provincia	58
Figura 4.8	Domande iscrizione ai nidi (Pubblici e/o convenzionati) e percentuale bambini in lista di attesa sul numero domande totali	59
Tavola 4.15	Numero domande inevase (bambini in lista di attesa) e percentuale sulla popolazione	59
5. Il personale nei servizi educativi		59
Tavola 5.1	Personale totale (addetti equivalenti) per tipologia di servizi educativi	59
Tavola 5.2	Personale totale (addetti equivalenti) nei Nidi d'infanzia per provincia	60
Tavola 5.3	Personale totale (addetti equivalenti) nei Nidi d'infanzia per provincia	60
Tavola 5.4	Trend Servizi educativi, bambini e Personale (addetti equivalenti)	61

Allegato 1. Offerta servizi prima infanzia per distretto e comune **63**

Tavola A.1	Provincia di Piacenza - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	64
Tavola A.2	Provincia di Parma - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	65
Tavola A.3	Provincia di Reggio Emilia - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	66
Tavola A.4	Provincia di Modena - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	68
Tavola A.5	Provincia di Bologna - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	70
Tavola A.6	Provincia di Ferrara - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	72
Tavola A.7	Provincia di Ravenna - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	73
Tavola A.8	Provincia di Forlì-Cesena - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	74
Tavola A.9	Provincia di Rimini - Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune	75

Allegato 2. Serie storica Popolazione residente 0-2 anni **77**

Tavola B.1	Provincia di Piacenza - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	78
Tavola B.2	Provincia di Parma - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	79
Tavola B.3	Provincia di Reggio Emilia - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	80
Tavola B.4	Provincia di Modena - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	81
Tavola B.5	Provincia di Bologna - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	82
Tavola B.6	Provincia di Ferrara - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	84
Tavola B.7	Provincia di Ravenna - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	85
Tavola B.8	Provincia di Forlì-Cesena - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	86
Tavola B.9	Provincia di Rimini - Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012	87



Allegato 3. Bambini nei servizi educativi prima infanzia per Comune e Distretto		89
Tavola C.1	Provincia di Piacenza - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	90
Tavola C.2	Provincia di Parma - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	91
Tavola C.3	Provincia di Reggio Emilia - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	92
Tavola C.4	Provincia di Modena - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	93
Tavola C.5	Provincia di Bologna - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	94
Tavola C.6	Provincia di Ferrara - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	96
Tavola C.7	Provincia di Ravenna - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	97
Tavola C.8	Provincia di Forlì-Cesena - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	98
Tavola C.9	Provincia di Rimini - Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica	99
Allegato 4. Indagine regionale scuole infanzia non statali - a.s. 2012-2013		101
Tavola D.1	Scuole dell'infanzia STATALI e NON STATALI - Emilia-Romagna a.s. 2012-2013	102
Tavola D.2	Scuole dell'infanzia non statali per tipologia - Emilia-Romagna a.s. 2012-2013	102
Tavola D.3	Bambini iscritti SCUOLE infanzia - STATALI e NON STATALI. Emilia-Romagna a.s. 2012/2013	103
Tavola D.4	Bambini iscritti scuole infanzia non statali per tipologia Scuola (Titolarità) - Emilia-Romagna a.s. 2012/2013	103
Tavola D.5	Scuole dell'infanzia paritarie e non paritarie per tipologia	104
Allegato 5. Intese con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private		107



Introduzione

di Teresa Marzocchi

Introduzione

I servizi per l'infanzia costituiscono per la Regione Emilia-Romagna un ambito prioritario di intervento e motivo di orgoglio per i risultati raggiunti grazie all'impegno ed alla condivisione davvero di tutti.

Mettere al centro i bambini, le loro esigenze di crescita complessiva tenendo dentro questa visione le loro famiglie e la crescita della comunità tutta e la visione che ha accompagnato ogni intervento di politica amministrativa in questo settore.

Il protagonismo degli Enti Locali, l'impegno e la condivisione di chi nel settore da più o meno tempo opera, sono state le condizioni che hanno permesso la realizzazione di tutto questo.

L'aggiornamento della normativa (legge regionale, direttiva e proposta di linee guida per la qualità) varata la scorsa estate, ha rappresentato per noi un momento importante nell'ottica di un necessario ammodernamento delle proposte, che sapesse coniugare qualità e sostenibilità in una logica di necessaria ed indifferibile semplificazione amministrativa.

Questa pubblicazione, come ogni anno, da conto del monitoraggio L.R.1 del 2000 e sua recente modifica e della direttiva n. 85 del 2012; la lettura dei dati ci conferma che permane della nostra Regione una propensione al consolidamento del servizio del nido d'infanzia. Si rileva, infatti, una di queste tipologie di servizio, anche se restano alcuni piccoli Comuni che ne sono ancora sprovvisti e per i quali occorrerà aprire una riflessione al fine di garantire pari opportunità a tutte le famiglie fin dalla più tenera età dei loro figli.

Sottolineamo, inoltre, con piacere che, nonostante le enormi difficoltà dovute alla crisi economica, la copertura dei servizi e la loro offerta su scala regionale continua il suo percorso di crescita arrivando al 32,7%, avvicinandosi così allo standard del 33% fissato dall'Ue.

Trova conferma ancora una volta il modello di gestione in forma integrata che si concretizza favorendo una giusta valorizzazione del privato come partner nella gestione dei servizi della prima infanzia, anche se la titolarità della governance in capo all'ente pubblico non può essere esercitata se non attraverso una permanenza della cultura gestionale anche a carico del Comune, che per questo mantiene un dialogo competente con il privato.

Osservando poi i dati relativi all'organizzazione e funzionamento emerge come impropria la convinzione che i servizi per l'infanzia siano strutturati su standard tendenzialmente rigidi; dalla rilevazione, infatti, appare una versatilità nella proposta dell'orario di funzionamento del nido, con una percentuale dei nidi che offrono il servizio di orario fuori standard decisamente elevata su scala regionale, che non ha pari in altri livelli sia nelle strutture prescolastiche che scolastiche.

Infine due dati ci preme sottolineare.

I servizi integrativi, in particolare i centri per bambini e genitori, subiscono una lieve flessione al ribasso rispetto al 2010 e ciò rimanda forse agli effetti della crisi e all'impossibilità da parte di alcuni Comuni di reggere il peso di quelli che a volte impropriamente vengono considerati servizi "più leggeri", mentre il loro valore potrebbe essere proprio quello di favorire, come avviene con questa opportunità, la permanenza di una rete solidale di micro comunità educativa particolarmente rivolta alle mamme nel primo anno di vita dei loro bambini. La presenza di bambini stranieri sul totale degli iscritti a livello regionale è pari all'10,1%. Questo dato, benché la percentuale in classe d'età sia ben superiore, non è da sottostimare perché mette in luce un sia pur parziale

aumento rispetto all'anno precedente e questo rappresenta un dato che deve consentire di ridefinire le modalità dell'offerta educativa sia in rapporto all'adeguatezza del progetto pedagogico, sia in relazione alle diverse forme di comunicazione con e tra le famiglie.

Occorre poi ricordare che nel rapporto compare una tendenza alla riduzione delle nascite, aspetto che si è inevitabilmente riversato sulle domande di iscrizione registrate nell'anno educativo 2011-2012.

Da quest'anno per la prima volta, nell'intento di fornire strumenti che consentano di inquadrare maggiormente i servizi educativi in ottica zero-sei anni, secondo la logica della continuità educativa, questa pubblicazione riporta anche i dati relativi ai servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna dell'anno 2011-2012, dando conto dell'aggiornamento della rilevazione che annualmente viene realizzata in coordinamento diretto con i Comuni e le Province.

Il sistema integrato delle scuole dell'infanzia in Emilia-Romagna è fortemente caratterizzato da una storica presenza delle scuole non statali (833 scuole) e da una altrettanto importante presenza delle scuole statali (727 scuole); purtroppo l'offerta statale risulta ancora insufficiente a garantire l'equilibrio del sistema, essendo la percentuale dei bambini accolti nelle scuole dell'infanzia statali in Emilia-Romagna decisamente inferiore alla media nazionale. Questa situazione appare particolarmente pesante e fonte di difficoltà in questo momento storico caratterizzato da carenza di risorse economiche in capo agli Enti locali.

I dati che pubblichiamo sono il frutto della rilevazione statistica condotta annualmente dalla Regione Emilia-Romagna coinvolgendo direttamente l'intero universo delle scuole paritarie (comunali e private), in attesa di poter attuare il più ambizioso progetto "Anagrafe regionale degli studenti della scuola dell'infanzia" che sarà in grado di raccogliere i dati individuali sulle iscrizioni a tutte le scuole dell'infanzia dell'Emilia-Romagna.

Di fatto, dalla rilevazione statistica emerge che vengono accolti dal sistema integrato in Emilia-Romagna 116.833 bambini: di essi il 47% frequenta la scuola dell'infanzia statale, mentre il 53% frequenta la scuola non statale (comunale e privata): in particolare le paritarie comunali accolgono 21.661 bambini, le paritarie private accolgono 38.876 bambini. Complessivamente, rispetto ai nati in classe d'età, accedono alla scuola dell'infanzia nella nostra Regione circa il 92% dei bambini, anche se segnali di criticità si registrano sul fronte della tenuta economica del sistema: la Regione Emilia-Romagna è dunque fortemente impegnata affinché i tre pilastri del sistema (scuole statali, scuole paritarie comunali e scuole paritarie private) possano continuare a svolgere il loro prezioso ruolo educativo, anche attraverso un adeguato sostegno da parte dello Stato.

Teresa Marzocchi
Assessore Politiche Sociali
Regione Emilia-Romagna

Il sistema informativo dei servizi prima infanzia nella Regione Emilia-Romagna (SPI-ER)

La Legge Regionale 10 gennaio 2000 n.1 Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia (aggiornata con Integrazioni e Modifiche con la L.R. 6/2012), sul Sistema Informativo dice che "...la Regione, gli Enti locali e i soggetti gestori dei servizi per l'infanzia...sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato..." (art.15).

La Direttiva 85/2012 (come già la precedente), ai fini dell'applicazione di questa norma, indica l'adozione di un sistema informativo condiviso e concordato che consenta uno scambio di dati costante e omogeneo.

Già da alcuni anni la Regione Emilia-Romagna si è dotata di un sistema informativo costituito da un applicativo web attraverso il quale:

- 1) raccoglie annualmente i dati on line dei servizi per la prima infanzia dai diversi gestori con apposite rilevazioni
- 2) gestisce l'anagrafe dei servizi e degli enti titolari e/o gestori.

All' applicativo denominato SPI-ER, possono accedere attualmente, oltre alla Regione che mantiene il controllo dei dati immessi e delle richieste inoltrate per gli aggiornamenti dell'anagrafica, i Comuni e le Province con diverse abilitazioni.

I Comuni, attraverso la scheda di rilevazione annuale preparata dalla Regione (cfr Appendice) procedono alla raccolta dei dati sui servizi per la prima infanzia sia pubblici sia privati (convenzionati e non convenzionati), che si trovano sul proprio territorio e inseriscono direttamente nell'applicativo i dati raccolti.

Le Province collaborano con la Regione sull'aspetto dei controlli dei dati immessi.

L'intento, nel futuro prossimo, è quello di estendere anche ai gestori privati dei servizi educativi la possibilità di inserire i dati on-line.

- La **rilevazione** è a cadenza annuale e solitamente è fissata in un periodo di tempo determinato dalla Regione Emilia-Romagna (circa 2 mesi), che stabilisce i tempi di apertura e chiusura e controlla la validità dei dati immessi. Con la rilevazione si raccolgono dati relativamente ai servizi, di cui i compilatori sono i Gestori (pubblici e/o privati), su anagrafica, titolarità, gestione, funzionamento, bambini, personale e dati finanziari, e relativamente ai Comuni e/o Unioni di Comuni informazioni riepilogative inerenti numero delle domande presentate e lista di attesa (per iscrizione servizi Pubblici e Privati convenzionati), spesa complessivamente sostenuta dal Comune per il / i servizi presenti sul territorio o quelli in convenzione su altri Comuni e risorse impiegate.
- L'**anagrafe centralizzata** raccoglie tutte le informazioni anagrafiche relative ai servizi e agli enti titolari e/o gestori (denominazioni, ubicazione, recapiti, tipologia servizio, estremi dell'autorizzazione e ricettività per i servizi, date di inizio e cessazione attività per i servizi, natura giuridica e rappresentanti per gli enti). A differenza delle rilevazioni l'anagrafe centralizzata è sempre accessibile da parte dei Comuni; in ogni momento dell'anno il referente comunale può inserire una richiesta di inserimento e/o aggiornamento e/o cessazione di un servizio, la richiesta viene controllata e validata (o rifiutata con motivazione) dalla Regione e conseguentemente registrata nella Banca Dati.

Questo sistema consente di avere in ogni momento una anagrafe aggiornata.

Ad ogni servizio e/o ente è attribuito automaticamente un codice che identifica in maniera univoca il soggetto; le modifiche apportate all'anagrafica sono storicizzate, ovvero ogni cambiamento non sovrascrive le informazioni presenti nel sistema, ma viene creata una nuova registrazione contenente le informazioni aggiornate, con la possibilità quindi di poter visualizzare la storia nel tempo del servizio e/o dell'ente.

Lo SPI-ER permette infine agli utenti Comunali e/o Provinciali di potere visualizzare in ogni momento le schede relative ai servizi del proprio ambito territoriale, per ogni anno di rilevazione e le informazioni degli enti presenti nell'anagrafica e di esportare l'elenco delle ricerche effettuate.

L'applicativo permette una grande flessibilità nella gestione degli accessi e delle sue funzionalità; in futuro, potrà essere esteso l'accesso anche ad altri soggetti, attualmente non contemplati (Distretti, Unioni etc...) e per ogni soggetto potranno essere individuate specifiche competenze e permessi (solo lettura, lettura dei soli dati di competenza territoriale...).

L'applicativo è pienamente rispondente alla normativa sulla protezione dei dati personali, così come alla regolamentazione dell'accessibilità a soggetti disabili dei siti web.

In Emilia-Romagna, l'attenzione costante ai diritti dei più piccoli e alle esigenze delle famiglie ha consentito il consolidamento, la qualificazione e l'incremento continuo di un notevole patrimonio di servizi per la prima infanzia, prima esclusivamente pubblico, dal 2000 pubblico e privato. Una storia più che trentennale che ha sostenuto la configurazione di modelli diversi di servizi, più strutturati come i **nidi d'infanzia** (nidi part-time, nidi a tempo lungo, micro-nidi, sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi/scolastici) e i **servizi integrativi** (spazi bambino e centri per bambini e genitori); altri, quelli di ultima generazione, con caratteristiche più legate a particolari situazioni oggettive (sociali e territoriali) quali i **servizi sperimentali**. A livello nazionale, con la finanziaria 2007, si è dato il via alla realizzazione di un Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia, stanziando importanti somme con l'obiettivo di incrementare i servizi educativi per i bambini 0-2 anni al fine di raggiungere standard europei. In particolare è stato sostenuto l'obiettivo fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000, di raggiungere entro il 2010 un livello di offerta di servizi per la popolazione 0-3 anni pari al 33%.

Nell'ambito di tale programmazione nazionale, nel 2009 il Dipartimento della famiglia ha avviato il monitoraggio del piano straordinario anche attraverso la realizzazione di una scheda di rilevazione comprendente un set minimo di dati sui servizi socio-educativi per la prima infanzia, prevedendo l'inserimento della stessa nel Programma Statistico Nazionale. Infatti, la conoscenza dei dati in questo settore, a livello nazionale, proveniva da Fonti Istat (Indagine multiscopo e indagine censuaria sugli interventi e servizi sociali dei comuni). Dunque la proposta riguarda l'avvio di una rilevazione di informazioni di base, già a partire dal 2012.

L'Emilia-Romagna è dotata di un sistema informativo che comprende l'intero sistema dei servizi, pubblici e privati. Nelle ultime rilevazioni sono state fatte importanti modifiche, nella scheda e nell'applicativo, per rispondere adeguatamente alle informazioni richieste a livello nazionale oltre che ad una generale rivisitazione e semplificazione. Sarà tuttavia da completare il percorso intrapreso e coordinato a livello nazionale e che vede la collaborazione di tutte le Regioni per l'avvio di un processo di crescita dei sistemi informativi regionali sui servizi alla prima infanzia.

L'obiettivo, a livello nazionale, è infatti la realizzazione di un **Sistema Informativo Nazionale Servizi Socio Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E)**, al fine di disporre di informazioni sulle singole unità di offerta, pubbliche e private, presenti nei territori regionali; nel dicembre 2011 è stato stipulato un protocollo d'intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Dipartimento Politiche per la famiglia, I'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di tale progetto individuando nel contempo l'Emilia Romagna come Regione capofila, per la parte di attività legate alla sperimentazione nei livelli regionali¹.

1. Delibera Giunta Regionale E-R n. 1913/2011.



Premesse e definizioni

Nell'applicativo utilizzato per la rilevazione sono presenti numerosi controlli che avvisano l'utente compilatore se il dato che sta immettendo è errato o non congruo con altre informazioni o avvisano se non è stato compilato un dato fondamentale; questo ha permesso, rispetto agli anni precedenti, di avere già a fine rilevazione dei dati potenzialmente attendibili e di limitare il loro controllo a posteriori.

A fine rilevazione sono stati fatti comunque controlli generali e prima di chiudere definitivamente la rilevazione sono stati inviati dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni (attraverso la collaborazione delle Province) informazioni ritenute errate rispetto ai propri servizi con l'intento di correggerle per poi reinserirle nell'applicativo.

Per i servizi che non hanno risposto (meno dell'1%) la metodologia generale adottata è stata quella di recuperare le informazioni non acquisite da rilevazioni precedenti (recenti), mentre per quello che riguarda alcune informazioni mancanti e/o errate si sono utilizzate stime statistiche basate su dati medi per tipologie, dopo avere escluso da quelle medie alcuni valori ritenuti inattendibili.

I dati si riferiscono tutti alla data del 31.12.2011.

I servizi educativi per la prima infanzia oggetto della rilevazione sono tipologie previste dalla Direttiva 646/2005 ancora vigente l'anno educativo oggetto di elaborazione:

NIDO D'INFANZIA: può accogliere bambini in età 3-36 mesi, sia a tempo pieno sia a tempo parziale, con una ricettività minima di 21 e massima di 60 bambini, elevabile a 69 secondo il dettato della vigente normativa.

MICRO NIDO: può accogliere bambini in età 3-36 mesi, sia a tempo pieno sia a tempo parziale con una ricettività minima di 6 e massima di 20 bambini.

SEZIONE/I DI NIDO AGGREGATA A UNA SCUOLA DELL'INFANZIA O AD ALTRI SERVIZI EDUCATIVI/SCOLASTICI (SEZIONE PRIMAVERA): prevedono la loro collocazione aggregata ad altri servizi/scuole. Va precisato al riguardo che la terminologia "sezioni primavera" non è prevista nella legge regionale ma si tratta della denominazione con la quale vengono indicate le sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici e trovano nella direttiva 85/2012 un riferimento specifico, in particolare per quanto riguarda i rapporti numerici tra educatori e bambini (di età compresa tra i 24 e i 36 mesi o, se iscritti a settembre per il nuovo anno scolastico, compiano i 21 mesi entro il 31 dicembre).

SPAZIO BAMBINI: è un servizio integrativo, che offre accoglienza giornaliera ai bambini in età 12-36 mesi, affidati ad educatori per un tempo massimo di cinque ore giornaliere, consentendo una frequenza diversificata, in rapporto alle esigenze dell'utenza, secondo modalità stabilite di fruizione. Non contempla il servizio di mensa e non prevede necessariamente locali specifici per il riposo dei bambini.

CENTRO PER BAMBINI E GENITORI: è un servizio integrativo che offre accoglienza ai bambini insieme ai propri genitori, o adulti accompagnatori. Non contempla il servizio di mensa e non prevede necessariamente locali specifici per il riposo dei bambini. Può accogliere bambini in età 0-36 mesi e oltre con specifico progetto pedagogico.

EDUCATRICE DOMICILIARE O PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO DOMICILIARE: rientra tra la sperimentazione

di servizi promossa dalla Regione e dagli Enti locali (la durata della sperimentazione è determinata nell'atto di autorizzazione); l'Educatrice domiciliare, anche denominato piccolo gruppo educativo, svolge la propria attività all'interno del proprio domicilio o in altro contesto dedicato. Il servizio accoglie al massimo 5 bambini (di seguito nelle elaborazioni denominato Educatrice domiciliare/PGED).

ALTRA TIPOLOGIA DI SERVIZI SPERIMENTALI: la Legge Regionale prevede la possibilità di individuare altri servizi sperimentali che possono essere progettati a livello locale e approvati dal nucleo di valutazione regionale. Si precisa inoltre che il servizio sperimentale di Educatrice Familiare presente nella Direttiva regionale consistente in un servizio svolto presso un ambiente domestico di abitazione messo a disposizione da una famiglia, che fruisce del servizio, non rientra nelle seguenti elaborazioni, in quanto i dati non sono rilevati attraverso lo SPIER. Per ogni Educatrice familiare il numero di bambini non può essere superiore a 3.

Nel presente dossier quando si fa riferimento alla Popolazione tra 0 e 2 anni si intendono i bambini dei primi 3 anni di vita (0, 1 e 2 anni compiuti).

In Appendice rispetto all'anno precedente si sono aggiunte elaborazioni relative a serie storiche per Comuni e Distretti della Popolazione 0-2 anni (tutti i Comuni) e dei bambini nei servizi educativi (solo Comuni che hanno servizi). Questo perché il report annuale rappresenta anche un ritorno di dati a chi durante l'anno collabora ad alimentare il Sistema Informativo, i Comuni.

In tutto il report si è cercato costantemente il confronto con l'anno o gli anni precedenti, dove si è potuto e dove si è ritenuto significativo.

1. Copertura territoriale dei servizi e offerta

Tavola 1.1

Servizi educativi prima infanzia, posti e bambini e confronto con anno precedente

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	AE 2010 - 2011			AE 2011 - 2012			CONFRONTO ANNI (in percentuale)		
	Numero servizi	Posti	Numero Iscritti - Bambini	Numero servizi	Posti	Numero Iscritti - Bambini	Numero servizi	Posti	Numero Iscritti - Bambini
NIDI D'INFANZIA	986	36.890	33.775	1.016	37.974	34.007	3,0	2,9	0,7
Nidi	660	30.616	28.367	672	31.385	28.485	1,8	2,5	0,4
Micro nidi	120	2.020	1.737	134	2.243	1.851	11,7	11,0	6,6
Sezioni di Nido	206	4.254	3.671	210	4.346	3.671	1,9	2,2	0,0
SERVIZI INTEGRATIVI	170	2.587	2.377	156	2.540	2.340	-8,2	-1,8	-1,6
Spazio bambini	79	1.435	1.225	73	1.406	1.206	-7,6	-2,0	-1,6
Centri per bambini e genitori	91	1.152	1.152	83	1.134	1.134	-8,8	-1,6	-1,6
SERVIZI SPERIMENTALI	67	335	311	61	306	291	-9,0	-8,7	-6,4
Educatrice domiciliare / PGED	67	335	311	61	306	291	-9,0	-8,7	-6,4
TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	1.223	39.812	36.463	1.233	40.820	36.638	0,8	2,5	0,5

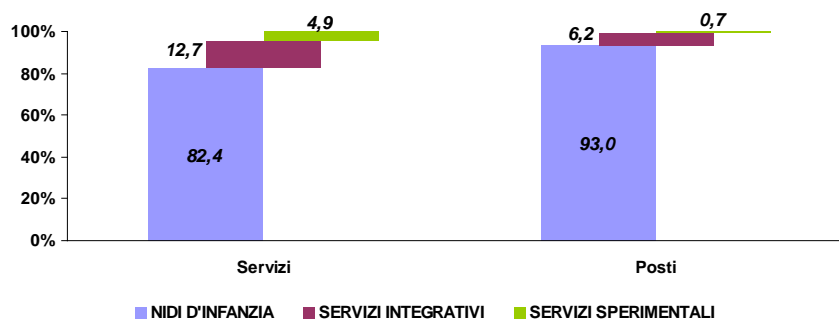
NOTE.

- Per i Centri per bambini e genitori non si hanno vere e proprie iscrizioni e liste di attesa, si conteggia il numero di frequentanti al giorno (dato da Presenze annue bambini / giornate annue di apertura), in quanto il numero dei posti risulta essere molto più grande rispetto alla reale utenza; viene inserito il numero dei posti totali della struttura che li ospita (un micro nido, un polo scolastico). Si assume quindi che il numero dei posti sia il numero dei bambini che frequentano ogni giorno.
- L'Educatrice familiare non è rilevata attraverso il Sistema informativo SPIER; nel 2011-2012 erano in totale 4 per 11 bambini.

La Tavola 1 presenta dati generali di sintesi sul numero di servizi, posti e bambini nei servizi socio educativi di prima infanzia della Regione Emilia-Romagna e un loro confronto con i dati dell'anno precedente. Si può affermare un leggero aumento dei servizi e dei bambini nei Nidi tradizionali, al contrario i servizi integrativi e domiciliari registrano negli ultimi anni un costante calo. Il leggero aumento percentuale di bambini nei servizi (0,5% nel complesso, 0,7% nei Nidi) è il più basso degli ultimi 6 anni, calo principalmente dovuto ad una forte diminuzione dei nati (Tavola 4.2).

Figura 1.1

Distribuzione percentuale servizi e posti dei servizi socio educativi



La Figura 1.2 seguente e le successive Tavole 1.2 e 1.3 mostrano il livello di copertura dei servizi per la prima infanzia nella Regione Emilia-Romagna, intesa come numero e percentuale dei Comuni che hanno almeno un servizio per bambini 0-2 anni e come dimensione di grandezza di questi Comuni data dalla popolazione 0-2 ivi residente.

Rispetto all'anno precedente i Comuni sede di servizi per la prima infanzia passano da 278 a 283 (l'81%), la popolazione 0-2 anni che vive in questi Comuni rappresenta il 99,6% della popolazione 0-2 residente in Emilia-Romagna.

Figura 1.2

Copertura territoriale Regione Emilia-Romagna; Comuni con e senza servizi prima infanzia e Indice di copertura territoriale

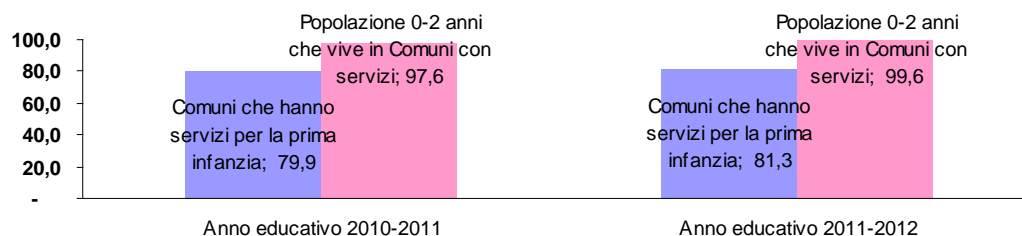


Tavola 1.2

Numero e percentuali Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale nei Comuni montani (L.R. 2/2004 Legge per la montagna, L.R. 10/2008 Misure per il riordino territoriale...)

Zona altimetrica	Totale Comuni	Comuni che hanno servizi per la prima infanzia		Comuni che Non hanno servizi per la prima infanzia		Popolazione 0-2 anni totale	Popolazione 0-2 anni Comuni sede di servizi		Popolazione 0-2 anni Comuni NON sede di servizi	
		val. ass	% sul Totale	val. ass	% sul Totale		val. ass	Indice copertura territoriale	val. ass	Indice copertura territoriale
Comuni montani	125	76	60,8	49	39,2	11.471	9.908	86,4	1.563	13,6
Altri comuni	223	207	92,8	16	7,2	113.240	112.315	99,2	925	0,8
REGIONE	348	283	81,3	65	18,7	124.711	122.223	98,0	2.488	2,0

Tavola 1.3

Numero e percentuali Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale per Provincia e Distretti

PROVINCIA/distretti	Totale Comuni per provincia	Comuni che hanno servizi per la prima infanzia		Comuni che NON hanno servizi per la prima infanzia		Popolazione 0-2 anni totale	Popolazione 0-2 anni Comuni sede di servizi		Popolazione 0-2 anni Comuni NON sede di servizi	
		num	% sul Totale	num	% sul Totale		num	Indice copertura territoriale	num	Indice copertura territoriale
PIACENZA	48	30	62,5	18	37,5	7.507	6.923	92,2	584	8,4
levante	24	18	75,0	6	25,0	2.803	2.479	88,4	324	13,1
piacenza città	1	1	100,0		-	2.724	2.724	100,0		-
ponente	23	11	47,8	12	52,2	1.980	1.720	86,9	260	15,1
PARMA	47	31	66,0	16	34,0	12.465	11.987	96,2	478	4,0
fidenza	13	11	84,6	2	15,4	2.882	2.754	95,6	128	4,6
parma	5	5	100,0		-	6.268	6.268	100,0		-
sud est	13	9	69,2	4	30,8	2.172	2.057	94,7	115	5,6
valli taro e cenio	16	6	37,5	10	62,5	1.143	908	79,4	235	25,9
REGGIO EMILIA	45	42	93,3	3	6,7	17.158	17.061	99,4	97	0,6
castelnuovo ne' monti	10	7	70,0	3	30,0	835	738	88,4	97	13,1
correggio	6	6	100,0		-	1.958	1.958	100,0		-
guastalla	8	8	100,0		-	2.270	2.270	100,0		-
montecchio emilia	8	8	100,0		-	2.061	2.061	100,0		-
reggioemilia	7	7	100,0		-	7.312	7.312	100,0		-
scandiano	6	6	100,0		-	2.722	2.722	100,0		-
MODENA	47	40	85,1	7	14,9	21.196	20.879	98,5	317	1,5
carpi	4	4	100,0		-	3.154	3.154	100,0		-
castelfranco emilia	6	6	100,0		-	2.562	2.562	100,0		-
mirandola	9	8	88,9	1	11,1	2.682	2.587	96,5	95	3,7
modena	1	1	100,0		-	5.254	5.254	100,0		-
pavullo nel frignano	10	6	60,0	4	40,0	1.101	998	90,6	103	10,3
sassuolo	8	7	87,5	1	12,5	3.544	3.504	98,9	40	1,1
vignola	9	8	88,9	1	11,1	2.899	2.820	97,3	79	2,8
BOLOGNA	60	54	90,0	6	10,0	26.781	26.455	98,8	326	1,2
casalecchio di reno	9	9	100,0		-	3.162	3.162	100,0		-
città di bologna	1	1	100,0		-	9.384	9.384	100,0		-
imola	10	9	90,0	1	10,0	3.698	3.670	99,2	28	0,8
pianura est	15	15	100,0		-	4.600	4.600	100,0		-
pianura ovest	6	6	100,0		-	2.488	2.488	100,0		-
porretta terme	13	8	61,5	5	38,5	1.412	1.114	78,9	298	26,8
san lazzaro di savena	6	6	100,0		-	2.037	2.037	100,0		-
FERRARA	26	25	96,2	1	3,8	8.342	8.268	99,1	74	0,9
centro-nord	9	8	88,9	1	11,1	3.757	3.683	98,0	74	2,0
ovest	6	6	100,0		-	2.352	2.352	100,0		-
sud est	11	11	100,0		-	2.233	2.233	100,0		-
RAVENNA	18	18	100,0		-	10.636	10.636	100,0		-
faenza	6	6	100,0		-	2.530	2.530	100,0		-
lugo	9	9	100,0		-	2.838	2.838	100,0		-
ravenna	3	3	100,0		-	5.268	5.268	100,0		-
FORLÌ CESENA	30	27	90,0	3	10,0	11.185	11.092	99,2	93	0,8
cesena - valle del savio	6	5	83,3	1	16,7	3.085	3.040	98,5	45	1,5
forlì	15	13	86,7	2	13,3	5.199	5.151	99,1	48	0,9
rubicone	9	9	100,0		-	2.901	2.901	100,0		-
RIMINI	27	16	59,3	11	40,7	9.441	8.922	94,5	519	5,8
area di riccione (rimini sud)	14	9	64,3	5	35,7	3.277	3.020	92,2	257	8,5
area di rimini (rimini nord)	13	7	53,8	6	46,2	6.164	5.902	95,7	262	4,4
REGIONE	348	283	81,3	65	18,7	124.711	122.223	98,0	2.488	2,0

In Appendice sono riportate le Tavole per Provincia, Distretti e Comuni dei Servizi prima infanzia.

La Figura 1.3 seguente mostra dei 65 Comuni senza servizi educativi prima infanzia (e dei 2.488 utenti 0-2 anni che vi abitano), il numero di quelli che hanno attivato e/o stipulato accordi scritti con servizi pubblici o privati di altri comuni vicini (con relativa popolazione) per l'inserimento di bambini, e il numero di quelli i cui bambini sono inseriti in altri Comuni senza accordi specifici (e relativa popolazione). Si illustrano questi numeri ipotizzando una compilazione non esaustiva alle informazioni richieste (cfr. Appendice dom. 3.8-3.9 Scheda di rilevazione).

Figura 1.3

Comuni privi di servizi: accordi scritti per posti o inserimento senza specifici accordi

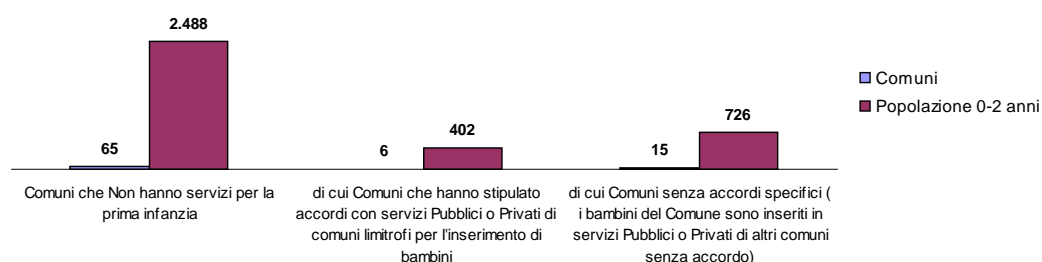


Tavola 1.4

Nidi d'infanzia: servizi e posti per tipologia

PROVINCE	Nidi e MicroNidi			Sezioni di Nido aggregate a scuola infanzia e/o altri serv. ed.scolast.			Totale Nidi d'Infanzia		
	n. servizi	posti	% posti	n. servizi	posti	% posti	n. servizi	posti	% posti
Piacenza	50	1.548	4,6	10	174	4,0	60	1.722	4,5
Parma	79	3.503	10,4	9	150	3,5	88	3.653	9,6
Reggio Emilia	89	4.183	12,4	40	851	19,6	129	5.034	13,3
Modena	134	5.704	17,0	26	553	12,7	160	6.257	16,5
Bologna	213	9.205	27,4	31	651	15,0	244	9.856	26,0
Ferrara	53	2.031	6,0	27	536	12,3	80	2.567	6,8
Ravenna	71	2.857	8,5	33	730	16,8	104	3.587	9,4
Forlì-Cesena	71	2.672	7,9	27	559	12,9	98	3.231	8,5
Rimini	46	1.925	5,7	7	142	3,3	53	2.067	5,4
REGIONE	806	33.628	100,0	210	4.346	100,0	1.016	37.974	100,0

Tavola 1.5
Servizi Integrativi e posti per tipologia

PROVINCE	Spazio bambini			Centri per bambini e genitori			Totale Servizi integrativi		
	n. servizi	posti	% posti	n. servizi	frequentanti giornal.	% freq.	n. servizi	posti	% posti
Piacenza	3	62	4,4	4	55	4,9	7	117	4,6
Parma	15	324	23,0	10	77	6,8	25	401	15,8
Reggio Emilia	12	228	16,2	8	87	7,7	20	315	12,4
Modena	5	100	7,1	16	275	24,3	21	375	14,8
Bologna	9	183	13,0	26	402	35,4	35	585	23,0
Ferrara	6	100	7,1	7	130	11,5	13	230	9,1
Ravenna	10	196	13,9	4	30	2,6	14	226	8,9
Forlì-Cesena	8	126	9,0	5	49	4,3	13	175	6,9
Rimini	5	87	6,2	3	29	2,6	8	116	4,6
REGIONE	73	1.406	100,0	83	1.134	100,0	156	2.540	100,0

La Tavola 1.6 e la Figura 1.4 seguenti presentano un riepilogo dei servizi e posti e un indice di copertura calcolato sui posti di tutti i servizi educativi sia Pubblici che Privati (Nidi, Servizi integrativi e sperimentali) per provincia della Regione Emilia-Romagna. A livello regionale l'**indice di copertura posti si attesta sul 32,7%**. Permane tra le province una certa variabilità; si passa dal 23,3% di Rimini, sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2010-2011 (23,3%) al 39,4% della Provincia di Bologna, 1 punto in percentuale in più rispetto all'anno passato (38,4%).

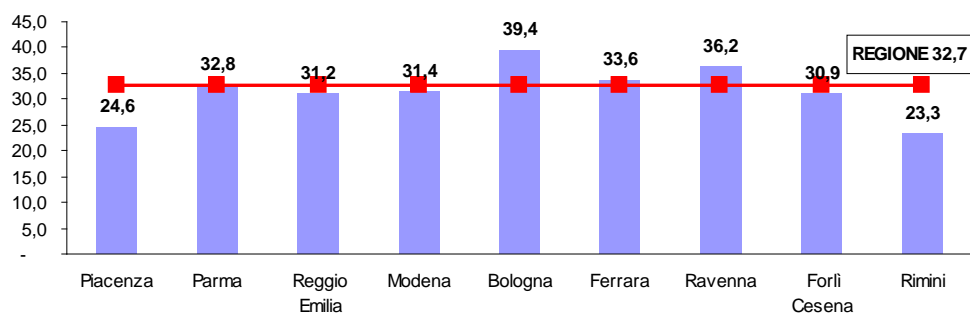
Tavola 1.6
Riepilogo Servizi educativi e posti prima infanzia Pubblici e Privati per provincia

PROVINCE	TOTALE NIDI D'INFANZIA (Nidi - Micro nidi - Sezioni di nido)		TOTALE SERVIZI INTEGRATIVI (Spazio bambini e Centri bambini e genitori)		TOTALE SERVIZI SPERIMENTALI (Educatrice domiciliare)		TOTALE SERVIZI EDUCATIVI		Popolazione residente 0-2 anni al 31.12.2011	Indice di copertura Posti in %. (Tot. Bambini / Pop.) (*)
	N. Servizi	posti	N. Servizi	posti	N. Servizi	posti	N. Servizi	posti		
Piacenza	60	1.722	7	117	2	10	69	1.849	7.507	24,6
Parma	88	3.653	25	401	8	39	121	4.093	12.465	32,8
Reggio Emilia	129	5.034	20	315	2	10	151	5.359	17.158	31,2
Modena	160	6.257	21	375	5	27	186	6.659	21.196	31,4
Bologna	244	9.856	35	585	22	110	301	10.551	26.781	39,4
Ferrara	80	2.567	13	230	1	5	94	2.802	8.342	33,6
Ravenna	104	3.587	14	226	7	35	125	3.848	10.636	36,2
Forlì-Cesena	98	3.231	13	175	11	55	122	3.461	11.185	30,9
Rimini	53	2.067	8	116	3	15	64	2.198	9.441	23,3
REGIONE	1.016	37.974	156	2.540	61	306	1.233	40.820	124.711	32,7

Nota. 3 servizi educatrici familiari e 11 bambini nella Provincia di Bologna

Figura 1.4

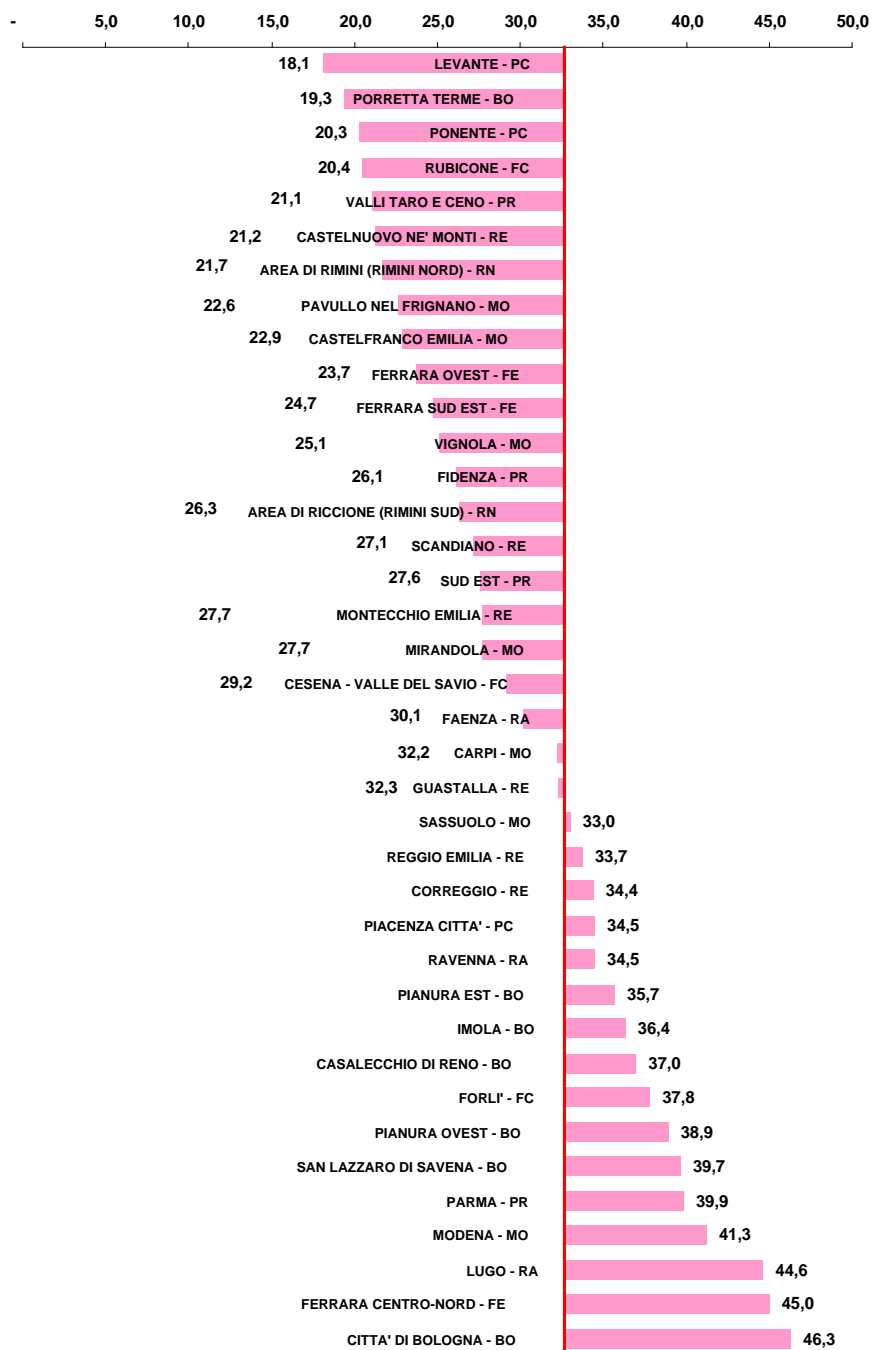
Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Provincia e media Regionale (% posti / pop. 0-2 anni)



Nella pagina seguente è presentato lo stesso indice per Distretto, in ordine crescente, attorno alla media regionale 32,7. Come è presumibile, i Distretti che comprendono i Comuni capoluogo (o che sono completamente rappresentati da essi) presentano indici sopra la media regionale; Città di Bologna 46,3, Modena 41,3, Ferrara Centro Nord 45,0, Parma 39,9 (più 4 rispetto all'anno passato), Forlì 37,8, Piacenza 34,5, Ravenna 34,5, Reggio Emilia 33,7. Fa eccezione solamente il Distretto Area di Rimini - Rimini Nord, il cui Indice di copertura si attesta (circa come l'anno passato) al 21,7%. Pesa il fatto che in questo Distretto su 12 Comuni (oltre a Rimini) la metà non ha servizi per la prima infanzia (Tavola 1.4).

Figura 1.5

Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Distretto (attorno alla media Regionale, 32,7)



2. Titolarità e gestione nei servizi prima infanzia

La Legge Regionale all'articolo 5 parla di Gestione dei servizi citando come gestori i Comuni singoli o associati, altri soggetti pubblici, soggetti privati (accreditati, scelti dai Comuni mediante procedura pubblica, autorizzati). Nel sistema informativo è stato introdotto l'ente Titolare quale Ente, pubblico o privato, responsabile del servizio, che può affidare tramite accordi o contratti stipulati la gestione ad altro ente diverso.

Il soggetto Gestore, invece, è l'ente pubblico o privato, che eroga concretamente il servizio e che è, quindi, a diretto contatto con i bambini.

Le Tavole e Figure che seguono mostrano la distribuzione dei servizi educativi e dei posti secondo le tipologie Titolari e Gestori Pubblici e Privati.

La Tavola 2.1 e le Figure 2.1 e 2.2 presentano le diverse tipologie di servizi educativi e relativi posti per la Titolarità del servizio, Pubblica e/o Privata, indipendentemente dalla Gestione; nel complesso quasi il 61% dei servizi sono a Titolarità Pubblica, il 39% sono Privati; considerando i posti la percentuale dei servizi pubblici diventa circa 74% e per quelli privati 26% (i servizi del settore pubblico sono mediamente più grandi, in quanto ricettività di posti).

Le percentuali variano analizzando le singole tipologie; i Nidi d'infanzia (che rappresentano l'offerta maggiore, il 93% dei posti) sono nella maggior parte Pubblici (il 61,4%, il 74,6% dei posti), ma all'interno degli stessi, i Micro Nidi e le Sezioni di Nido – non propriamente tipologie diverse, solamente servizi a dimensione più ridotta – sono più nel settore privato (Micro Nidi 62,7%, Sezioni 82,4%).

Nelle Tavola 2.2 e Figure 2.3 e 2.4 vengono ripresi i servizi e posti all'interno del settore pubblico (Titolarietà pubblica) distribuendoli per la Gestione a seconda che rimanga all'interno del settore Pubblico o che venga affidata all'esterno a gestori Privati.

In generale circa il 61% dei servizi prima infanzia del settore Pubblico sono gestiti all'interno dallo stesso Ente pubblico; considerando i posti, quasi il 68% rimangono dunque al Pubblico.

I posti considerati e descritti nella Tavola 2.2 e nella Figura 2.4 nell'ambito della Gestione Privata sono tutti i posti autorizzati, per rappresentare meglio il fatto che si parla di gestione di servizi nel loro complesso, (non dei posti indicati in domanda 1.5).

Con la Tavola 2.3 e le Figure 2.5 e 2.6 si prendono in esame infine i servizi educativi e i relativi posti Privati (ovvero con Titolarità Privata) distribuendoli in quelli che hanno convenzioni con enti pubblici e quelli che non hanno convenzioni (non si sono considerati i posti voucher, contributi una tantum assegnati alle famiglie per figli che frequentano servizi privati autorizzati e altre voci residuali Altro accordi verbali cfr. Appendice dom. 1.1.2 e 1.1.5). Nel complesso dei servizi educativi Privati, il quasi il 54% è convenzionato per tutti o una parte di posti; analizzando i posti, invece, la percentuale si abbassa al 42,6% proprio perché non tutti i posti, all'interno dei servizi privati con accordi, sono convenzionati (circa il 30% dei posti all'interno dei servizi convenzionati, non lo è, 1.893 su 6.353 Tavola 2.3).

Tavola 2.1

Servizi educativi prima infanzia e posti per Titolarità del servizio

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	Titolare PUBBLICO		Titolare PRIVATO		TOTALE	
	Numero servizi	Posti	Numero servizi	Posti	Numero servizi	Posti
NIDI D'INFANZIA	624	28.321	392	9.653	1.016	37.974
Nidi	537	26.755	135	4.630	672	31.385
Micro nidi	50	804	84	1.439	134	2.243
Sezioni di Nido	37	762	173	3.584	210	4.346
SERVIZI INTEGRATIVI	121	2.010	35	530	156	2.540
Spazio bambini	43	910	30	496	73	1.406
Centri per bambini e genitori	78	1.100	5	34	83	1.134
SERVIZI SPERIMENTALI	4	22	57	284	61	306
Educatrice domiciliare / PGED	4	22	57	284	61	306
TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	749	30.353	484	10.467	1.233	40.820

Figura 2.1

Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio

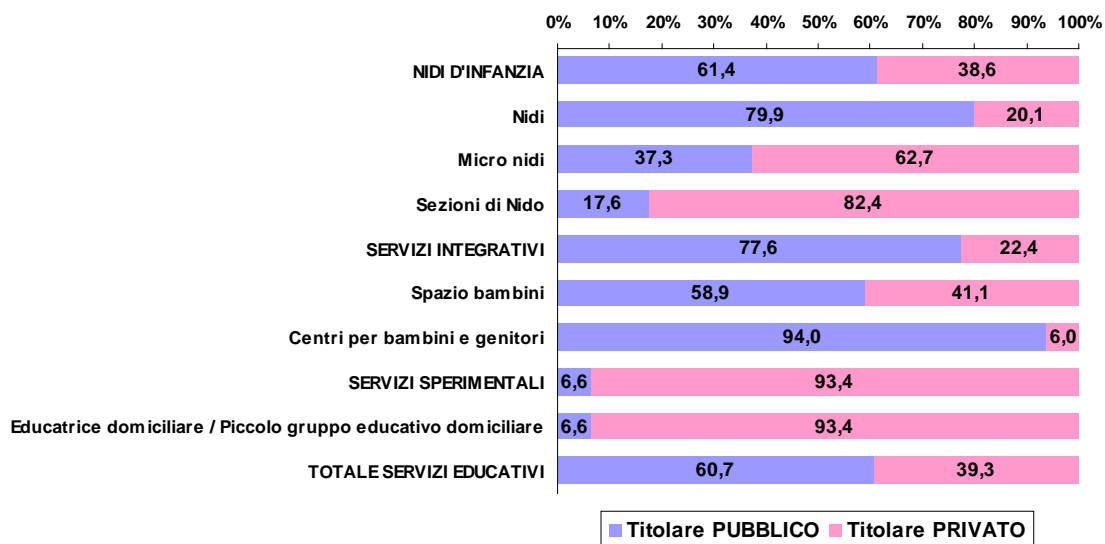
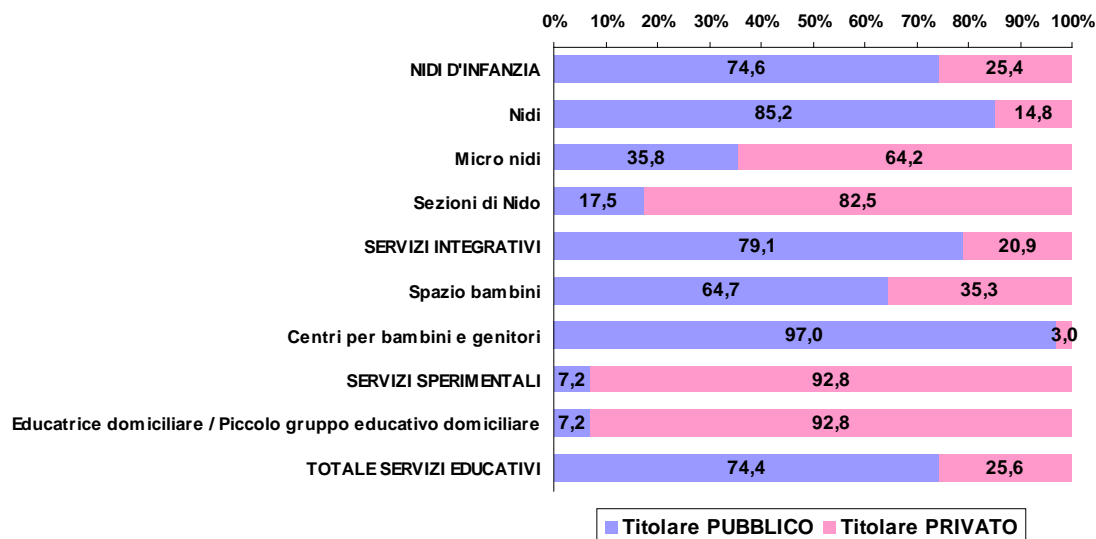


Figura 2.2

Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio

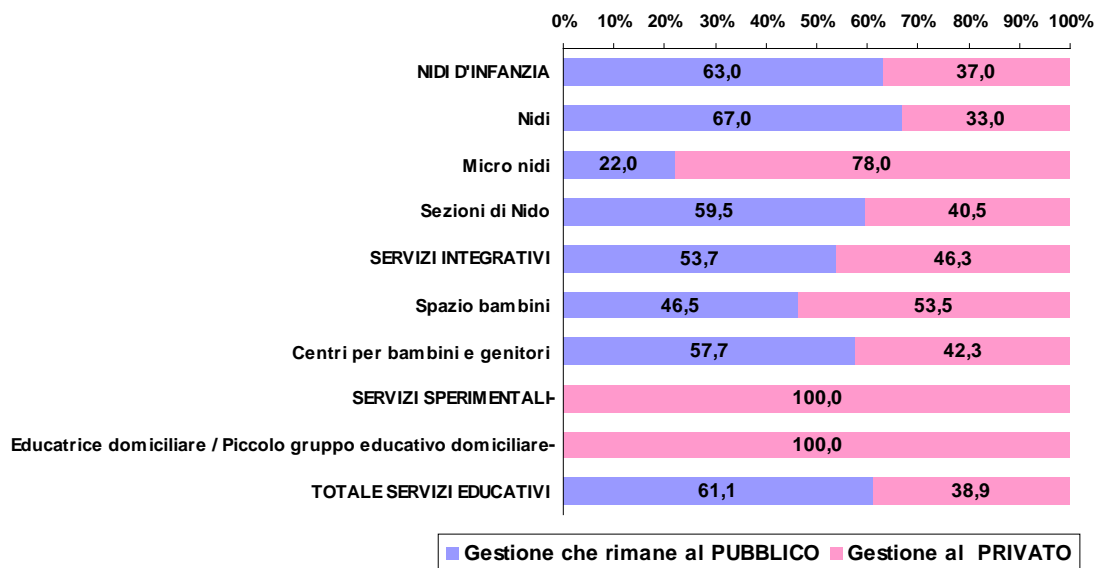
**Tavola 2.2**

Servizi educativi prima infanzia e posti per Titolarità Pubblica del servizio e Gestione affidata

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	Titolare PUBBLICO		Titolare e Gestore PUBBLICO		Titolare PUBBLICO e Gestore PRIVATO	
	Numero servizi	Posti	Numero servizi	Tutti i posti	Numero servizi	Tutti i posti
NIDI D'INFANZIA	624	28.321	393	19.391	231	8.930
Nidi	537	26.755	360	18.726	177	8.029
Micro nidi	50	804	11	202	39	602
Sezioni di Nido	37	762	22	463	15	299
SERVIZI INTEGRATIVI	121	2.010	65	1.165	56	845
Spazio bambini	43	910	20	435	23	475
Centri per bambini e genitori	78	1.100	45	730	33	370
SERVIZI SPERIMENTALI	4	22	-	-	4	22
Educatrice domiciliare / PGED	4	22			4	22
TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	749	30.353	458	20.556	291	9.797

Figura 2.3

Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia per Gestione affidata a terzi

**Figura 2.4**

Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia per Gestione affidata a terzi

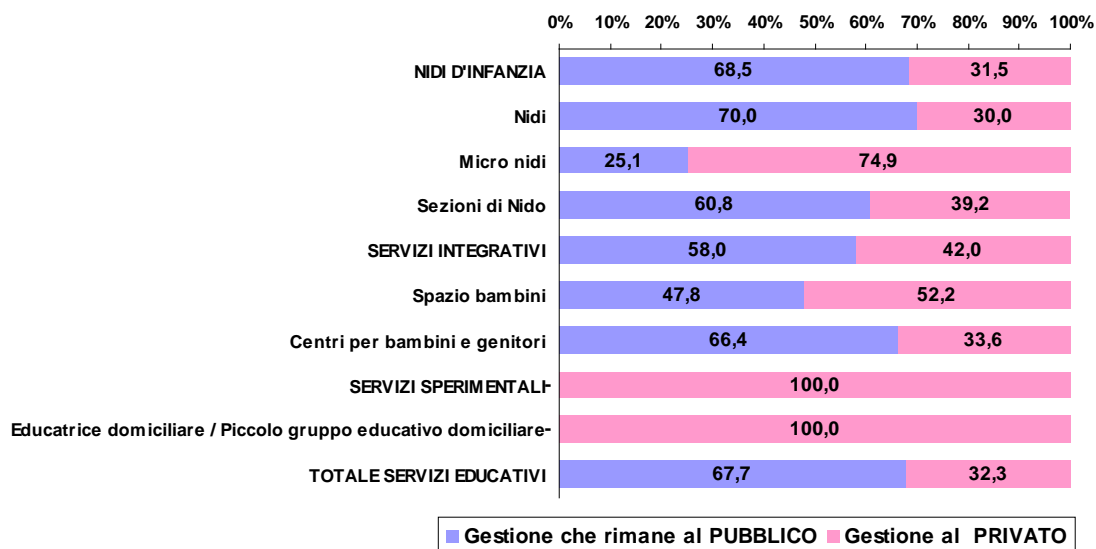


Tavola 2.3

Servizi educativi prima infanzia e posti nel Privato (Titolarità Privata)

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	Titolare PRIVATO		PRIVATO CONVENZIONATO			PRIVATO	
	Numero servizi	Posti	Numero servizi	Posti Convenz.	Posti Non Convenz.	Numero servizi	Posti
NIDI D'INFANZIA	392	9.653	222	4.206	1.835	170	3.612
Nidi	135	4.630	97	2.371	1.211	38	1.048
Micro nidi	84	1.439	56	618	330	28	491
Sezioni di Nido	173	3.584	69	1.217	294	104	2.073
SERVIZI INTEGRATIVI	35	530	10	123	44	25	363
Spazio bambini	30	496	10	123	44	20	329
Centri per bambini e genitori	5	34				5	34
SERVIZI SPERIMENTALI	57	284	29	131	14	28	139
Educatrice domiciliare / PGED	57	284	29	131	14	28	139
TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	484	10.467	261	4.460	1.893	223	4.114

Figura 2.5

Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati

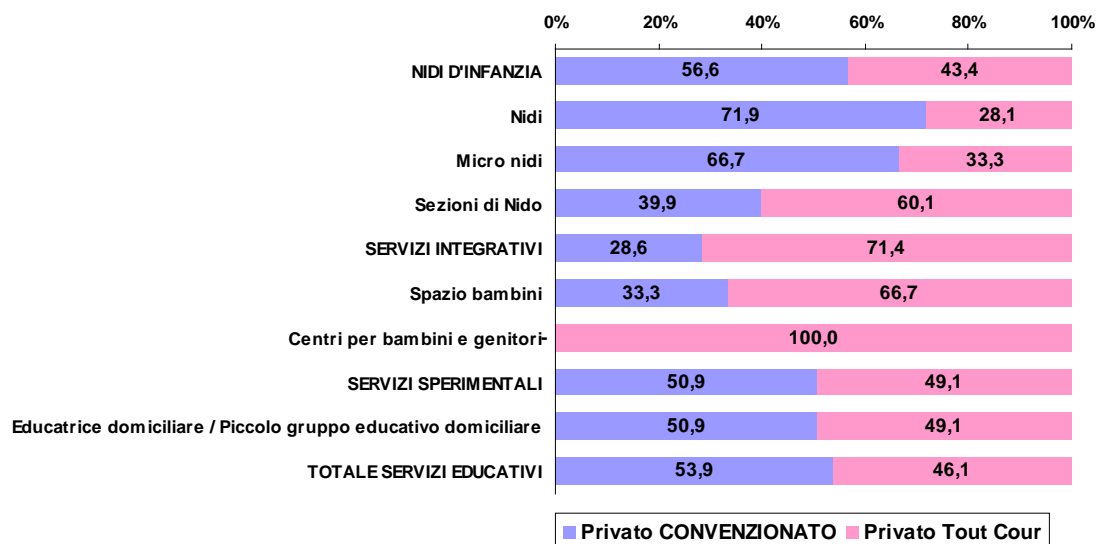
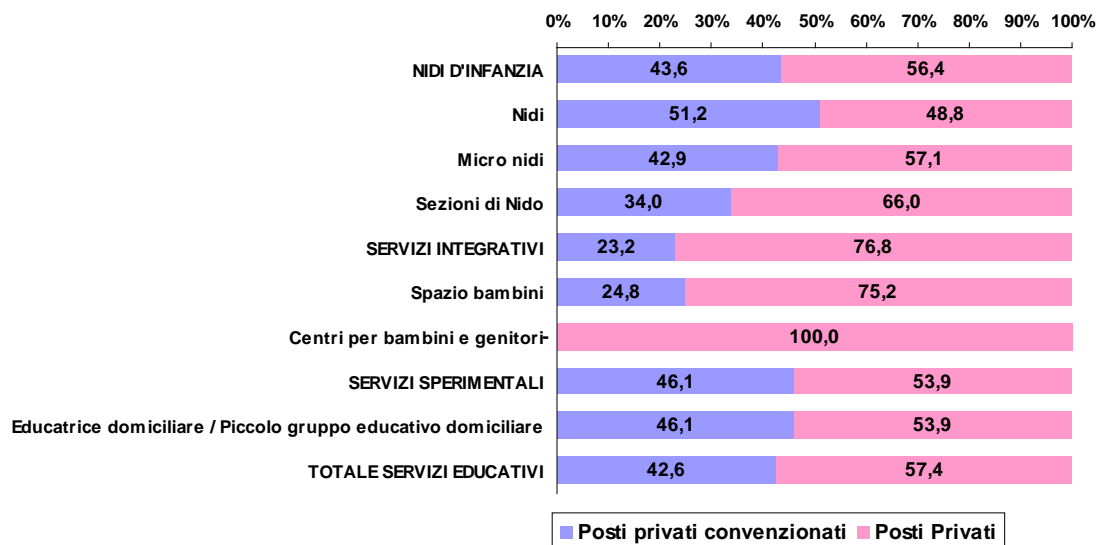


Figura 2.6

Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati



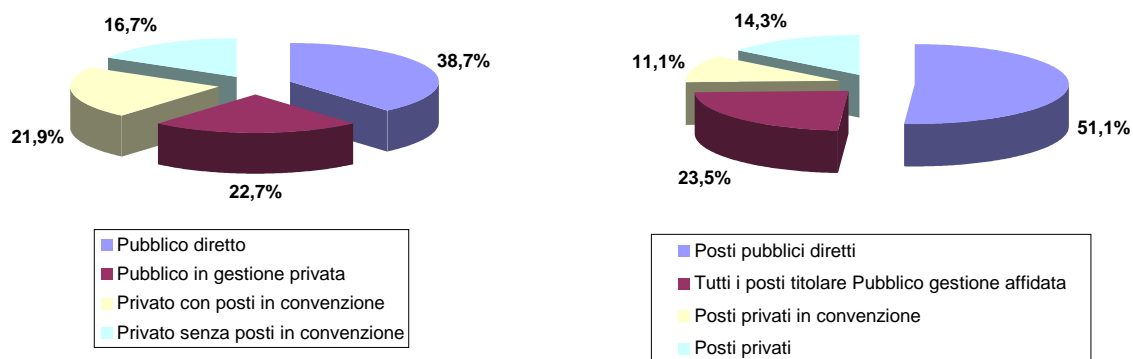
Analizzando solamente i Nidi d'infanzia (che rappresentano il 93% dei posti dei servizi educativi) nel loro complesso e per Provincia si presenta un riepilogo di quanto esposto in precedenza sulla tipologia Pubblico e/o Privato (Figura 2.7 e Tavole 2.4 e 2.5).

Il **61,4% dei Nidi d'infanzia** sono nel settore **pubblico** (ovvero l'Ente titolare è Pubblico), il 38,7% Pubblico Diretto, ossia gestito all'interno dello stesso settore, e il 22,7% dato in Gestione privata, il **38,6% è Privato** (il 21,9% convenzionato, il 16,7% non convenzionato).

Considerando i posti dei Nidi d'infanzia il 51% del totale posti è a Titolarità e Gestione Pubblica, il 23,5% è la quota di tutti i posti di una gestione Pubblica affidata al Privato, l'11% la quota di posti privati convenzionati e il 14% dei posti è privato tout court.

Figura 2.7

Nidi d'infanzia: % servizi e posti per tipologia di gestione

**Tavola 2.4**

Nidi d'infanzia; riepilogo servizi per Titolarità e Gestione

PROVINCE	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato con posti in convenzione		Privato senza posti in convenzione	
		n.servizi	%	n.servizi	%	n.servizi	%	n.servizi	%
Piacenza	60	17	28,3	17	28,3	23	38,3	3	5,0
Parma	88	27	30,7	32	36,4	14	15,9	15	17,0
Reggio Emilia	129	52	40,3	33	25,6	15	11,6	29	22,5
Modena	160	70	43,8	47	29,4	25	15,6	18	11,3
Bologna	244	116	47,5	45	18,4	58	23,8	25	10,2
Ferrara	80	31	38,8	7	8,8	13	16,3	29	36,3
Ravenna	104	28	26,9	18	17,3	37	35,6	21	20,2
Forlì-Cesena	98	27	27,6	20	20,4	36	36,7	15	15,3
Rimini	53	25	47,2	12	22,6	1	1,9	15	28,3
REGIONE	1.016	393	38,7	231	22,7	222	21,9	170	16,7

Tavola 2.5

Nidi d'infanzia; riepilogo posti per Titolarità e Gestione

PROVINCE	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato con posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		posti	%	Tutti i posti di una gestione affidata	%	posti in convenzione	%	posti privati	%	posti privati	%
Piacenza	1.722	747	43,4	371	21,5	386	22,4	167	9,7	51	3,0
Parma	3.653	1.474	40,4	1.395	38,2	255	7,0	192	5,3	337	9,2
Reggio Emilia	5.034	2.717	54,0	1.266	25,1	321	6,4	109	2,2	621	12,3
Modena	6.257	3.375	53,9	1.629	26,0	524	8,4	269	4,3	460	7,4
Bologna	9.856	5.738	58,2	2.036	20,7	1117	11,3	469	4,8	496	5,0
Ferrara	2.567	1.510	58,8	172	6,7	164	6,4	179	7,0	542	21,1
Ravenna	3.587	1.254	35,0	886	24,7	680	19,0	310	8,6	457	12,7
Forlì-Cesena	3.231	1.321	40,9	720	22,3	737	22,8	140	4,3	313	9,7
Rimini	2.067	1.255	60,7	455	22,0	22	1,1	-	-	335	16,2
REGIONE	37.974	19.391	51,1	8.930	23,5	4.206	11,1	1.835	4,8	3.612	9,5

Per quanto riguarda un confronto sulle percentuali di posti delle diverse gestioni fra le province si può affermare che i Nidi della Provincia di Rimini hanno la percentuale di Posti Pubblici più alta (60,7% Pubblico diretto), seguiti dai Nidi della Provincia di Ferrara (58,8%) e Bologna (58,2%). La percentuale più alta dei posti dati in gestione la detiene la Provincia di Parma (38,2%) mentre i Nidi della Provincia di Forlì-Cesena hanno la quota più alta di posti privati in convenzione (22,8%) insieme a Piacenza (22,4%). Infine la Provincia di Ferrara con i suoi Nidi ha la percentuale più alta di posti privati (21,1% privati *tout court*).

Come detto in precedenza relativamente ai posti dei servizi educativi Pubblici affidati a Privati, anche nella tavola precedente 2.5 si sono considerati *tutti i posti*; gli 8.930 posti rappresentano la totalità dei posti dei Nidi Pubblici la cui gestione viene affidata a terzi privati, e non gli eventuali posti indicati in accordi/contratti stipulati fra Titolare e Gestore diversi (cfr. dom. 1.5 del Questionario).

È necessario, infatti, – per quel che è possibile in questa sede – risolvere una ambiguità interpretativa relativa alle risposte della domanda 1.5 del Questionario “Se il GESTORE è un soggetto/ente diverso dal TITOLARE, indicare il tipo di accordo/contratto stipulato (esclusi gli appalti di forniture e beni) e gli eventuali posti”, da cui erano stati tratti alcuni risultati non corretti nel Report Anno 2010-2011: Tav. 2.2 Posti che rimangono al Pubblico, Fig. 2.7 Posti Pubblici in gestione; Tav. 2.5 Posti che rimangono al Pubblico...Posti Pubblici in gestione Privata.

La domanda 1.5 da compilarsi in caso di Titolare e Gestore diversi faceva riferimento alla tipologia di Accordi/Contratti presenti fra i due soggetti ed eventuali posti indicati – segnalati in tali accordi (era specificato l'esclusione dagli accordi di appalti di forniture e beni). Lo strumento informatico web dove si inseriscono i dati, che contempla una serie di controlli e messaggi all'utente, segnalava nella fattispecie l'omissione di risposta sia per la tipologia di accordo sia per i posti se non veniva indicato nulla, per cui l'utente era, in qualche maniera, condizionato nella risposta (è importante anche qui segnalare che le domande successive 3.6-3.7 sono strettamente correlate perché trattasi di bambini inseriti sulla base di questi accordi e riserve di posti).

La Tavola 2.6 mostra dei 231 Nidi pubblici in gestione privata la distribuzione per tipologia degli accordi/contratti stipulati fra Titolare e Gestore.

Tavola 2.6

Nidi d'infanzia; Pubblico in gestione Privata – Numero servizi e tipologia accordi/contratti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Pubblico in gestione privata	Convenzione		Concessione		Appalto		Altro	
		num	perc.	num	perc.	num	perc.	num	perc.
Nidi d'infanzia	231	42	18,2	26	11,3	142	61,5	21	9,1

Dalla tavola emerge chiaramente la preferenza alla tipologia Appalto nell'affidamento a Gestione privata dei Nidi Pubblici. I dati possono essere considerati corretti per una analisi il cui obiettivo è stabilire la tipologia di accordo esistente, senza prendere in esame i posti eventualmente segnati negli accordi, ma se l'analisi punta anche a verificare in una gestione affidata le quote parti di posti trattati diversamente (pubblicamente o privatamente intendendo nell'accezione pubblico privato il costo verso l'utenza) si deve approfondire l'interpretazione delle risposte alla dom. 1.5.

Per fare ciò occorre considerare i servizi di Nidi che hanno segnalato alla 1.5 posti diversi rispetto al totale posti, questo perché chi ha inteso per affidamento a gestione privata *l'affidamento di tutta la gestione per il funzionamento del servizio* ha riportato gli stessi posti di quelli totali del servizio (*qualche volta risulta anche in maniera impropria affidamento a gestione privata anche solo se l'educatore proviene da Privato...*).

Sembrirebbe poi che – a seguito di piccola indagine telefonica condotta per interpretare il risultato – e *ricerca in Rete* – i posti segnalati nell'accordo di Concessione e di Appalto siano posti trattati Privatamente, all'opposto di quelli segnalati nella Convenzione (*e probabilmente Altro che molte volte è un accordo verbale*); non è credibile che in un Nido Pubblico (con titolarità pubblica) che Appalta il servizio per la totalità dei suoi posti, tutti questi siano privati.

Nella Tavola 2.7 sono considerati solamente i Nidi che hanno segnalato nella dom. 1.5 posti diversi dal totale: i Nidi d'infanzia pubblici affidati a gestione privata diventerebbero 58 e non 231 (*il 6% e non il 23%*) e anche le percentuali di Nidi in base alle diverse tipologie di accordi subirebbero modifiche.

Tavola 2.7

Nidi d'infanzia; Pubblico in gestione Privata (*analisi posti dom. 1.5 diversi dal totale*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Accordi totali	Convenzione		Concessione		Appalto		Altro	
		num	perc.	num	perc.	num	perc.	num	perc.
Nidi d'infanzia	58	21	36,2	12	20,7	24	41,4	1	1,7
Tutti i posti	2.705	838		739		1.086		42	
Posti segnalati in gestione	2.011	690	82,3	529	71,6	760	70,0	32	76,2

Dei 2.011 posti segnalati in gestione, diversi dal totale, 1.289 fanno riferimento alle tipologie Concessione (529) e Appalto (760).

Quindi degli 8.930 posti dei Nidi d'infanzia Pubblici affidati a Privati si possono considerare 1.289 Privati, per cui volendo ridistribuire tutti i 37.974 posti *secondo le tipologie Pubblico-Privato* subirebbero modifiche la Figura 2.7 (relativa ai posti dei Nidi) e la Tavola 2.5 (relativa alla colonna Tutti i posti di una gestione affidata) ovvero Tutti i posti una gestione affidata (8.930) sarebbero suddivisi in posti Pubblici in una gestione affidata (7.641 circa l'86%) e posti Privati (1.289 il 14%). La Figura 2.8 e la Tavola 2.8 riassumono i risultati dopo l'analisi condotta.

Figura 2.8

Nidi d'infanzia: % posti per tipologia di gestione (successiva ad Analisi dom. 1.5 Questionario)

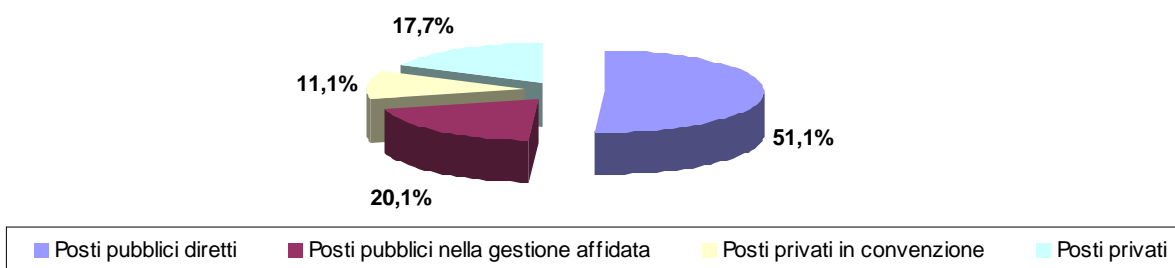


Tavola 2.8

Nidi d'infanzia; riepilogo posti per Titolarità e Gestione (successiva ad Analisi dom. 1.5 Questionario).

PROVINCE	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata				Privato con posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		posti	%	Posti pubblici nella gestione affidata	%	Posti privati nella gestione affidata	%	posti in convenzione	%	posti privati	%	posti privati	%
Piacenza	1.722	747	43,4	287	16,7	84	4,9	386	22,4	167	9,7	51	3,0
Parma	3.653	1.474	40,4	1.338	36,6	57	1,6	255	7,0	192	5,3	337	9,2
Reggio Emilia	5.034	2.717	54,0	1.099	21,8	167	3,3	321	6,4	109	2,2	621	12,3
Modena	6.257	3.375	53,9	1.527	24,4	102	1,6	524	8,4	269	4,3	460	7,4
Bologna	9.856	5.738	58,2	1.481	15,0	555	5,6	1117	11,3	469	4,8	496	5,0
Ferrara	2.567	1.510	58,8	172	6,7	-	-	164	6,4	179	7,0	542	21,1
Ravenna	3.587	1.254	35,0	857	23,9	29	0,8	680	19,0	310	8,6	457	12,7
Forlì-Cesena	3.231	1.321	40,9	521	16,1	199	6,2	737	22,8	140	4,3	313	9,7
Rimini	2.067	1.255	60,7	359	17,4	96	4,6	22	1,1	-	-	335	16,2
REGIONE	37.974	19.391	51,1	7.641	20,1	1.289	3,4	4.206	11,1	1.835	4,8	3.612	9,5

Al fine di illustrare chi sono gli Enti Titolari e/o Gestori Pubblici e/o Privati dei servizi educativi per la prima infanzia presenti nell' anagrafe dei servizi, ovvero la loro natura giuridica, si presentano per ogni tipologia di servizio, le Tavole 2.9 – 2.14 e le Figure 2.9 – 2.14.

Le tavole mostrano la distribuzione percentuale dei posti nelle varie tipologie dei servizi educativi , per la natura giuridica del Titolare e del Gestore. Viene inoltre messa a confronto la situazione dell'anno di riferimento con quella dell'anno educativo precedente 2010-2011 per dare visione di alcuni mutamenti intervenuti nella mappa degli Enti dei servizi.

I dati sono in ordine decrescente di Posti per Titolare.

Come è evidente il **Comune è l'ente maggiormente rappresentativo nei Nidi**, è Titolare di quasi il 76% dei 31.385 posti totali, Gestore del 52% dei posti; a livello di gestione oltre al Comune sono rappresentative le Cooperative Sociali (il 24% dei posti) (Tavola 2.9). E' da rilevare però come il Comune in termini di Titolarità di Posti (ma anche di Gestione) perda 5 punti percentuali (da circa l'81% al 76%), rispetto all'anno precedente, a favore delle *Unioni di Comuni* che passano da un 4,3% a un 6,5%, delle *Cooperative Sociali* da 5,7% a 6,3 e di *Altri enti pubblici* da 0,7 a 2,5. Questi ultimi sono rappresentati da Istituzioni e/o Aziende speciali che operano per conto delle Unioni.

La Figura 2.9 illustra le 2 *situazioni più rappresentative* nella tipologia Nidi. 314 Nidi per 16.307 posti sono di titolarità Comune e gestite dallo stesso Comune; 105 Nidi Pubblici Comunali per 4.600 posti sono gestiti da Cooperative sociali.

Considerando i Micronidi, Nidi di dimensione ridotta, si era già visto (Figura 2.2) che erano più numerosi nel settore privato rispetto al pubblico; analizzando per Ente, l'Ente Comune rimane l'Ente più rappresentativo (il 31% di posti), ma molto vicino alla Impresa privata (il 29%) e comunque perde punti percentuali (dal 37% al 31%), in favore proprio però di Imprese Private (dal 24% al 29%) (Tavola 2.10). La situazione poi più frequente è rappresentata da Titolare e Gestore l'Impresa privata (39 Micronidi per 652 posti) (Figura 2.10).

L'**Ente religioso** è quello che detiene come Titolare e come Gestore la maggior parte dei posti delle **Sezioni di nido** (Tavola 2.11 e Figura 2.11); sono le Sezioni aggregate a Scuole dell'infanzia paritarie tradizionalmente legate a Istituti religiosi e/o a Parrocchie. Da rilevare significativamente anche per questa tipologia le Cooperative sociali come gestori.

Per gli **Spazio bambini il Comune è l'Ente** che detiene **55% dei posti**, ma la **gestione è spesso affidata alle Cooperative Sociali** (Tavola 2.12 e Figura 2.12); come per i Nidi si evidenzia una calo dei Comuni a favore delle *Unioni di Comuni (o Consorzi)*.

La lettura dei servizi **Centri per bambini e genitori** non presenta complessità né differenze significative rispetto l'anno precedente; **quasi tutti del Comune (il 93% come Titolare il 62% come gestore)**, che in buona parte affida la gestione alle Cooperative sociali (quasi il 30%) (Tavola 2.13 e Figura 2.13).

Per ultimo i servizi di **Educatrice domiciliare** divisi quasi equamente fra **Impresa privata** e **Cooperativa sociale** (Tavola 2.14 e Figura 2.14).

Tavola 2.9

Nidi - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (cfr anno precedente)

NATURA GIURIDICA	ANNO 2011-2012				ANNO 2010-2011			
	Titolare		Gestore		Titolare		Gestore	
	Posti	%	Posti	%	Posti	%	Posti	%
COMUNE	23.790	75,8	16.307	52,0	24.634	80,5	17.519	57,2
UNIONE / CONSORZIO DI COMUNI	2.048	6,5	1.650	5,3	1.304	4,3	1.251	4,1
COOPERATIVA SOCIALE	1.966	6,3	7.499	23,9	1.751	5,7	6.659	21,8
IMPRESA PRIVATA	1.320	4,2	1.349	4,3	1.283	4,2	1.368	4,5
ALTRO ENTE PUBBLICO	790	2,5	661	2,1	211	0,7	78	0,3
ENTE RELIGIOSO	455	1,4	376	1,2	417	1,4	393	1,3
FONDAZIONE	361	1,2	312	1,0	376	1,2	327	1,1
ALTRO PRIVATO	171	0,5	1.135	3,6	174	0,6	1.265	4,1
ASSOCIAZIONE	144	0,5	273	0,9	143	0,5	278	0,9
COOPERATIVA	114	0,4	923	2,9	114	0,4	832	2,7
SOCIETA' PRIVATA CON PARTECIPAZIONE PUBBLICA	99	0,3	792	2,5	95	0,3	538	1,8
IPAB	79	0,3	-	-	114	0,4	-	-
ASP	48	0,2	108	0,3	-	-	108	0,4
Tutte le Nature Giuridiche	31.385		31.385		30.616		30.616	

Figura 2.9

Nidi d'infanzia - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative

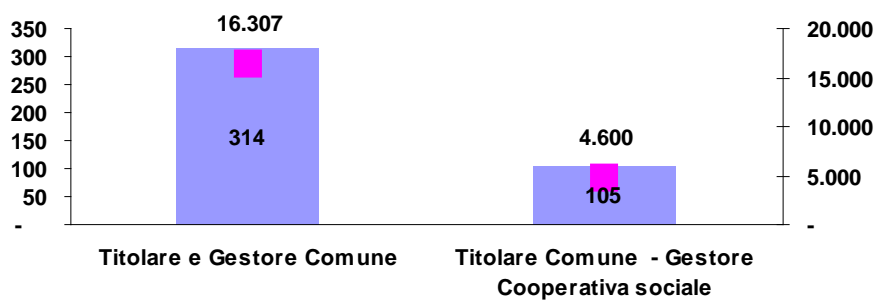


Tavola 2.10

Micronidi - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (cfr anno precedente)

NATURA GIURIDICA	ANNO 2011-2012				ANNO 2010-2011			
	Titolare		Gestore		Titolare		Gestore	
	Posti	%	Posti	%	Posti	%	Posti	%
COMUNE	700	31,2	163	7,3	740	36,6	161	8,0
IMPRESA PRIVATA	652	29,1	690	30,8	479	23,7	517	25,6
COOPERATIVA SOCIALE	423	18,9	1.004	44,8	435	21,5	1.020	50,5
ENTE RELIGIOSO	162	7,2	142	6,3	139	6,9	119	5,9
ASSOCIAZIONE	100	4,5	67	3,0	100	5,0	67	3,3
UNIONE / CONSORZIO DI COMUNI	86	3,8	21	0,9	69	3,4	21	1,0
FONDAZIONE	48	2,1	31	1,4	17	0,8		-
SOC. PRIV. CON PARTECIP. PUBBLICA	23	1,0		-	23	1,1		-
ALTRO PRIVATO	18	0,8	35	1,6		-	17	0,8
ALTRO ENTE PUBBLICO	18	0,8	18	0,8	18	0,9	18	0,9
COOPERATIVA	13	0,6	72	3,2		-	80	4,0
Tutte le Nature Giuridiche	2.243		2.243		2.020		2.020	

Figura 2.10

Micronidi - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative



Tavola 2.11

Sezioni di nido - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore
(cfr anno precedente)

NATURA GIURIDICA	ANNO 2011-2012				ANNO 2010-2011			
	Titolare		Gestore		Titolare		Gestore	
	Posti	%	Posti	%	Posti	%	Posti	%
ENTE RELIGIOSO	2.488	57,2	2.455	56,7	2.377	55,9	2.367	55,6
COMUNE	557	12,8	278	6,4	746	17,5	464	10,9
FONDAZIONE	320	7,4	310	7,2	283	6,7	273	6,4
ASSOCIAZIONE	271	6,2	271	6,3	243	5,7	243	5,7
ALTRO PRIVATO	242	5,6	242	5,6	260	6,1	280	6,6
COOPERATIVA SOCIALE	176	4,0	464	10,7	180	4,2	404	9,5
UNIONE / CONSORZIO DI COMUNI	150	3,5	150	3,5	20	0,5	20	0,5
IMPRESA PRIVATA	66	1,5	80	1,8	66	1,6	80	1,9
ALTRO ENTE PUBBLICO	55	1,3	35	0,8	35	0,8	15	0,4
COOPERATIVA	21	0,5	41	0,9	44	1,0	88	2,1
SOC. PRIV. CON PARTECIP. PUBBLICA			20	0,5		-	20	0,5
Tutte le Nature Giuridiche	4.346		4.326		4.254		4.254	

Figura 2.11

Sezioni di nido - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative

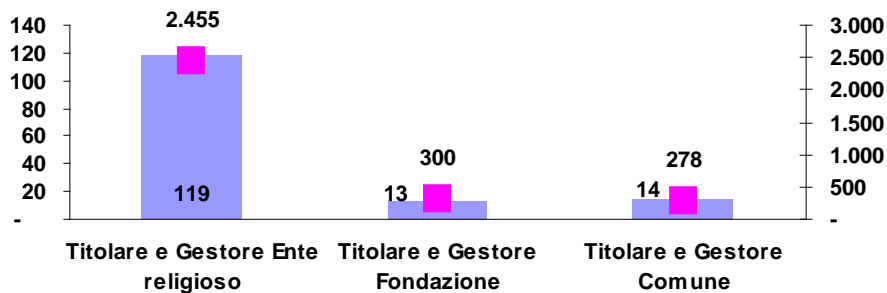


Tavola 2.12

Spazio bambini - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore
(cfr anno precedente)

NATURA GIURIDICA	ANNO 2011-2012				ANNO 2010-2011			
	Titolare		Gestore		Titolare		Gestore	
	Posti	%	Posti	%	Posti	%	Posti	%
COMUNE	778	55,3	310	22,0	887	61,8	445	31,0
COOPERATIVA SOCIALE	199	14,2	465	33,1	187	13,0	427	10,0
IMPRESA PRIVATA	121	8,6	141	10,0	170	11,8	190	4,5
UNIONE / CONSORZIO DI COMUNI	116	8,3	109	7,8	18	1,3	18	0,4
ENTE RELIGIOSO	51	3,6	51	3,6	28	2,0	28	0,7
FONDAZIONE	43	3,1	43	3,1	66	4,6	66	1,6
ASSOCIAZIONE	36	2,6	36	2,6	43	3,0	43	1,0
ALTRO PRIVATO	30	2,1	61	4,3	20	1,4	60	1,4
ALTRO ENTE PUBBLICO	16	1,1	16	1,1	-	-	-	-
SOC. PRIV. CON PARTECIP. PUBBLICA	16	1,1	151	10,7	16	1,1	135	3,2
COOPERATIVA	-	-	23	1,6	-	-	23	0,5
Tutte le Nature Giuridiche	1.406		1.406		1.435		1.435	

Figura 2.12

Spazi bambini - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative

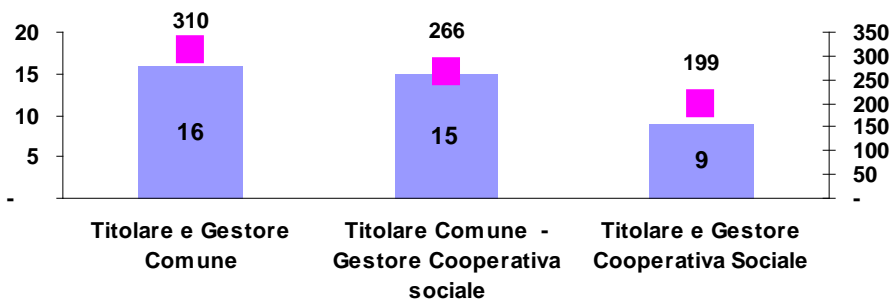


Tavola 2.13

Centri per bambini e genitori - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore
(cfr anno precedente)

NATURA GIURIDICA	ANNO 2011-2012				ANNO 2010-2011			
	Titolare		Gestore		Titolare		Gestore	
	Posti	%	Posti	%	Posti	%	Posti	%
COMUNE	1.058	93,3	701	61,8	1.096	95,1	706	61,3
UNIONE / CONSORZIO DI COMUNI	42	3,7	21	1,9	26	2,3	17	1,5
COOPERATIVA SOCIALE	28	2,5	334	29,5	20	1,7	365	31,7
IMPRESA PRIVATA	3	0,3	25	2,2	-	-	9	0,8
SOC. PRIV. CON PARTECIP. PUBBLICA	3	0,3	15	1,3	10	0,9	14	1,2
COOPERATIVA	-	-	27	2,4	-	-	23	2,0
ALTRO ENTE PUBBLICO	-	-	8	0,7	-	-	8	0,7
ALTRO PRIVATO	-	-	3	0,3	-	-	10	0,9
Tutte le Nature Giuridiche	1.134		1.134		1.152		1.152	

Figura 2.13

Centri per bambini e genitori - Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative.

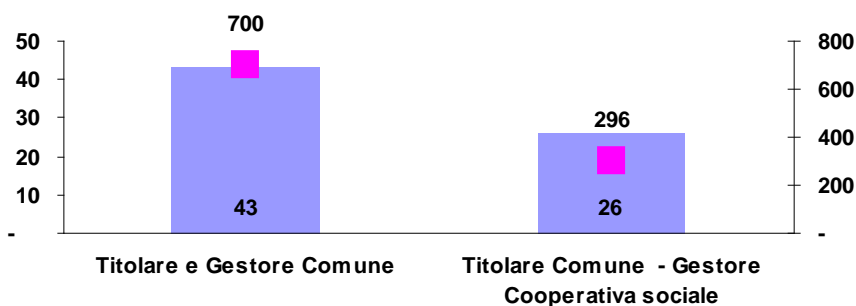


Tavola 2.14

Educatrice domiciliare - distribuzione perc. posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore
(cfr anno precedente)

NATURA GIURIDICA	ANNO 2011-2012				ANNO 2010-2011			
	Titolare		Gestore		Titolare		Gestore	
	Posti	%	Posti	%	Posti	%	Posti	%
IMPRESA PRIVATA	110	35,9	117	38,2	130	38,8	140	41,8
COOPERATIVA SOCIALE	105	34,3	115	37,6	115	37,6	145	47,4
ASSOCIAZIONE	59	19,3	59	19,3	50	16,3	50	16,3
COMUNE	22	7,2	-	-	35	11,4	-	-
ALTRO PRIVATO	5	1,6	15	4,9	-	-	-	-
SOC. PRIV. CON PARTECIP. PUBBLICA	5	1,6	-	-	5	1,6	-	-
Tutte le Nature Giuridiche	306		306		335		335	

Figura 2.14

Educatrici domiciliari Servizi e posti e nature giuridiche più rappresentative



3. Organizzazione e funzionamento dei servizi

La Direttiva Regionale 85/2012 individua le sezioni come le unità minime funzionali in cui è organizzato un nido d'infanzia. Le sezioni sono distinte principalmente per fasce di età omogenea, ma possono esistere organizzazioni diverse sulla base di specifici progetti educativi. La struttura del Nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni in relazione alla capienza della struttura stessa e del numero dei bambini iscritti. La seguente Tavola 3.1 presenta una sintesi di dati descrittivi dei 1.016 Nidi d'infanzia (Nidi, Micro nidi e Sezioni di nido) relativamente alla loro organizzazione per sezioni.

Le sezioni totali sono 2.149, in media 2 sezioni per nido per quasi 18 posti; nel 63% dei nidi le sezioni sono organizzate per età.

Tavola 3.1
Nidi, posti e sezioni

PROVINCE	Totale Nidi	Numero posti	Numero sezioni tempo pieno		Numero sezioni part time		Totale sezioni	Posti / Sezioni	Sezioni per nido	Nidi con sezioni omogenee per classi di età	
			num	% sul totale sezioni	num	% sul totale sezioni				num	% sul totale nidi
Piacenza	60	1.722	117	95,9	5	4,1	122	14,1	2,0	41	68,3
Parma	88	3.653	179	90,4	19	9,6	198	18,4	2,3	33	37,5
Reggio Emilia	129	5.034	233	86,6	36	13,4	269	18,7	2,1	108	83,7
Modena	160	6.257	304	88,6	39	11,4	343	18,2	2,1	67	41,9
Bologna	244	9.856	512	91,9	45	8,1	557	17,7	2,3	149	61,1
Ferrara	80	2.567	158	94,6	9	5,4	167	15,4	2,1	50	62,5
Ravenna	104	3.587	194	93,3	14	6,7	208	17,2	2,0	88	84,6
Forlì-Cesena	98	3.231	111	65,7	58	34,3	169	19,1	1,7	67	68,4
Rimini	53	2.067	90	77,6	26	22,4	116	17,8	2,2	41	77,4
REGIONE	1.016	37.974	1.898	88,3	251	11,7	2.149	17,7	2,1	644	63,4

I Nidi possono essere a tempo pieno, quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle 8 ore oppure a tempo parziale per un orario di apertura inferiore alle 8 ore. All'interno dello stesso nido possono coesistere più possibilità di offerte per l'utenza; come si vede dalla Tavola 3.2 la maggior parte dei nidi è organizzata per offrire la disponibilità del tempo pieno (l'81%), l' 11% circa è organizzato per il part time, e l' 8% contempla tutte e due le possibilità.

Da rilevare inoltre che dei 822 nidi con sezioni stabilmente organizzate per il tempo pieno più della metà (il 55%) offre comunque la possibilità all'utenza di fruire del part time (l'anno precedente la percentuale era 47%).

Tavola 3.2

Nidi con tempo pieno e part time

PROVINCE	Totale Nidi	Nidi con solo sezioni a tempo pieno		Nidi con solo sezioni part time		Nidi con entrambe le tipologie di sezioni		Nidi solo a tempo pieno che offrono disponibilità di part time	
		num.	%	num.	%	num.	%	num.	% sui nidi sez. solo a tempo pieno
Piacenza	60	55	91,7	3	5,0	2	3,3	37	67,3
Parma	88	76	86,4	8	9,1	4	4,5	20	26,3
Reggio Emilia	129	106	82,2	11	8,5	12	9,3	41	38,7
Modena	160	124	77,5	15	9,4	21	13,1	71	57,3
Bologna	244	204	83,6	15	6,1	26	10,7	134	65,7
Ferrara	80	71	88,8	6	7,5	3	3,8	21	29,6
Ravenna	104	94	90,4	7	6,7	3	2,9	52	55,3
Forlì-Cesena	98	60	61,2	33	33,7	5	5,1	46	76,7
Rimini	53	33	62,3	12	22,6	8	15,1	26	78,8
REGIONE	1.016	822	80,9	110	10,8	84	8,3	448	54,5

Analizzando gli orari di apertura indicati, (da cui erano esclusi i servizi di prolungamento di orario) per tutti i nidi, si evidenzia come la maggioranza dei nidi a livello regionale che hanno sezioni a tempo pieno (906), ha una apertura standard fino a 9 ore (l' 81% dei nidi, l'anno precedente la percentuale era il 74%). La maggioranza dei nidi a part time rimane aperta per non più di 6 ore.

Tavola 3.3

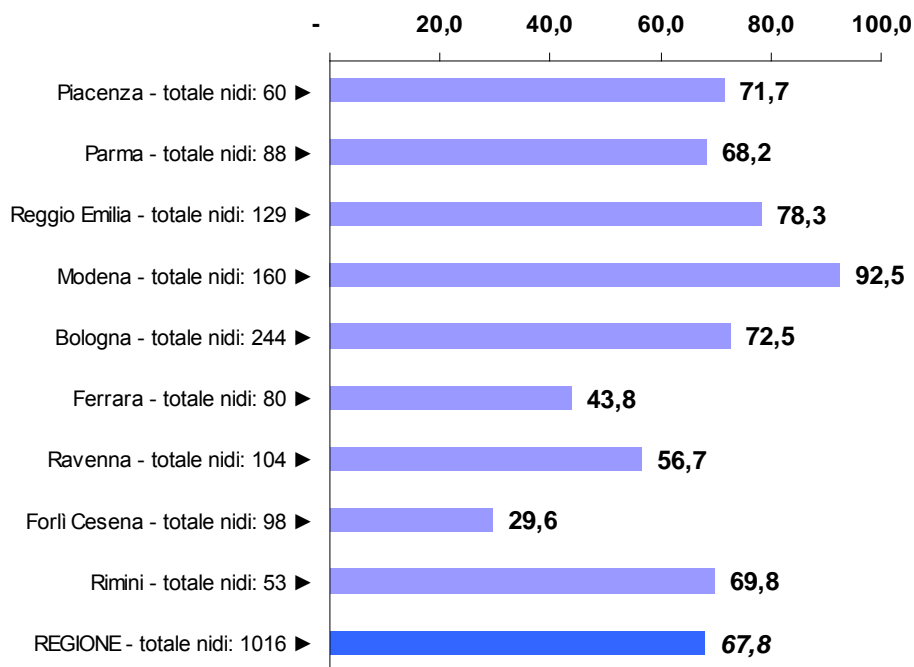
Nidi con sezioni a tempo pieno e part time e orari di apertura standard

PROVINCE	Totale Nidi con sezioni a tempo pieno	Fino a 9 ore		Più di 9 ore		Totale Nidi con sezioni part time	Fino a 6 ore		Più di 6 ore (< 8 ore)	
		num	%	num	%		num	%	num	%
Piacenza	57	52	91,2	5	8,8	5	4	80,0	1	20,0
Parma	80	79	98,8	1	1,3	12	6	50,0	6	50,0
Reggio Emilia	118	114	96,6	4	3,4	23	21	91,3	2	8,7
Modena	145	141	97,2	4	2,8	36	34	94,4	2	5,6
Bologna	229	154	67,2	75	32,8	40	26	65,0	14	35,0
Ferrara	74	54	73,0	20	27,0	9	4	44,4	5	55,6
Ravenna	97	45	46,4	52	53,6	10	5	50,0	5	50,0
Forlì-Cesena	65	50	76,9	15	23,1	38	16	42,1	22	57,9
Rimini	41	40	97,6	1	2,4	20	18	90,0	2	10,0
REGIONE	906	729	80,5	177	19,5	193	134	69,4	59	30,6

La flessibilità della offerta nei Nidi d'infanzia si realizza nelle diverse organizzazioni degli orari di apertura; il 68% dei Nidi dichiara di offrire un servizio di orario prolungato oltre quello standard, che sia o una apertura anticipata o una chiusura oltre l'orario canonico o entrambi (Figura 3.1). Le percentuali variano da un minimo nella provincia di Forlì-Cesena (29%) ad un massimo in quella di Modena (93%).

Figura 3.1

Percentuale nidi che offrono il servizio di orario fuori standard



Nel dettaglio (Tavola 3.3), entrata anticipata, uscita posticipata o entrambi, (le risposte nel questionario erano mutuamente esclusive ovvero le percentuali nella figura sono la somma delle 3 opzioni) il 29% dei Nidi in Regione Emilia-Romagna, offre entrambi i servizi di orario sia anticipato che posticipato con un picco del 61% nella provincia di Modena. Mediamente i nidi regionali che hanno i servizi di orario anticipato aprono 36 minuti prima dell'orario standard, quelli che offrono il servizio posticipato chiudono circa 1 ora e mezzo dopo l'orario e la media sui servizi che dichiarano di offrire tutte e due le possibilità è di più di 2 ore di apertura prolungata.

Tavola 3.4

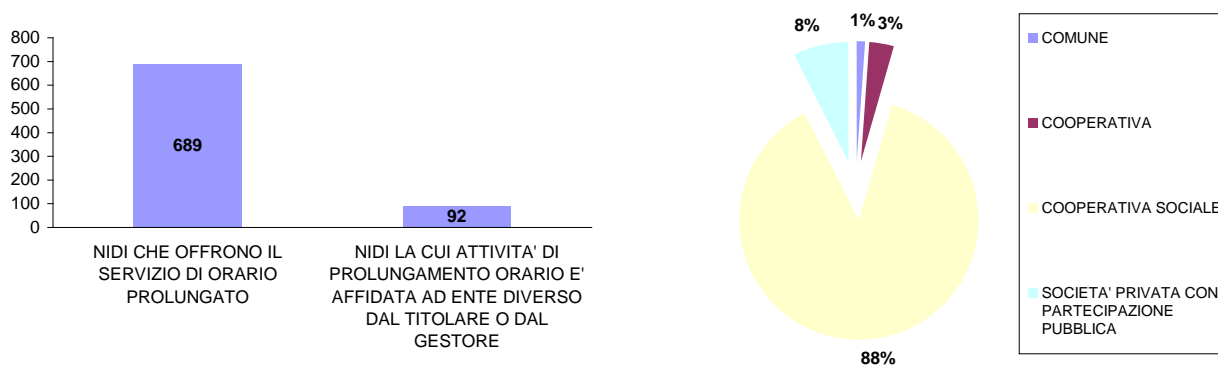
Nidi con servizio di orario prolungato

PROVINCE	Totale Nidi	Nidi che offrono il servizio di orario anticipato			Nidi che offrono il servizio di orario posticipato			Nidi che offrono il servizio di orario anti-posticipato		
		num	% sul totale	media minuti	num	% sul totale	media minuti	num	% sul totale	media minuti
Piacenza	60	10	16,7	33	9	15,0	77	24	40,0	145
Parma	88	5	5,7	36	47	53,4	116	8	9,1	138
Reggio Emilia	129	25	19,4	29	16	12,4	128	60	46,5	155
Modena	160	38	23,8	33	13	8,1	94	97	60,6	142
Bologna	244	6	2,5	40	117	48,0	79	54	22,1	118
Ferrara	80	6	7,5	60	15	18,8	65	14	17,5	108
Ravenna	104	7	6,7	47	19	18,3	79	33	31,7	129
Forlì-Cesena	98	20	20,4	58	5	5,1	142	4	4,1	105
Rimini	53	25	47,2	23	5	9,4	148	7	13,2	64
REGIONE	1.016	142	14,0	36	246	24,2	92	301	29,6	135

Da rilevare infine che nel 13% dei Nidi (92 su 689) che offrono il servizio di orario prolungato, la gestione di questo servizio è affidata ad enti diversi dal gestore della attività ordinaria. L'attività del prolungamento orario viene affidata nella quasi totalità dei casi ad Enti privati, soprattutto a Cooperative sociali (Figura 3.2).

Figura 3.2

Percentuale nidi che offrono il servizio di orario fuori standard



Più di 1 Nido d'infanzia su 3 (il 37%) offre il servizio anche per il mese di Luglio. Verificando inoltre i mesi di attività dichiarati nella scheda (cfr. Appendice dom.2.1) quasi la metà dei nidi della provincia di Rimini rimangono aperti anche nel mese di Agosto (Tavola 3.5).

La Tavola 3.6 non presenta altre tipologie di Nidi, ma indica rispetto a tali servizi, una loro collocazione in particolari luoghi e/o situazioni.

E' il caso dei Nidi aziendali, sviluppati in seguito a normative nazionali e regionali, con fondi specificamente destinati.

Al 31.12.2011 i nidi aziendali erano 22 per un totale di 880 posti, circa il 2% dei posti totali dei Nidi.

Tavola 3.5

Distribuzione percentuali Nidi che offrono il prolungamento estivo

PROVINCE	Totale Nidi	Fino almeno il 31 luglio		Sia Luglio che Agosto	
		num	% sul totale	num	% sul totale
Piacenza	60	32	53,3	1	1,7
Parma	88	36	40,9	5	5,7
Reggio Emilia	129	38	29,5	1	0,8
Modena	160	42	26,3	12	7,5
Bologna	244	81	33,2	16	6,6
Ferrara	80	17	21,3	3	3,8
Ravenna	104	63	60,6	25	24,0
Forli-Cesena	98	38	38,8	9	9,2
Rimini	53	31	58,5	21	39,6
REGIONE	1.016	378	37,2	93	9,2

Tavola 3.6

Distribuzione Nidi Aziendali

PROVINCE	TOTALE NIDI D'INFANZIA		di cui Nidi Aziendali			
	n. servizi	posti	n. servizi	% sul Totale Nidi	posti	% sul totale posti
Piacenza	60	1.722	1	1,7	22	1,3
Parma	88	3.653	2	2,3	78	2,1
Reggio Emilia	129	5.034	1	0,8	78	1,5
Modena	160	6.257	4	2,5	153	2,4
Bologna	244	9.856	7	2,9	335	3,4
Ferrara	80	2.567	1	1,3	28	1,1
Ravenna	104	3.587	1	1,0	18	0,5
Forli-Cesena	98	3.231	3	3,1	74	2,3
Rimini	53	2.067	2	3,8	94	4,5
REGIONE	1.016	37.974	22	2,2	880	2,3

La Tavola 3.7 seguente illustra per i Servizi Integrativi, Spazi bambini e Centri per bambini e genitori, alcuni numeri che descrivono le principali caratteristiche di organizzazione e funzionamento.

I tempi di apertura dei servizi integrativi sono più ridotti rispetto ai nidi, sia come apertura del servizio sia come frequenza oraria nell'arco della giornata. Gli Spazi bambini prevedono al massimo 5 ore di apertura giornaliera, i Centri per bambini e genitori hanno una apertura media giornaliera non superiore a 3 ore.

I Centri per bambini e genitori, per esempio, oltre a favorire un contesto di gioco per i bambini è organizzato anche per momenti di incontro e comunicazione per le famiglie. Dai dati rilevati si vede come la metà di questi servizi prevedono incontri esclusivamente per attività per adulti e anche gli orari previsti sono nel 26% dei casi *non tradizionali* (alla sera, al sabato perfino alla domenica).

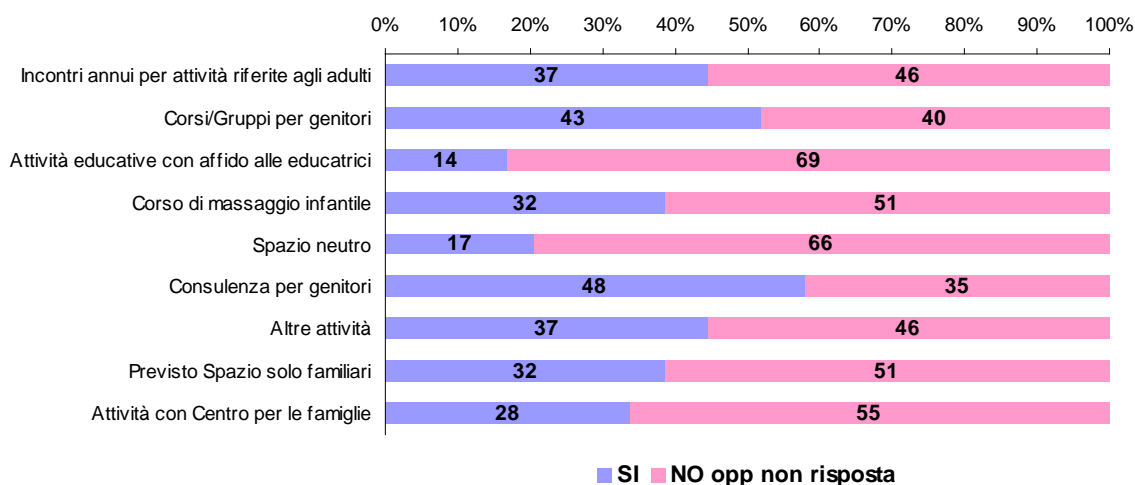
Tavola 3.7

Principali caratteristiche di funzionamento nei servizi integrativi

CARATTERISTICHE	Spazio bambini		Centro per bambini e genitori	
	val	%	val	%
NUMERO SERVIZI	73		83	
Media giornate di apertura annuale	201		112	
Media giornate di apertura settimanale	5		4	
Media Ore apertura settimanale	26		11	
Media Ore apertura giornaliera	5		3	
Servizi con ore annuali aggiuntive	14	19,2	35	42,2
Servizi con almeno 1 apertura mattina	63	86,3	28	33,7
Servizi con almeno 1 apertura pomeriggio	16	21,9	76	91,6
Servizi con almeno 1 apertura in orari/giorni extra (sera-sabato-domenica)	3	4,1	22	26,5

Figura 3.3

Attività negli 83 Centri per bambini e genitori



4. I bambini nei servizi educativi

Con le Tavole e Figure di questa sezione si presentano alcuni dati sugli *utenti* dei servizi educativi per la prima infanzia, i bambini. Nell'anno educativo/scolastico 2011-2012, alla data del 31.12.2011, i bambini iscritti nei servizi educativi Pubblici e Privati erano complessivamente 36.638 (36.649 comprendendo gli 11 bambini in gruppi di Educatrice familiare della Provincia di Bologna), il 29,4% della popolazione residente 0-2 anni della Regione Emilia-Romagna (Tavola 4.1 e Figura 4.1). L'indice a livello regionale e provinciale è leggermente più basso rispetto a quello relativo all'offerta (31,6 posti su 100 bambini 0-2 Fig. 1.5), in quanto i posti non sono completamente coperti.

Tavola 4.1

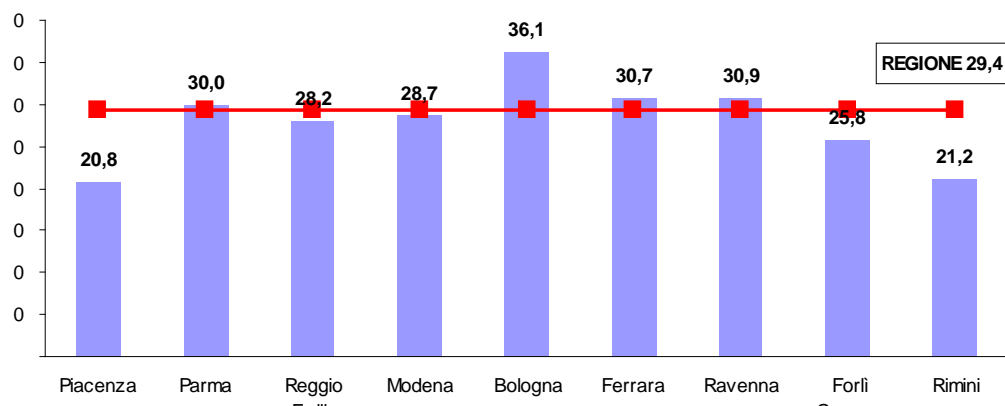
Riepilogo bambini nei servizi educativi e percentuale bambini sulla popolazione di riferimento

PROVINCE	Nidi e micro nidi	Sezioni di nido aggregate ...	Totale nidi d'infanzia	Spazio bambini	Centro per bambini e genitori	Totale servizi integrativi	Educatrice domiciliare (e altri serv. Speriment.)	Totale servizi sperimentali	Totale servizi educativi	Popolazione residente 0-2 anni al 31.12.2011
Piacenza	1.299	141	1.440	62	55	117	7	7	1.564	7.507
Parma	3.189	131	3.320	304	77	381	37	37	3.738	12.465
Reggio Emilia	3.826	716	4.542	192	87	279	10	10	4.831	17.158
Modena	5.260	450	5.710	84	275	359	24	24	6.093	21.196
Bologna	8.492	548	9.040	127	402	529	108	108	9.677	26.781
Ferrara	1.892	446	2.338	87	130	217	5	5	2.560	8.342
Ravenna	2.438	627	3.065	154	30	184	35	35	3.284	10.636
Forlì-Cesena	2.182	477	2.659	119	49	168	50	50	2.877	11.140
Rimini	1.758	135	1.893	77	29	106	15	15	2.014	9.486
REGIONE	30.336	3.671	34.007	1.206	1.134	2.340	291	291	36.638	124.711

Nota. Non sono compresi nella Tavola gli 11 bambini in 3 gruppi di Educatrice familiare nella Provincie di Bologna.

Figura 4.1

Bambini nei servizi educativi pubblici e privati per 100 residenti 0-2 per provincia



Dall'anno educativo/scolastico 2005-2006 si è registrato un aumento costante di bambini iscritti ai Nidi d'infanzia tradizionali, il 21,6% rispetto al 2005-2006, con un aumento ben evidente tra gli anni 2007-2009 (circa il 6%) (Finanziaria 2007 – Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia). L'aumento percentuale dell'ultimo anno 2011 -2012 rispetto all'anno precedente è invece il più basso, lo 0,7% di iscritti in più, evidentemente a seguito della variazione percentuale annuale più bassa degli ultimi 5 anni della popolazione 0-2 anni della Regione Emilia-Romagna, nel 2010, per la prima volta negativa, un decremento del 1,1% rispetto al 2010, conseguenza a sua volta della diminuzione del numero di nati degli ultimi due anni. Una piccola parentesi riguarda i dati utilizzati da Fonte Istat relativi alle nascite. Si tratta di dati leggermente superiori a quelli riportati l'anno precedente; derivano da una Rilevazione Istat esaustiva dei movimenti presso i Comuni (un unico modello di rilevazione per Comune), quelli riportati l'anno precedente erano tratti da un'altra rilevazione Istat che prevedeva modelli di rilevazione per ogni iscritto in anagrafe che, vista la mole, non erano pervenuti in maniera esaustiva a Istat.

Da quest'anno utilizzeremo questi dati.

I servizi integrativi e domiciliari, invece hanno registrato una costante diminuzione negli ultimi 5 anni, di servizi e conseguentemente di bambini (Tavole 4.2 e 4.3).

Tavola 4.2

Anni 2005-2010 Nati e popolazione 0-2 anni in Regione Emilia-Romagna e variazioni %

ANNI	Bilancio Demografico Nati Vivi (*)			POPOLAZIONE RESIDENTE REGIONE 0-2 ANNI		
	Valore assoluto	Variatz. perc. Bambini Base 2005-2006	Variatz. perc. Annuale	Valore assoluto	Variatz. perc. Bambini Base 2005-2006	Variatz. perc. Annuale
2005	38.518			112.966		
2006	39.435	2,4	2,4	115.950	2,6	2,6
2007	40.518	5,2	2,7	119.158	5,5	2,8
2008	41.915	8,8	3,4	122.885	8,8	3,1
2009	42.117	9,3	0,5	125.537	11,1	2,2
2010	41.817	8,6	-0,7	126.052	11,6	0,4
2011	40.448	5,0	-3,3	124.711	10,4	-1,1

Fonte: Istat; Rilevazione P2 Movimenti e bilancio della popolazione.

Tavola 4.3

Anni 2005-2006 / 2010-2011; popolazione residente 0-2 anni e bambini nei servizi educativi e variazioni

Tipologie servizi educativi	ANNI EDUCATIVI	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012
NIDI D'INFANZIA	numero servizi	759	788	877	924	958	986	1.016
	numero iscritti	27.973	28.997	30.888	32.833	33.386	33.775	34.007
	Variaz. perc. Bambini Base 2005-2006		3,7	10,4	17,4	19,4	20,7	21,6
	Variaz. perc. Annuale		3,7	6,5	6,3	1,7	1,2	0,7
SPAZIO BAMBINI	numero servizi	90	88	89	86	88	79	73
	numero iscritti	1.386	1.349	1.389	1.335	1.326	1.225	1.206
	Variaz. perc. Bambini Base 2005-2006		-2,7	0,2	-3,7	-4,3	-11,6	-13,0
	Variaz. perc. Annuale		-2,7	3,0	-3,9	-0,7	-7,6	-1,6
CENTRI PER BAMBINI E GENITORI	numero servizi	116	118	114	110	99	91	83
	numero bambini frequent.	1477	1402	1345	1339	1155	1152	1134
	Variaz. perc. Bambini Base 2005-2006		-5,1	-8,9	-9,3	-21,8	-22,0	-23,2
	Variaz. perc. Annuale		-5,1	-4,1	-0,4	-13,7	-0,3	-1,6
EDUCATRICE DOMICILIARE e altri servizi sperimentali	numero servizi					70	67	61
	numero bambini frequent.					331	311	291
	Variaz. perc. Bambini Base 2005-2006							
	Variaz. perc. Annuale						-6,0	-6,4
Tutti i servizi educativi	numero servizi	965	994	1.080	1.120	1.215	1.223	1.233
	numero bambini frequent.	30.836	31.748	33.622	35.507	36.198	36.463	36.638
	Variaz. perc. Bambini Base 2005-2006		3,0	9,0	15,1	17,4	18,2	18,8
	Variaz. perc. Annuale		3,0	5,9	5,6	1,9	0,7	0,5

I **bambini inseriti nei servizi educativi Pubblici** (a Titolarità Pubblica) sono il **76%** mentre quelli iscritti nei **servizi Privati** (convenzionati e non) il **24%** (Figura 4.2), (similmente alla distribuzione dei posti Fig. 2.2.), quest'ultima una percentuale che nel corso degli ultimi 6 anni è costantemente aumentata (Figura 4.3). Il numero di bambini inseriti sui posti convenzionati non è stato inserito in queste elaborazioni in quanto appare ancora sottostimato, rispetto ai posti dichiarati in convenzione (*cf. Appendice dom. 3.8*).

La Tavola 4.4 riporta il numero di bambini solo per i Nidi d'infanzia, per natura giuridica del titolare Pubblica e/o Privata e per province.

La distribuzione percentuale per sesso dei bambini nei Nidi, negli Spazio bambini e nei servizi di Educatrice domiciliare (Tavola 4.5 e Figura 4.4) (non si rileva questa suddivisione nei Centri per bambini e genitori), non riserva, ovviamente, particolari significati, trattandosi di bimbi di 0-2 anni, (ovvero non ci sono motivi per cui si manderebbe un maschio ad un nido invece di una femmina o viceversa); rispecchia quindi il naturale biologico Indicatore di mascolinità alla nascita, attorno a 105 maschi ogni 100 femmine (circa 52%.maschi, 48% femmine); nei Nidi dove ci sono numeri *più grandi* questo Indice è maggiormente rispettato. Negli Spazi bambini e servizi di Educatrici domiciliari, numeri più ridotti, si presenta solamente il dato regionale.

Dei 34.007 bambini nei Nidi d'infanzia circa 6.400 (il 19%) sono bambini a Part Time; considerando l'offerta, il 65% dei Nidi offre disponibilità di part time, tra sezioni organizzate specificamente per questa tipologia di

orario e sezioni a tempo pieno, ma flessibili per tali richieste (Tavola 3.2), si può affermare che nel complesso la scelta del part time non dipenda dall'offerta ed è davvero minoritaria.

Vengono poi proposti alcuni dati sulle classi di età dei bambini nei Nidi, negli Spazio bambini e Educatrici domiciliari (Figura 4.5 e Tavole 4.6 e 4.7); i Nidi d'infanzia accolgono bambini da 3 mesi fino ai 3 anni, gli Spazi bambini invece offrono accoglienza giornaliera ai bambini a partire dal primo anno di vita fino ai 3 anni. La classe di età più rappresentata è chiaramente quella tra i 24 e 36 mesi in tutte le tipologie di servizi (il 55% nei Nidi e negli Spazi bambini, il 45% nei servizi di Educatrice domiciliare). All'interno di questi dati è rilevante la percentuale di bambini dai 3 agli 11 mesi nei nidi della provincia di Ferrara, rispetto alla media regionale (10% rispetto al 6,6% regionale).

La Tavola 4.8 riporta i dati dei Nidi che prolungano loro attività nel periodo estivo (vista nella Tavola 3.4) insieme a il numero di bambini effettivamente iscritti fino a tutto il 31.07; su 34.007 bambini il 26% (circa 8.800 bambini); da rilevare che il prolungamento del servizio anche per tutto il mese di Luglio è offerto anche dalle tipologie Spazi bambini e Educatrici domiciliari (Tavola 4.9).

Figura 4.2

Distribuzione bambini per natura giuridica (Pubblico/Privato) del Titolare

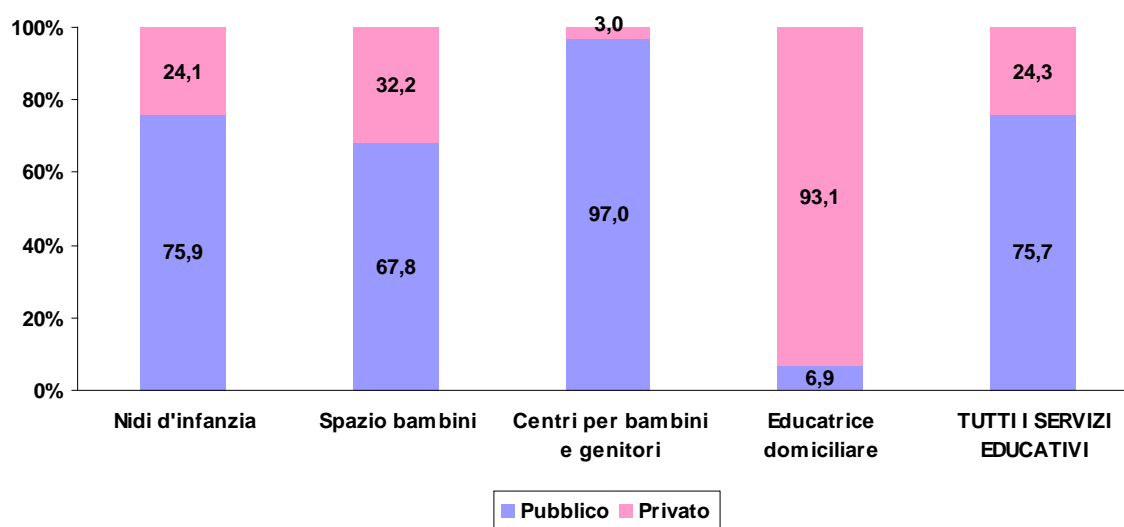


Tavola 4.4

Bambini nei nidi d'infanzia per natura giuridica dei servizi e provincia

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	Pubblico (diretto e In gestione)			Privato (convenzionato e non)			TOTALE PUBBLICO - PRIVATO	
	Numero servizi	Iscritti	% iscritti per gestione	Numero servizi	Iscritti	% iscritti per gestione	Numero servizi	Iscritti
Piacenza	34	941	65,3	26	499	34,7	60	1.440
Parma	59	2.697	81,2	29	623	18,8	88	3.320
Reggio Emilia	85	3.653	80,4	44	889	19,6	129	4.542
Modena	117	4.599	80,5	43	1.111	19,5	160	5.710
Bologna	161	7.305	80,8	83	1.735	19,2	244	9.040
Ferrara	38	1.570	67,2	42	768	32,8	80	2.338
Ravenna	46	1.849	60,3	58	1.216	39,7	104	3.065
Forlì-Cesena	47	1.619	60,9	51	1.040	39,1	98	2.659
Rimini	37	1.562	82,5	16	331	17,5	53	1.893
REGIONE	624	25.795	75,9	392	8.212	24,1	1.016	34.007

Figura 4.3

Anni 2005-2006 / 2010-2011; percentuale iscritti nei Nidi Pubblici e Privati sul totale iscritti

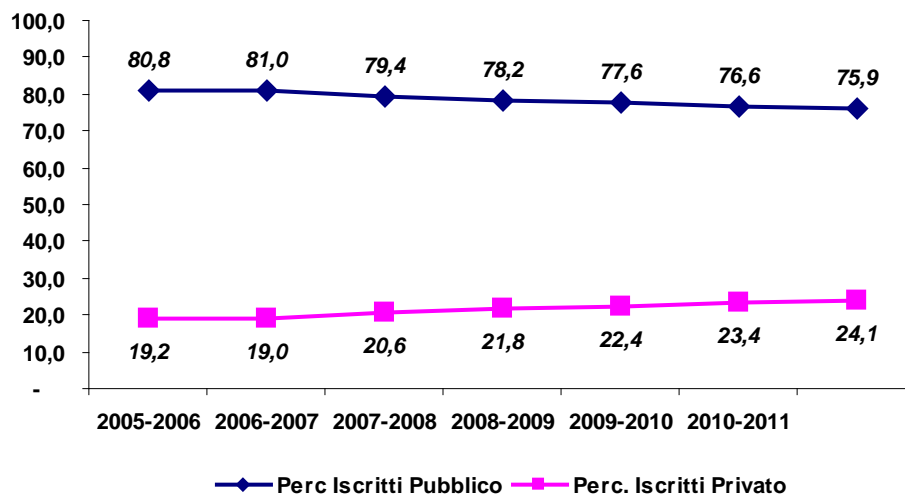


Tavola 4.5

Bambini iscritti nei Nidi d'infanzia pubblici e privati, per sesso, bambini part time

PROVINCE	Totale Nidi	Totale bambini iscritti nei Nidi d'infanzia	Maschi		Femmine		di cui bambini a Part Time		Bambini iscritti per nido
			num.	% sul totale bambini	num	% sul totale bambini	num	% sul totale bambini	
Piacenza	60	1.440	738	51,3	702	48,8	152	10,6	24
Parma	88	3.320	1.722	51,9	1.598	48,1	358	10,8	38
Reggio Emilia	129	4.542	2.338	51,5	2.204	48,5	742	16,3	35
Modena	160	5.710	2.969	52,0	2.741	48,0	1.363	23,9	36
Bologna	244	9.040	4.717	52,2	4.323	47,8	1.333	14,7	37
Ferrara	80	2.338	1.155	49,4	1.183	50,6	175	7,5	29
Ravenna	104	3.065	1.633	53,3	1.432	46,7	298	9,7	29
Forlì-Cesena	98	2.659	1.411	53,1	1.248	46,9	1.266	47,6	27
Rimini	53	1.893	990	52,3	903	47,7	746	39,4	36
REGIONE	1.016	34.007	17.673	52,0	16.334	48,0	6.433	18,9	33

Figura 4.4

Bambini nei Servizi integrativi per sesso

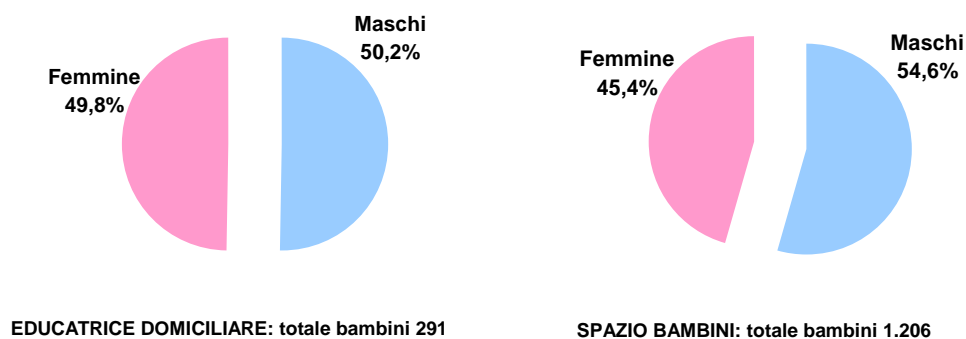
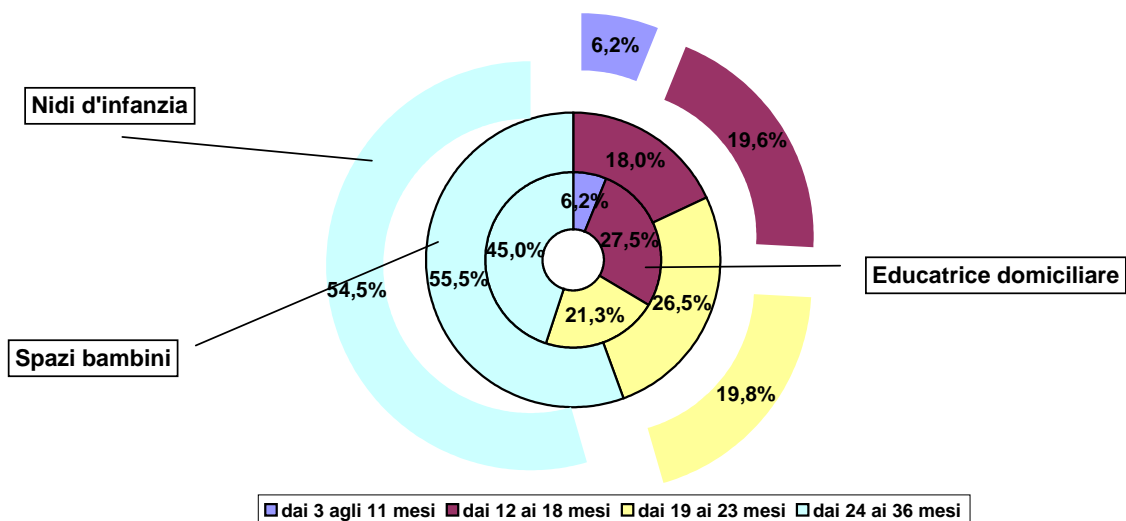


Figura 4.5

Distribuzione bambini nei Nidi d'infanzia e Spazio bambini per classi di età

**Tavola 4.6**

Bambini nei Nidi d'infanzia per classi di età e provincia

PROVINCE	dai 3 agli 11 mesi		dai 12 ai 18 mesi		dai 19 ai 23 mesi		dai 24 ai 36 mesi		TOTALE
	num	% sul totale	num	% sul totale	num	% sul totale	num	% sul totale	
Piacenza	105	7,3	301	20,9	286	19,9	748	51,9	1.440
Parma	235	7,1	719	21,7	687	20,7	1.679	50,6	3.320
Reggio Emilia	280	6,2	902	19,9	824	18,1	2.536	55,8	4.542
Modena	380	6,7	1.135	19,9	1.090	19,1	3.105	54,4	5.710
Bologna	446	4,9	1.850	20,5	1.876	20,8	4.868	53,8	9.040
Ferrara	233	10,0	406	17,4	450	19,2	1.249	53,4	2.338
Ravenna	204	6,7	524	17,1	620	20,2	1.717	56,0	3.065
Forlì-Cesena	162	6,1	452	17,0	493	18,5	1.552	58,4	2.659
Rimini	69	3,6	362	19,1	393	20,8	1.069	56,5	1.893
REGIONE	2.114	6,2	6.651	19,6	6.719	19,8	18.523	54,5	34.007

Tavola 4.7

Bambini negli Spazio bambini per classi di età e provincia

PROVINCE	dai 12 ai 18 mesi		dai 19 ai 23 mesi		dai 24 ai 36 mesi		TOTALE
	num	% sul totale	num	% sul totale	num	% sul totale	
Piacenza	8	12,9	9	14,5	45	72,6	62
Parma	52	17,1	96	31,6	156	51,3	304
Reggio Emilia	15	7,8	54	28,1	123	64,1	192
Modena	23	27,4	20	23,8	41	48,8	84
Bologna	15	11,8	46	36,2	66	52,0	127
Ferrara	29	33,3	24	27,6	34	39,1	87
Ravenna	26	16,9	45	29,2	83	53,9	154
Forlì-Cesena	41	34,5	20	16,8	58	48,7	119
Rimini	8	10,4	6	7,8	63	81,8	77
REGIONE	217	18,0	320	26,5	669	55,5	1.206

Tavola 4.8

Bambini nei Nidi d'infanzia iscritti nel servizio estivo e provincia

PROVINCE	Totale Nidi	Fino almeno il 31 luglio		Sia Luglio che Agosto		Bambini iscritti totali	Bambini iscritti nel servizio Estivo al 31.07	
		Nidi	% sul totale	Nidi	% sul totale		num	% sul totale
Piacenza	60	32	53,3	1	1,7	1.440	517	35,9
Parma	88	37	42,0	5	5,7	3.320	975	29,4
Reggio Emilia	129	38	29,5	1	0,8	4.542	898	19,8
Modena	160	46	28,8	11	6,9	5.710	1.250	21,9
Bologna	244	81	33,2	15	6,1	9.040	1.910	21,1
Ferrara	80	18	22,5	3	3,8	2.338	311	13,3
Ravenna	104	63	60,6	24	23,1	3.065	1.189	38,8
Forlì-Cesena	98	38	38,8	9	9,2	2.659	776	29,2
Rimini	53	31	58,5	21	39,6	1.893	948	50,1
REGIONE	1.016	384	37,8	90	8,9	34.007	8.774	25,8

Tavola 4.9

Bambini in altri servizi educativi iscritti nel servizio estivo e provincia

Altre tipologie servizi educativi	Totale servizi	Fino almeno il 31 luglio		Sia Luglio che Agosto		Bambini iscritti totali	Bambini iscritti nel servizio Estivo al 31.07	
		servizi	% sul totale	servizi	% sul totale		num	% sul totale
Spazio bambini	73	24	32,9			1.206	320	26,5
Educatrice domiciliare (e altri serv. Sperimentali)	61	33	54,1			291	158	54,3

La Tavola 4.10 seguente presenta il numero di bambini con cittadinanza non italiana iscritti nei servizi educativi per provincia e per tipologia, e loro incidenza percentuale sul totale dei bambini (e incidenza per tipologia). La **percentuale degli iscritti stranieri sui totali iscritti** a livello regionale è **pari all'10,1%**. Negli ultimi 2 anni educativi questa incidenza ha subito un aumento costante *più deciso* rispetto al valore più o meno stabile degli anni precedenti (2005-2006, 7,3%, 2009-2010, 8,0%). L'incidenza dei bambini residenti stranieri nella Popolazione residente totale 0-2 anni, invece ha registrato costantemente una crescita più marcata, dal 14,8% dell'anno 2005-2006 al 23% dell'anno 2011-2012 (Tavola 4.12 e Figura 4.7). Il diverso trend negli anni dei due indicatori fa ritenere che le famiglie di bambini 0-2 anni con cittadinanza italiana scelgano diversamente dalla frequentazione dei figli nei servizi prima infanzia.

Il 39% di bambini con cittadinanza non italiana proviene da Albania (*quasi il 15%*), Romania (*il 12%*) e Marocco (*l'11%*); a livello provinciale, pur con valori assoluti decisamente inferiori, ai primi posti sono evidenziati anche altri paesi, da rilevare soprattutto l'Ecuador al primo posto nei servizi educativi della provincia di Piacenza, che nella *graduatoria regionale* risulta al 11° con il 2% di bambini, la Nigeria 5° posto nella graduatoria regionale nella provincia di Reggio Emilia e la Moldavia il 4° posto a livello regionale nei servizi educativi della provincia di Parma. (Figura 4.6 e Tavola 4.11) *(A proposito della provincia di Parma è da segnalare una errata correzione rispetto ad un dato del Report dell'anno passato, relativamente alla cittadinanza Armena inserita nel SI dal Comune di Parma, un errore di attribuzione; d'altra parte in tutta la regione i residenti armeni di tutte le età sono solamente 46).*

A fine rilevazione si contavano comunque 97 paesi esteri di provenienza dei bambini stranieri. La Figura 4.5 elenca la distribuzione percentuale dei primi 20 paesi di provenienza; gli altri 77 paesi sono stati raggruppati in una unica classe rappresentata dal 12,4% dei bambini.

Tavola 4.10

Bambini stranieri nei servizi educativi prima infanzia e provincia

PROVINCE	Nidi d'infanzia			Spazio bambini			Educatrice domiciliare			Tutte le tipologie		
	Isritti Totali	di cui con cittadinanza straniera	% sul Totale iscritti	Isritti Totali	di cui con cittadinanza straniera	% sul Totale iscritti	Isritti Totali	di cui con cittadinanza straniera	% sul Totale iscritti	Isritti Totali	di cui con cittadinanza straniera	% sul Totale iscritti
Piacenza	1.440	236	16,4	62	7	11,3	7		-	1.509	243	16,1
Parma	3.320	427	12,9	304	42	13,8	37	9	24,3	3.661	478	13,1
Reggio Emilia	4.542	368	8,1	192	3	1,6	10		-	4.744	371	7,8
Modena	5.710	546	9,6	84	1	1,2	24		-	5.818	547	9,4
Bologna	9.040	1.082	12,0	127	2	1,6	108	12	11,1	9.275	1.096	11,8
Ferrara	2.338	216	9,2	87	1	1,1	5		-	2.430	217	8,9
Ravenna	3.065	284	9,3	154	7	4,5	35		-	3.254	291	8,9
Forlì-Cesena	2.659	206	7,7	119	4	3,4	50	1	2,0	2.828	211	7,5
Rimini	1.893	130	6,9	77	5	6,5	15	2	13,3	1.985	137	6,9
REGIONE	34.007	3.495	10,3	1.206	72	6,0	291	24	8,2	35.504	3.591	10,1
% bimbi stranieri per tipologia		97,3			2,0			0,7			100,0	

Figura 4.6

Distribuzione percentuale bambini stranieri per Paese di provenienza

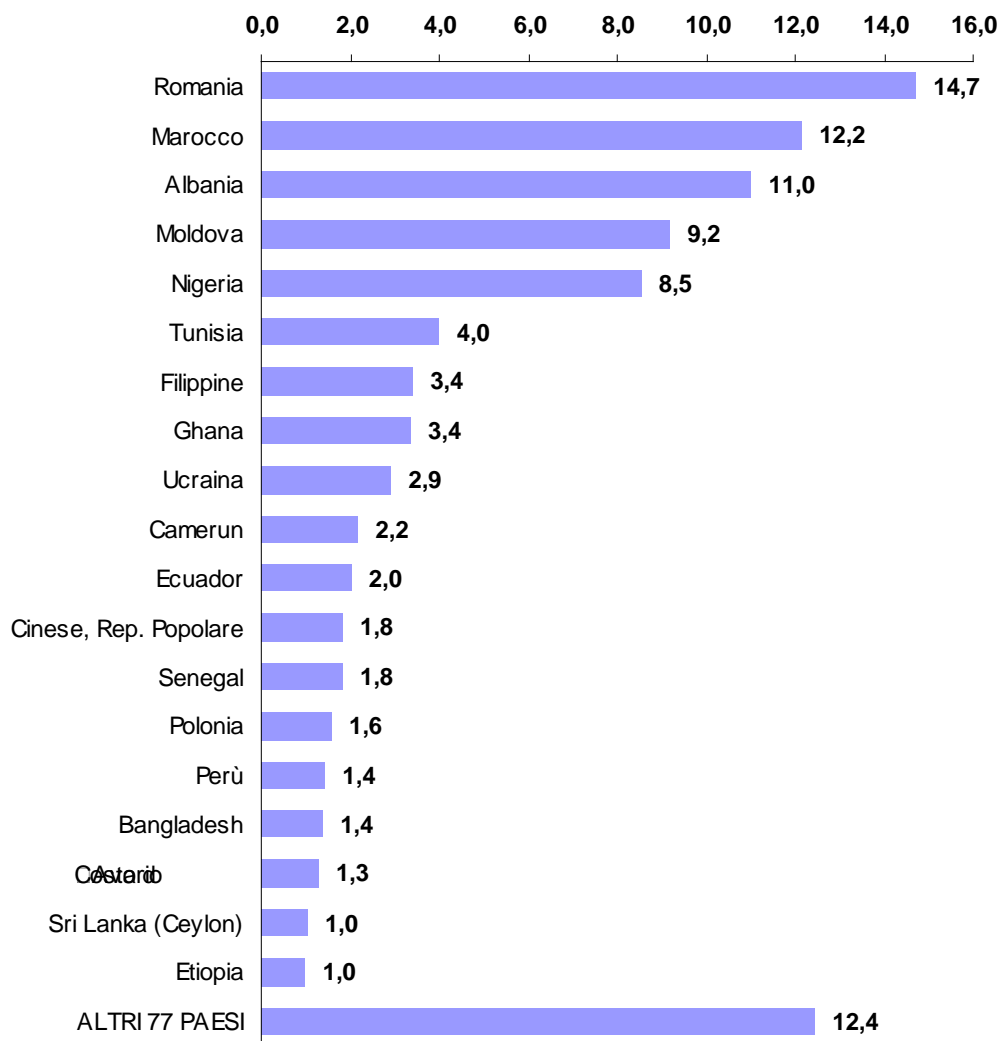


Tavola 4.11

Distribuzione percentuale bambini con cittadinanza non italiana nelle province per paese
(i primi Paesi che raggruppano almeno il 50% degli arrivi)

Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
192	463	293	490	957	181	255	238	125
Ecuador (22,0%)	Moldova (19,4%)	Nigeria (17,9%)	Marocco (15,2%)	Romania (18,8%)	Marocco (16,7%)	Romania (24,6%)	Albania (26,2%)	Albania (26,9%)
Albania (13,6%)	Nigeria (12,2%)	Albania (12,5%)	Romania (13,6%)	Marocco (15,7%)	Nigeria (13,0%)	Albania (18,0%)	Romania (19,9,0%)	Romania (17,7%)
Romania (12,7 %)	Albania (7,5%)	Romania (11,4%)	Ghana (9,7%)	Moldova (10,4%)	Moldova (11,6%)	Nigeria (14,1%)	Nigeria (13,1%)	Tunisia (6,9%)
Marocco (15,6%)	Ghana (7,5%)	Marocco (10,6%)	Albania (8,6%)	Albania (6,8%)	Albania (11,1%)			
	Costa d'Avorio (7,3%)		Moldova (7,3%)					

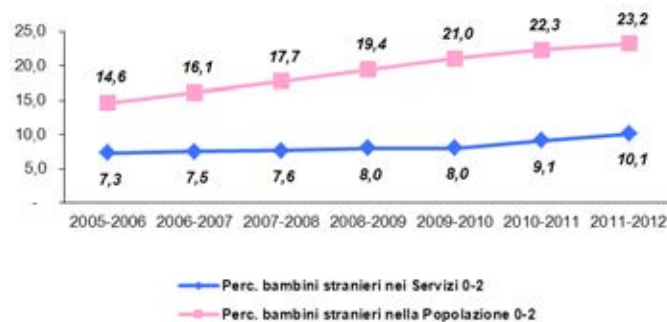
Tavola 4.12

Iscritti stranieri nei servizi educativi, popolazione 0-2 anni e bambini stranieri nella popolazione

ANNI	Iscritti totali nei Servizi educativi (esclusi i Centri per bambini e genitori)	Bambini stranieri nei servizi (esclusi i Centri per bambini e genitori)	Popolazione 0-2 anni totale	di cui popolazione 0-2 anni straniera
2005-2006	29.359	2.134	112.966	16.500
2006-2007	30.346	2.271	115.950	18.709
2007-2008	32.277	2.466	119.158	21.080
2008-2009	34.168	2.728	122.885	23.853
2009-2010	34.712	2.790	125.537	26.368
2010-2011	35.000	3.186	126.052	28.107
2011-2012	35.504	3.591	124.711	28.919

Figura 4.7

Proporzione iscritti nei servizi educativi e bambini stranieri nella popolazione



La Tavola 4.13 presenta una serie storica del numero di iscritti nei Nidi con disabilità; la Legge regionale dice che i servizi educativi per la prima infanzia (Pubblici, Privati accreditati e/o scelti dai Comuni e/o convenzionati) devono prevedere l'accesso per i bambini disabili e svantaggiati, nonché di bambini in situazione di disagio relazionale e socio-culturale, in collaborazione con i servizi competenti delle Asl e i servizi sociali dei Comuni, al fine di prevenire ogni forma di svantaggio e di emarginazione.

La percentuale di bambini con disabilità (accertata o in fase di certificazione) nei Nidi d'infanzia si attesta stabilmente attorno allo 0,8-0,9%.

Tavola 4.13

Iscritti ai Nidi e bambini disabili

ANNI	Iscritti totali nei Nidi d'infanzia	Bambini con disabilità	Percentuale
2005-2006	27.973	230	0,82
2006-2007	28.997	259	0,89
2007-2008	30.888	261	0,84
2008-2009	32.833	248	0,76
2009-2010	33.386	291	0,87
2010-2011	33.775	296	0,88
2011-2012	34.007	304	0,89

A conclusione di questa sezione sull'utenza nei servizi educativi si presentano alcune elaborazioni relative alle *Liste di attesa*, ovvero alle domande di iscrizione di bambini che non sono state accolte, problema che ad una prima e superficiale analisi dei dati esaminati finora sembrerebbe inesistente, visti i Posti totali nettamente superiori agli Iscritti.

I dati che si prendono in considerazione sono quelli dalla Scheda riepilogativa del Comune (*cf. Appendice Schede di rilevazione*), quindi le domande presentate ai Comuni per servizi Pubblici diretti e in gestione e/o convenzionati e solamente per i Nidi d'infanzia.

Le domande presentate per l'anno 2011-2012 per queste tipologie sono state 23.121 con 4.477 bambini in lista di attesa al 31 dicembre (il 19% delle domande totali) e 3.432 al 31 marzo (il 15%), con una diminuzione tra i due periodi, dopo la riapertura delle graduatorie, del 23% (Tavola 4.14).

Analizzando le serie storiche al 31 dicembre (Figura 4.8 e Tavola 4.15) si può notare una costante diminuzione delle domande non accolte sul totale delle domande in atto.

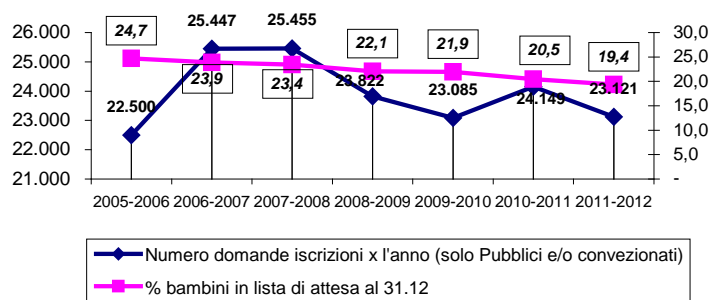
Tavola 4.14

Bambini in lista di attesa e indici per provincia

Province	Domande presentate per l'anno 2011-2012	Lista attesa al 31.12.2011		Lista attesa al 31.03.2012		Differenza assoluta 31.03 - 31.12	Differenza percentuale 31.03 - 31.12	Popolazione residente 0-2 anni al 31.12.2011	% lista attesa al 31.12 sulla popolazione
		num	% sul tot. domande	num	% sul tot. domande				
Piacenza	1.048	178	17,0	124	11,8	54	30,3	7.507	2,4
Parma	2.872	443	15,4	158	5,5	285	64,3	12.465	3,6
Reggio nell'Emilia	1.705	309	18,1	267	15,7	42	13,6	17.158	1,8
Modena	4.782	907	19,0	651	13,6	256	28,2	21.196	4,3
Bologna	6.134	1.020	16,6	883	14,4	137	13,4	26.781	3,8
Ferrara	1.950	779	39,9	665	34,1	114	14,6	8.342	9,3
Ravenna	1.841	355	19,3	306	16,6	49	13,8	10.636	3,3
Forlì-Cesena	1.279	97	7,6	71	5,6	26	26,8	11.185	0,9
Rimini	1.510	389	25,8	307	20,3	82	21,1	9.441	4,1
REGIONE	23.121	4.477	19,4	3.432	14,8	1.045	23,3	124.711	3,6

Figura 4.8

Domande iscrizione ai nidi (Pubblici e/o convenzionati) e percentuale bambini in lista di attesa sul numero domande totali

**Tavola 4.15**

Numero domande inevase (bambini in lista di attesa) e percentuale sulla popolazione

ANNI	Numero domande inevase (bambini in Lista di attesa) (Pubblici e/o convenzionati)	Popolazione 0-2 anni al 31.12	Percentuale liste di attesa sulla popolazione 0-2
2005-2006	5.556	112.966	4,9
2006-2007	6.075	115.950	5,2
2007-2008	5.959	119.158	5,0
2008-2009	5.254	122.885	4,3
2009-2010	5.065	125.537	4,0
2010-2011	4.940	126.052	3,9
2011-2012	4.477	124.711	3,6

5. Il personale nei servizi educativi

Il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia è assicurato dal personale educatore e dal personale addetto ai servizi generali (art. 29 Legge reg. 1/2000 e succ. modifiche).

Nelle tavole che seguono viene presentato il personale presente nei servizi, considerando come numero gli *addetti equivalenti* ovvero operando una sorta di standardizzazione tra le diverse tipologie di orario previste dai contratti, tenendo conto dell'impegno orario prestato nei servizi; per addetti equivalenti si sono considerate per il personale a tempo pieno le ore complessive segnalate rapportate a 36; per il personale a part time le ore complessive indicate rapportate a 18.

La Tavola 5.1 presenta quindi il totale del personale rilevato per tipologia di servizi, distribuito secondo le 3 tipologie; gli educatori che provvedono alla organizzazione e funzionamento del servizio, alla cura dei bambini e sono chiaramente la tipologia più rilevante (circa il 70% fra Educatori e Educatori di sostegno).

Tavola 5.1

Personale totale (*addetti equivalenti*) per tipologia di servizi educativi.

Tipologie servizi educativi	Educatori		Educatori di sostegno		Addetti ai servizi generali		Totale personale	
	num	%	num	%	num	%	num	%
Nidi d'infanzia	5.911	66,1	251	2,8	2.785	31,1	8.947	100,0
Educatrice domiciliare	110	100,0	-	-	-	-	110	100,0
Spazio bambini	175	100,0	-	-	-	-	175	100,0
Centro per bambini e genitori	103	100,0	-	-	-	-	103	100,0
TUTTE LE TIPOLOGIE	6.299	67,5	251	2,7	2.785	29,8	9.335	100,0

Nelle elaborazioni successive vengono considerati solamente i Nidi d'infanzia e gli 8.947 addetti di ogni tipologia, disaggregati per provincia (Tavola 5.2) e la tipologia di orario, tempo pieno e part time, per gli Educatori e gli Addetti ai servizi generali, che ovviamente ricalca le scelte prevalenti di organizzazione dei nidi nelle province (Tavola 5.3).

Tavola 5.2

Personale totale (*addetti equivalenti*) nei Nidi d'infanzia per provincia

PROVINCE	Educatori		Educatori di sostegno		Addetti ai servizi generali		Totale personale	
	num	%	num	%	num	%	num	%
Piacenza	257	4,3	13	5,2	113	4,1	383	4,3
Parma	562	9,5	16	6,4	274	9,8	852	9,5
Reggio Emilia	765	12,9	18	7,2	399	14,3	1.182	13,2
Modena	1.015	17,2	48	19,1	439	15,8	1.502	16,8
Bologna	1.621	27,4	100	39,8	800	28,7	2.521	28,2
Ferrara	405	6,9	8	3,2	169	6,1	582	6,5
Ravenna	484	8,2	14	5,6	227	8,2	725	8,1
Forlì-Cesena	460	7,8	9	3,6	226	8,1	695	7,8
Rimini	342	5,8	25	10,0	138	5,0	505	5,6
REGIONE	5.911	100,0	251	100,0	2.785	100,0	8.947	100,0

Tavola 5.3

Personale Educatori e Addetti servizi generali (*addetti equivalenti*) nei Nidi d'infanzia per provincia e secondo la tipologia di orario

PROVINCE	Totale Educatori	A tempo pieno		A part time		Totale Addetti ai servizi generali	A tempo pieno		A part time	
		num	Perc.	num	Perc.		num	Perc.	num	Perc.
Piacenza	257	198	77,0	59	23,0	113	62	54,9	51	45,1
Parma	562	405	72,1	157	27,9	274	123	44,9	151	55,1
Reggio Emilia	765	489	63,9	276	36,1	399	142	35,6	257	64,4
Modena	1.015	643	63,3	372	36,7	439	196	44,6	243	55,4
Bologna	1.621	1.079	66,6	542	33,4	800	514	64,3	286	35,8
Ferrara	405	345	85,2	60	14,8	169	96	56,8	73	43,2
Ravenna	484	328	67,8	156	32,2	227	123	54,2	104	45,8
Forlì-Cesena	460	230	50,0	230	50,0	226	108	47,8	118	52,2
Rimini	342	200	58,5	142	41,5	138	75	54,3	63	45,7
REGIONE	5.911	3.917	66,3	1.994	33,7	2.785	1.439	51,7	1.346	48,3

Per la prima volta nella Rilevazione 2011 -2012 sono stati inseriti alcuni controlli sul minimo e massimo di Ore degli addetti (Educatore o Addetto a servizi generali), in modo da arginare errori di inserimento o digitazione; l'errore classico era che non erano spesso segnate le Ore complessive, ma quelle singole (es. 6 addetti 36 ore).

I controlli inseriti hanno sicuramente diminuito gli errori di inserimento.

Il tentativo con la Tavola 5.4 è quello di costruire una serie storica che nel tempo possa apparire significativa; nell'ultimo anno sembra esserci, a fronte di un aumento di bambini molto contenuto, una diminuzione del personale abbastanza significativa sia nel personale educativo che dedicato ai servizi generali (amministrativo etc...). Dati da prendere con cautela, perché anche se come detto errori di inserimento sono quasi azzerati, i dati richiesti sul personale sono pochi e poco dettagliati e trarre confronti o ancora più analisi e interpretazioni da un anno all'altro appare molto difficile.

Tavola 5.4

Trend Servizi educativi, bambini e Personale (*addetti equivalenti*)

ANNI EDUCATIVI	Tutti i servizi educativi			Personale Educativo		Addetti ai servizi generali	
	numero servizi	numero bambini frequent.	Variaz. perc. Annuale	addetti eq.	Variaz. perc. Annuale	addetti eq.	Variaz. perc. Annuale
2005-2006	965	30.836					
2006-2007	994	31.748	3,0				
2007-2008	1.080	33.622	5,9				
2008-2009	1.120	35.507	5,6				
2009-2010	1.215	36.198	1,9	6.577		2.905	
2010-2011	1.223	36.463	0,7	6.681	1,6	2.933	1,0
2011-2012	1.233	36.638	0,5	6.550	-2,0	2.785	-5,0



Allegato 1

Offerta servizi prima infanzia per distretto e comune

Tavola A.1

Provincia di Piacenza – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO DI LEVANTE												
Alseno	1	28									1	28
Besenzone	1	15									1	15
Cadeo	1	24									1	24
Caorso	1	20									1	20
Carpaneto Piacentino	1	30	1	12	1	14					3	56
Castelvetro Piacentino	1	21	1	19							2	40
Farini			1	15							1	15
Fiorenzuola D'Arda	1	32			1	25			1	5	3	62
Lugagnano Val D'Arda	1	20									1	20
Monticelli d'Ongina	1	20									1	20
Morfasso	1	7									1	7
Podenzano	1	41									1	41
Ponte Dell'Olio	1	32									1	32
Pontenure	1	36	1	20							2	56
San Giorgio Piacentino	1	21									1	21
Vernasca	1	7									1	7
Vigolzone	1	23									1	23
Villanova sull'Arda	1	20									1	20
TOTALE DISTRETTO	17	397	4	66	2	39	-	-	1	5	24	507
DISTRETTO DI PIACENZA CITTA'												
Piacenza	21	800	4	74	1	23	3	38	1	5	30	940
TOTALE DISTRETTO	21	800	4	74	1	23	3	38	1	5	30	940
DISTRETTO DI PONENTE												
Agazzano	1	22									1	22
Borgonovo Val Tidone	1	32									1	32
Calendasco	1	14	1	14			1	18			3	46
Castel San Giovanni	1	54									1	54
Gossolengo	1	36									1	36
Gragnano Trebbiense	2	40	1	20							3	60
Pianello Val Tidone	1	20									1	20
Rivergaro	1	21									1	21
Rottofreno	1	61									1	61
Sarmato	1	23									1	23
Travo	1	28									1	28
TOTALE DISTRETTO	12	351	2	34	-	-	1	18	-	-	15	403
TOTALE PROVINCIA	50	1.548	10	174	3	62	4	55	2	10	69	1.849

Tavola A.2

Provincia di Parma – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO DI FIDENZA												
Busseto	1	30									1	30
Fidenza	4	192	1	10			1	7			6	209
Fontanellato	1	48									1	48
Fontevivo	2	69									2	69
Noceto	3	115									3	115
Polesine Parmense	1	12									1	12
Salsomaggiore Terme	3	109					1	12	1	4	5	125
San Secondo Parmense	1	30									1	30
Sissa	1	28									1	28
Soragna	1	32					1	9			2	41
Trecasali	1	46									1	46
TOTALE DISTRETTO	19	711	1	10	-	-	3	28	1	4	24	753
DISTRETTO DI PARMA												
Colorno	2	67									2	67
Mezzani			2	30							2	30
Parma	35	1.846	5	90	10	275	3	18	6	30	59	2.259
Sorbolo	2	93									2	93
Torrile	1	42					1	9			2	51
TOTALE DISTRETTO	40	2.048	7	120	10	275	4	27	6	30	67	2.500
DISTRETTO SUD EST												
Collecchio	3	161					1	13			4	174
Felino	2	95					1	3			3	98
Langhirano	1	54	1	20							2	74
Lesignano De' Bagni	1	20			1	9					2	29
Montechiarugolo	2	80			4	40					6	120
Neviano Degli Arduini	2	29									2	29
Sala Baganza	1	20									1	20
Tizzano Val Parma	1	10									1	10
Traversetolo	1	45									1	45
TOTALE DISTRETTO	14	514	1	20	5	49	2	16	-	-	22	599
DISTRETTO VALLI TARO E CENO												
Bedonia	1	21									1	21
Berceto									1	5	1	5
Borgo Val Di Taro	2	67									2	67
Fornovo di Taro	1	58					1	6			2	64
Medesano	1	60									1	60
Varano De' Melegari	1	24									1	24
TOTALE DISTRETTO	6	230	-	-	-	-	1	6	1	5	8	241
TOTALE PROVINCIA	79	3.503	9	150	15	324	10	77	8	39	121	4.093

Tavola A.3

Provincia di Reggio Emilia – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI												
Busana	1	14									1	14
Carpineti	1	18									1	18
Casina			1	24							1	24
Castelnovo Ne' Monti	1	46	1	20			1	8			3	74
Ramiseto	1	14									1	14
Toano	1	26									1	26
Vetto	1	7									1	7
TOTALE DISTRETTO	6	125	2	44	0	0	1	8	0	0	9	177
DISTRETTO DI CORREGGIO												
Campagnola Emilia	1	60	1	18							2	78
Correggio	6	296					1	15			7	311
Fabbrico	1	37	1	13	1	37					3	87
Rio Saliceto	1	42									1	42
Rolo	1	44	1	10							2	54
San Martino In Rio	2	102									2	102
TOTALE DISTRETTO	12	581	3	41	1	37	1	15	-	-	17	674
DISTRETTO DI GUASTALLA												
Boretto	1	25	1	20							2	45
Brescello	1	70									1	70
Gualtieri	1	33			1	16					2	49
Guastalla	3	121	3	51							6	172
Luzzara	2	74									2	74
Novellara	3	110									3	110
Poviglio	2	123									2	123
Reggiolo	1	66	2	24							3	90
TOTALE DISTRETTO	14	622	6	95	1	16	-	-	-	-	21	733
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA												
Bibbiano	1	80	1	21					1	5	3	106
Campegine	2	54									2	54
Canossa	1	8	1	20							2	28
Cavriago	1	78					1	8			2	86
Gattatico			2	48					1	5	3	53
Montecchio Emilia	2	77					1	18			3	95
San Polo D'Enza	2	75									2	75
Sant'Ilario d'Enza	1	73									1	73
TOTALE DISTRETTO	10	445	4	89	-	-	2	26	2	10	18	570

DISTRETTO DI REGGIO EMILIA												
Albinea	2	108			2	20					4	128
Bagnolo In Piano	2	78	2	40							4	118
Cadelbosco Di Sopra	1	66									1	66
Castelnovo Di Sotto			1	20							2	20
Quattro Castella	1	56	4	101	1	16					34	173
Reggio Nell'Emilia	29	1.585	12	285	1	36					13	1.906
Vezzano Sul Crostolo			2	56							2	56
TOTALE DISTRETTO	35	1.893	21	502	4	72	-	-	-	-	60	2.467
DISTRETTO DI SCANDIANO												
Baiso	1	14									1	14
Casalgrande	2	118	3	56	1	16	1	9			7	199
Castellarano	3	125					1	10			4	135
Rubiera	3	130	1	24			1	11			5	165
Scandiano	2	108			5	87	1	8			8	203
Viano	1	22									1	22
TOTALE DISTRETTO	12	517	4	80	6	103	4	37	-	-	26	737
TOTALE PROVINCIA	89	4.183	40	851	12	228	8	87	2	10	151	5.359

Tavola A.4

Provincia di Modena – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO DI CARPI												
Campogalliano	2	90									2	90
Carpi	10	574	4	100			1	21			15	695
Novi Di Modena	2	56									2	56
Soliera	3	174									3	174
TOTALE DISTRETTO	17	894	4	100	-	-	1	21	-	-	22	1.015
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMLIA												
Bastiglia	1	24	1	20							2	44
Bomporto	2	68									2	68
Castelfranco Emilia	6	236	1	20							7	256
Nonantola	3	111									3	111
Ravarino	1	46									1	46
San Cesario Sul Panaro	1	61									1	61
TOTALE DISTRETTO	14	546	2	40	-	-	-	-	-	-	16	586
DISTRETTO DI MIRANDOLA												
Cavezzo	1	61	1	18							2	79
Concordia sulla Secchia	1	56									1	56
Finale Emilia	2	84	2	50	1	25	1	13			6	172
Medolla	1	53									1	53
Mirandola	2	144	1	16			1	39			4	199
San Felice Sul Panaro	1	42	1	20	1	25					3	87
San Possidonio	1	15	1	20							2	35
San Prospero	1	62									1	62
TOTALE DISTRETTO	10	517	6	124	2	50	2	52	-	-	20	743
DISTRETTO DI MODENA												
Modena	48	1.926	7	162	1	20	3	60			59	2.168
TOTALE DISTRETTO	48	1.926	7	162	1	20	3	60	-	-	59	2.168
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO												
Fanano	1	16									1	16
Lama Mocogno							1	5	1	7	2	12
Pavullo nel Frignano	3	122					2	23			5	145
Pievepelago	1	16									1	16
Serramazzone			1	20					4	20	5	40
Sestola	1	20									1	20
TOTALE DISTRETTO	6	174	1	20	-	-	3	28	5	27	15	249
DISTRETTO DI SASSUOLO												
Fiorano Modenese	3	121					1	12			4	133
Formigine	7	311	1	14			1	22			9	347
Frassinoro			1	8							1	8
Maranello	4	163					1	12			5	175

Montefiorino			1	20			1	19			2	39
Prignano sulla Secchia	1	14									1	14
Sassuolo	10	382	1	35			2	38			13	455
TOTALE DISTRETTO	25	991	4	77	-	-	6	103	-	-	35	1.171
DISTRETTO DI VIGNOLA												
Castelnuovo Rangone	3	123				1	18				4	141
Castelvetro Di Modena	1	75									1	75
Guiglia	1	20									1	20
Marano sul Panaro	1	42									1	42
Savignano sul Panaro	1	57	1	10	1	12					3	79
Spilamberto	2	112									2	112
Vignola	4	212	1	20			1	11			6	243
Zocca	1	15									1	15
TOTALE DISTRETTO	14	656	2	30	2	30	1	11	-	-	19	727
TOTALE PROVINCIA	134	5.704	26	553	5	100	16	275	5	27	186	6.659

Tavola A.5

Provincia di Bologna – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO												
Bazzano	1	49									1	49
Casalecchio Di Reno	10	432					1	21	2	10	13	463
Castello Di Serravalle	1	23									1	23
Crespellano	2	103									2	103
Monte San Pietro	2	75									2	75
Monteveglia	1	58			1	8					2	66
Sasso Marconi	2	108	2	28			1	8	1	5	6	149
Savigno	1	13									1	13
Zola Predosa	5	179					3	48			8	227
TOTALE DISTRETTO	25	1.040	2	28	1	8	5	78	3	15	36	1.169
DISTRETTO DI CITTA' DI BOLOGNA												
Bologna	86	3.797	11	203	6	138	10	176	6	30	119	4.344
TOTALE DISTRETTO	86	3.797	11	203	6	138	10	176	6	30	119	4.344
DISTRETTO DI IMOLA												
Borgo Tossignano	1	40									1	40
Casalfiumanese			1	26							1	26
Castel Guelfo di Bologna	1	54									1	54
Castel San Pietro Terme	3	191	1	15			1	4	1	5	6	215
Dozza	1	70									1	70
Fontanelice	1	9									1	9
Imola	13	635			1	21	2	27	9	45	25	728
Medicina	4	137	1	25							5	162
Mordano	1	42									1	42
TOTALE DISTRETTO	25	1.178	3	66	1	21	3	30	10	50	42	1.345
DISTRETTO DI PIANURA EST												
Argelato	3	156	2	42			1	7			6	205
Baricella	2	49									2	49
Bentivoglio	1	69					1	1			2	70
Budrio	2	118									2	118
Castel Maggiore	3	135	1	10							4	145
Castello D'Argile	1	48									1	48
Castenaso	5	160					1	10			6	170
Galliera	1	28									1	28
Granarolo dell'Emilia	3	140	1	40							4	180
Malalbergo	4	87	1	20							5	107
Minerbio	2	83									2	83
Molinella	4	132									4	132
Pieve Di Cento	1	49					1	30			2	79
San Giorgio Di Piano	1	63	1	20	1	16	1	10			4	109
San Pietro In Casale	2	120									2	120
TOTALE DISTRETTO	35	1.437	6	132	1	16	5	58	-	-	47	1.643

DISTRETTO DI PIANURA OVEST												
Anzola Dell'Emilia	2	138									2	138
Calderara Di Reno	4	142	1	18			1	28			6	188
Crevalcore	2	92					1	8			3	100
Sala Bolognese	1	78	1	24							2	102
San Giovanni in Persiceto	4	232	3	109					2	10	9	351
Sant'Agata Bolognese	1	69	1	20							2	89
TOTALE DISTRETTO	14	751	6	171	-	-	2	36	2	10	24	968
DISTRETTO DI PORRETTA TERME												
Castiglione dei Pepoli	1	40									1	40
Gaggio Montano	1	35									1	35
Grizzana Morandi	2	31									2	31
Lizzano in Belvedere			1	11							1	11
Marzabotto	1	34	1	20							2	54
Monzuno	1	34									1	34
Porretta Terme	1	32									1	32
Vergato	1	36									1	36
TOTALE DISTRETTO	8	242	2	31	-	-	-	-	-	-	10	273
DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA												
Loiano	1	18									1	18
Monghidoro									1	5	1	5
Monterenzio	1	21									1	21
Ozzano Dell'Emilia	4	180									4	180
Pianoro	5	148					1	24			6	172
San Lazzaro di Savena	9	393	1	20							10	413
TOTALE DISTRETTO	20	760	1	20	-	-	1	24	1	5	23	809
TOTALE PROVINCIA	213	9.205	31	651	9	183	26	402	22	110	301	10.551

Tavola A.6

Provincia di Ferrara – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO CENTRO NORD												
Berra	2	41									2	41
Copparo	2	107	3	83							5	190
Ferrara	22	984	8	210	2	30	4	69			36	1.293
Formignana	1	29									1	29
Jolanda di Savoia			1	24							1	24
Masi Torello			2	26							2	26
Tresigallo	1	36	1	18							2	54
Voghiera	1	20	1	15							2	35
TOTALE DISTRETTO	29	1.217	16	376	2	30	4	69	-	-	51	1.692
DISTRETTO OVEST												
Bondeno	2	58	2	31							4	89
Cento	3	180	2	36	1	24	1	28			7	268
Mirabello	1	58									1	58
Poggio Renatico	2	79			1	8					3	87
Sant'Agostino	1	36									1	36
Vigarano Mainarda	1	14							1	5	2	19
TOTALE DISTRETTO	10	425	4	67	2	32	1	28	1	5	18	557
DISTRETTO SUD EST												
Argenta	5	109			1	14					6	123
Codigoro	1	36									1	36
Comacchio	1	35	2	26	1	24	1	17			5	102
Goro	1	18									1	18
Lagosanto							1	15			1	15
Massa Fiscaglia	1	34									1	34
Mesola	1	25	1	23							2	48
Migliarino	1	40	1	5							2	45
Migliaro	1	14									1	14
Ostellato			2	19							2	19
Portomaggiore	2	78	1	20							3	98
TOTALE DISTRETTO	14	389	7	93	2	38	2	32	-	-	25	552
TOTALE PROVINCIA	53	2.031	27	536	6	100	7	130	1	5	94	2.802

Tavola A.7

Provincia di Ravenna – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO DI FAENZA												
Brisighella	1	24	1	24							2	48
Casola Valsenio	1	25			1	8					2	33
Castel Bolognese	1	58			1	20			1	5	3	83
Faenza	10	435	1	20	3	48	1	9	1	5	16	517
Riolo Terme	2	41									2	41
Solarolo	1	40									1	40
TOTALE DISTRETTO	16	623	2	44	5	76	1	9	2	10	26	762
DISTRETTO DI LUGO												
Alfonsine	2	106	1	24			1	10			4	140
Bagnacavallo	2	141	3	70	1	66					6	277
Bagnara Di Romagna	1	21	1	21							2	42
Conselice	2	87									2	87
Cotignola	2	57	1	19							3	76
Fusignano	1	53	1	20	1	25					3	98
Lugo	5	238	7	136							12	374
Massa Lombarda	1	73	2	50	1	7					4	130
Sant'Agata Sul Santerno	1	43									1	43
TOTALE DISTRETTO	17	819	16	340	3	98	1	10	-	-	37	1.267
DISTRETTO DI RAVENNA												
Cervia	4	102	1	35	1	14	1	8	3	15	10	174
Ravenna	32	1.211	11	228	1	8	1	3	2	10	47	1.460
Russi	2	102	3	83							5	185
TOTALE DISTRETTO	38	1.415	15	346	2	22	2	11	5	25	62	1.819
TOTALE PROVINCIA	71	2.857	33	730	10	196	4	30	7	35	125	3.848

Tavola A.8

Provincia di Forlì-Cesena – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO DI CESENA - VALLE SAVIO												
Bagno di Romagna	1	18	2	43							3	61
Cesena	17	718	3	63			1	10			21	791
Mercato Saraceno	1	18									1	18
Montiano			1	10							1	10
Sarsina	1	20									1	20
TOTALE DISTRETTO	20	774	6	116	-	-	1	10	-	-	27	900
DISTRETTO DI FORLÌ'												
Bertinoro	3	102					1	6			4	108
Castrocaro Terme e Terra del Sole	1	33	3	62							4	95
Civitella Di Romagna			2	24							2	24
Forlì	24	1.065	9	201	4	47	1	9	11	55	49	1.377
Forlimpopoli	3	70	1	54			1	14			5	138
Galeata	1	14									1	14
Meldola	1	45	1	22			1	10			3	77
Modigliana	1	33	1	10							2	43
Portico e San Benedetto			1	8							1	8
Predappio	1	37									1	37
Premilcuore											-	-
Rocca San Casciano			1	12							1	12
Santa Sofia	1	24									1	24
Tredozio	1	11									1	11
TOTALE DISTRETTO	37	1.434	19	393	4	47	4	39	11	55	75	1.968
DISTRETTO DEL RUBICONE												
Borghi	1	18									1	18
Cesenatico	4	126	1	30	1	23					6	179
Gambettola	1	47			2	40					3	87
Gatteo	1	19	1	20							2	39
Longiano	1	50									1	50
Roncofreddo					1	16					1	16
San Mauro Pascoli	2	56									2	56
Savignano Sul Rubicone	2	117									2	117
Sogliano Al Rubicone	2	31									2	31
TOTALE DISTRETTO	14	464	2	50	4	79	-	-	-	-	20	593
TOTALE PROVINCIA	71	2.672	27	559	8	126	5	49	11	55	122	3.461

Tavola A.9

Provincia di Rimini – Servizi e posti (pubblici e privati) per Distretto e Comune

Comune	Nidi e Micro Nidi d'infanzia		Sezione/i di Nido		Spazio bambini		Centro per bambini e genitori		Educatrice domiciliare		Totale complessivo	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti
DISTRETTO AREA DI RICCIONE (RIMINI SUD)												
Cattolica	1	80			2	52					3	132
Coriano	2	52									2	52
Misano Adriatico	1	73									1	73
Monte Colombo									1	5	1	5
Montescudo	1	25	1	15							2	40
Morciano di Romagna	1	60	1	15							2	75
Riccione	5	353			1	15					6	368
San Clemente	1	23									1	23
San Giovanni In Marignano	1	64	1	20			1	10			3	94
TOTALE DISTRETTO	13	730	3	50	3	67	1	10	1	5	21	862
DISTRETTO AREA DI RIMINI (RIMINI NORD)												
Bellaria-Igea Marina	2	102					1	13			3	115
Novafeltria	1	34									1	34
Pennabilli	1	18									1	18
Poggio Berni	1	23					1	6			2	29
Rimini	22	818	4	92	2	20			2	10	30	940
Santarcangelo Di Romagna	4	144									4	144
Verucchio	2	56									2	56
TOTALE DISTRETTO	33	1.195	4	92	2	20	2	19	2	10	43	1.336
TOTALE PROVINCIA	46	1.925	7	142	5	87	3	29	3	15	64	2.198



Allegato 2

Serie storica Popolazione residente 0-2 anni

Tavola B.1

Provincia di Piacenza – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO DI LEVANTE							
Alseno	119	117	129		-1,7	10,3	8,4
Besenzone	28	27	28		-3,6	3,7	0,0
Bettola	73	57	52		-21,9	-8,8	-28,8
Cadeo	185	173	174		-6,5	0,6	-5,9
Caorso	153	145	144		-5,2	-0,7	-5,9
Carpaneto Piacentino	230	222	212		-3,5	-4,5	-7,8
Castel'Arquato	110	106	95		-3,6	-10,4	-13,6
Castelvetro Piacentino	162	156	144		-3,7	-7,7	-11,1
Cortemaggiore	99	97	105		-2,0	8,2	6,1
Farini	18	17	13		-5,6	-23,5	-27,8
Ferriere	18	17	12		-5,6	-29,4	-33,3
Fiorenzuola D'Arda	410	431	439		5,1	1,9	7,1
Gropparello	46	40	42		-13,0	5,0	-8,7
Lugagnano Val D'Arda	109	98	100		-10,1	2,0	-8,3
Monticelli d'Ongina	146	140	140		-4,1	0,0	-4,1
Morfasso	11	10	11		-9,1	10,0	0,0
Podenzano	244	251	254		2,9	1,2	4,1
Ponte Dell'Olio	131	122	99		-6,9	-18,9	-24,4
Pontenure	213	224	211		5,2	-5,8	-0,9
San Giorgio Piacentino	182	173	148		-4,9	-14,5	-18,7
San Pietro In Cerro	24	24	18		0,0	-25,0	-25,0
Vernasca	50	39	33		-22,0	-15,4	-34,0
Vigolzone	150	134	134		-10,7	0,0	-10,7
Villanova sull'Arda	62	68	66		9,7	-2,9	6,5
TOTALE DISTRETTO	2.973	2.888	2.803	-	-2,9	-2,9	-5,7
DISTRETTO DI PIACENZA CITTA'							
Piacenza	2.624	2.693	2.724		2,6	1,2	3,8
TOTALE DISTRETTO	2.624	2.693	2.724	-	2,6	1,2	3,8
DISTRETTO DI PONENTE							
Agazzano	54	50	46		-7,4	-8,0	-14,8
Bobbio	62	67	63		8,1	-6,0	1,6
Borgonovo Val Tidone	185	176	198		-4,9	12,5	7,0
Calendasco	69	74	70		7,2	-5,4	1,4
Caminata	2	6	5		200,0	-16,7	150,0
Castel San Giovanni	393	392	376		-0,3	-4,1	-4,3
Cerignale	1	3	3		200,0	0,0	200,0
Coli	11	6	8		-45,5	33,3	-27,3
Corte Brugnatella	7	8	9		14,3	12,5	28,6
Gazzola	56	56	46		0,0	-17,9	-17,9
Gossolengo	181	161	160		-11,0	-0,6	-11,6
Gragnano Trebbiense	146	153	145		4,8	-5,2	-0,7
Nibbiano	39	34	40		-12,8	17,6	2,6
Ottone	9	9	3		0,0	-66,7	-66,7
Pecorara	9	7	11		-22,2	57,1	22,2
Pianello Val Tidone	42	53	52		26,2	-1,9	23,8
Piozzano	10	10	10		0,0	0,0	0,0
Rivergaro	202	214	203		5,9	-5,1	0,5
Rottofreno	347	362	344		4,3	-5,0	-0,9
Sarmato	76	81	92		6,6	13,6	21,1
Travo	38	37	34		-2,6	-8,1	-10,5
Zerba							
Ziano Piacentino	58	59	62		1,7	5,1	6,9
TOTALE DISTRETTO	1.997	2.018	1.980	-	1,1	-1,9	-0,9
TOTALE PROVINCIA	7.594	7.599	7.507	-	0,1	-1,2	-1,1

Tavola B.2

Provincia di Parma – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO DI FIDENZA							
Busseto	196	221	229		12,8	3,6	16,8
Fidenza	704	722	730		2,6	1,1	3,7
Fontanellato	206	214	194		3,9	-9,3	-5,8
Fontevivo	165	165	165		0,0	0,0	0,0
Noceto	371	382	369		3,0	-3,4	-0,5
Polesine Parmense	52	47	33		-9,6	-29,8	-36,5
Roccabianca	86	84	85		-2,3	1,2	-1,2
Salsomaggiore Terme	480	487	505		1,5	3,7	5,2
San Secondo Parmense	173	183	180		5,8	-1,6	4,0
Sissa	153	138	114		-9,8	-17,4	-25,5
Soragna	144	139	123		-3,5	-11,5	-14,6
Trecasali	103	113	112		9,7	-0,9	8,7
Zibello	33	37	43		12,1	16,2	30,3
TOTALE DISTRETTO	2.866	2.932	2.882	-	2,3	-1,7	0,6
DISTRETTO DI PARMA							
Colorno	282	315	294		11,7	-6,7	4,3
Mezzani	125	120	117		-4,0	-2,5	-6,4
Parma	5.200	5.252	5.302		1,0	1,0	2,0
Sorbolo	307	290	285		-5,5	-1,7	-7,2
Torrile	289	271	270		-6,2	-0,4	-6,6
TOTALE DISTRETTO	6.203	6.248	6.268	-	0,7	0,3	1,0
DISTRETTO SUD EST							
Calestano	45	57	55		26,7	-3,5	22,2
Collecchio	452	455	452		0,7	-0,7	0,0
Corniglio	41	43	43		4,9	0,0	4,9
Felino	255	250	248		-2,0	-0,8	-2,7
Langhirano	287	296	300		3,1	1,4	4,5
Lesignano De' Bagni	162	164	161		1,2	-1,8	-0,6
Monchio Delle Corti	10	9	6		-10,0	-33,3	-40,0
Montechiarugolo	301	312	318		3,7	1,9	5,6
Neviano Degli Arduini	85	81	91		-4,7	12,3	7,1
Palanzano	15	15	11		0,0	-26,7	-26,7
SalaBaganza	162	165	171		1,9	3,6	5,6
Tizzano Val Parma	45	53	44		17,8	-17,0	-2,2
Traversetolo	296	293	272		-1,0	-7,2	-8,1
TOTALE DISTRETTO	2.156	2.193	2.172	-	1,7	-1,0	0,7
DISTRETTO VALLI TARO E CENO							
Albareto	44	40	41		-9,1	2,5	-6,8
Bardi	41	43	39		4,9	-9,3	-4,9
Bedonia	58	71	81		22,4	14,1	39,7
Berceto	38	38	33		0,0	-13,2	-13,2
Bore	10	6	7		-40,0	16,7	-30,0
Borgo Val Di Taro	199	180	179		-9,5	-0,6	-10,1
Compiano	29	29	29		0,0	0,0	0,0
Fornovo di Taro	214	202	192		-5,6	-5,0	-10,3
Medesano	360	337	337		-6,4	0,0	-6,4
Pellegrino Parmense	17	18	23		5,9	27,8	35,3
Solignano	40	50	40		25,0	-20,0	0,0
Terenzo	23	22	15		-4,3	-31,8	-34,8
Tornolo	14	16	10		14,3	-37,5	-28,6
Valmozzola	8	6	5		-25,0	-16,7	-37,5
Varano De' Melegari	88	85	86		-3,4	1,2	-2,3
Varsi	15	18	26		20,0	44,4	73,3
TOTALE DISTRETTO	1.198	1.161	1.143	-	-3,1	-1,6	-4,6
TOTALE PROVINCIA	12.423	12.534	12.465	-	0,9	-0,6	0,3

Tavola B.3

Provincia di Reggio Emilia – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI							
Busana	25	26	32		4,0	23,1	28,0
Carpineti	109	107	107		-1,8	0,0	-1,8
Casina	133	117	108		-12,0	-7,7	-18,8
Castelnovo Ne' Monti	284	304	291		7,0	-4,3	2,5
Collagna	24	24	19		0,0	-20,8	-20,8
Ligonchio	16	16	15		0,0	-6,3	-6,3
Ramiseto	20	25	23		25,0	-8,0	15,0
Toano	134	124	127		-7,5	2,4	-5,2
Vetto	41	44	50		7,3	13,6	22,0
Villa Minozzo	69	65	63		-5,8	-3,1	-8,7
TOTALE DISTRETTO	855	852	835	-	-0,4	-2,0	-2,3
DISTRETTO DI CORREGGIO							
Campagnola Emilia	195	187	164		-4,1	-12,3	-15,9
Correggio	880	910	913		3,4	0,3	3,8
Fabbrico	239	246	239		2,9	-2,8	0,0
Rio Saliceto	207	209	205		1,0	-1,9	-1,0
Rolo	140	151	153		7,9	1,3	9,3
San Martino In Rio	313	320	284		2,2	-11,3	-9,3
TOTALE DISTRETTO	1.974	2.023	1.958	-	2,5	-3,2	-0,8
DISTRETTO DI GUASTALLA							
Boretto	157	183	194		16,6	6,0	23,6
Brescello	188	200	197		6,4	-1,5	4,8
Gualtieri	194	190	175		-2,1	-7,9	-9,8
Guastalla	425	443	453		4,2	2,3	6,6
Luzzara	330	284	285		-13,9	0,4	-13,6
Novellara	497	500	442		0,6	-11,6	-11,1
Poviglio	252	245	221		-2,8	-9,8	-12,3
Reggiolo	309	325	303		5,2	-6,8	-1,9
TOTALE DISTRETTO	2.352	2.370	2.270	-	0,8	-4,2	-3,5
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA							
Bibbiano	370	354	342		-4,3	-3,4	-7,6
Campegine	154	170	187		10,4	10,0	21,4
Canossa	131	124	128		-5,3	3,2	-2,3
Cavriago	297	299	285		0,7	-4,7	-4,0
Gattatico	211	217	208		2,8	-4,1	-1,4
Montecchio Emilia	312	342	351		9,6	2,6	12,5
San Polo D'Enza	188	200	214		6,4	7,0	13,8
Sant'Ilario d'Enza	338	348	346		3,0	-0,6	2,4
TOTALE DISTRETTO	2.001	2.054	2.061	-	2,6	0,3	3,0
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA							
Albinea	256	247	253		-3,5	2,4	-1,2
Bagnolo In Piano	340	304	312		-10,6	2,6	-8,2
Cadelbosco Di Sopra	428	408	366		-4,7	-10,3	-14,5
Castelnovo Di Sotto	275	286	266		4,0	-7,0	-3,3
Quattro Castella	407	387	382		-4,9	-1,3	-6,1
Reggio Nell'Emilia	5.603	5.629	5.632		0,5	0,1	0,5
Vezzano Sul Crostolo	117	112	101		-4,3	-9,8	-13,7
TOTALE DISTRETTO	7.426	7.373	7.312	-	-0,7	-0,8	-1,5
DISTRETTO DI SCANDIANO							
Baiso	86	99	96		15,1	-3,0	11,6
Casalgrande	719	712	705		-1,0	-1,0	-1,9
Castellarano	546	541	538		-0,9	-0,6	-1,5
Rubiera	545	533	540		-2,2	1,3	-0,9
Scandiano	752	757	737		0,7	-2,6	-2,0
Viano	106	104	106		-1,9	1,9	0,0
TOTALE DISTRETTO	2.754	2.746	2.722	-	-0,3	-0,9	-1,2
TOTALE PROVINCIA	17.362	17.418	17.158	-	0,3	-1,5	-1,2

Tavola B.4

Provincia di Modena – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO DI CARPI							
Campogalliano	276	287	277		4,0	-3,5	0,4
Carpi	1.996	2.096	2.072		5,0	-1,1	3,8
Novi Di Modena	347	344	329		-0,9	-4,4	-5,2
Soliera	570	531	476		-6,8	-10,4	-16,5
TOTALE DISTRETTO	3.189	3.258	3.154	-	2,2	-3,2	-1,1
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMLIA							
Bastiglia	140	159	145		13,6	-8,8	3,6
Bomporto	395	373	350		-5,6	-6,2	-11,4
Castelfranco Emilia	1.114	1.165	1.131		4,6	-2,9	1,5
Nonantola	549	526	513		-4,2	-2,5	-6,6
Ravarino	230	228	218		-0,9	-4,4	-5,2
San Cesario Sul Panaro	195	196	205		0,5	4,6	5,1
TOTALE DISTRETTO	2.623	2.647	2.562	-	0,9	-3,2	-2,3
DISTRETTO DI MIRANDOLA							
Camposanto	109	105	95		-3,7	-9,5	-12,8
Cavezzo	210	236	220		12,4	-6,8	4,8
Concordia sulla Secchia	275	267	245		-2,9	-8,2	-10,9
Finale Emilia	493	514	484		4,3	-5,8	-1,8
Medolla	200	197	194		-1,5	-1,5	-3,0
Mirandola	788	785	763		-0,4	-2,8	-3,2
San Felice Sul Panaro	349	344	346		-1,4	0,6	-0,9
San Possidonio	126	114	109		-9,5	-4,4	-13,5
San Prospero	242	249	226		2,9	-9,2	-6,6
TOTALE DISTRETTO	2.792	2.811	2.682	-	0,7	-4,6	-3,9
DISTRETTO DI MODENA							
Modena	5.112	5.158	5.254		0,9	1,9	2,8
TOTALE DISTRETTO	5.112	5.158	5.254	-	0,9	1,9	2,8
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO							
Fanano	64	64	63		0,0	-1,6	-1,6
Fiumalbo	32	30	25		-6,3	-16,7	-21,9
Lama Mocogno	62	71	61		14,5	-14,1	-1,6
Montecreto	27	20	23		-25,9	15,0	-14,8
Pavullo nel Frignano	565	535	534		-5,3	-0,2	-5,5
Pievepelago	50	49	43		-2,0	-12,2	-14,0
Polinago	32	41	38		28,1	-7,3	18,8
Riolunato	11	14	17		27,3	21,4	54,5
Serramazzone	258	271	242		5,0	-10,7	-6,2
Sestola	52	52	55		0,0	5,8	5,8
TOTALE DISTRETTO	1.153	1.147	1.101	-	-0,5	-4,0	-4,5
DISTRETTO DI SASSUOLO							
Fiorano Modenese	553	545	543		-1,4	-0,4	-1,8
Formigine	1.021	1.069	1.096		4,7	2,5	7,3
Frassinoro	47	47	34		0,0	-27,7	-27,7
Maranello	501	490	478		-2,2	-2,4	-4,6
Montefiorino	43	51	47		18,6	-7,8	9,3
Palagano	43	43	40		0,0	-7,0	-7,0
Prignano sulla Secchia	107	102	95		-4,7	-6,9	-11,2
Sassuolo	1.241	1.218	1.211		-1,9	-0,6	-2,4
TOTALE DISTRETTO	3.556	3.565	3.544	-	0,3	-0,6	-0,3
DISTRETTO DI VIGNOLA							
Castelnuovo Rangone	482	480	495		-0,4	3,1	2,7
Castelvetro Di Modena	372	398	399		7,0	0,3	7,3
Guiglia	131	118	123		-9,9	4,2	-6,1
Marano sul Panaro	168	162	186		-3,6	14,8	10,7
Montese	86	91	79		5,8	-13,2	-8,1
Savignano sul Panaro	293	300	276		2,4	-8,0	-5,8
Spilamberto	371	354	372		-4,6	5,1	0,3
Vignola	791	818	821		3,4	0,4	3,8
Zocca	136	144	148		5,9	2,8	8,8
TOTALE DISTRETTO	2.830	2.865	2.899	-	1,2	1,2	2,4
TOTALE PROVINCIA	21.255	21.451	21.196	-	0,9	-1,2	-0,3

Tavola B.5

Provincia di Bologna – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO							
Bazzano	220	216	192		-1,8	-11,1	-12,7
Casalecchio Di Reno	1.050	1.009	1.034		-3,9	2,5	-1,5
Castello Di Serravalle	177	162	170		-8,5	4,9	-4,0
Crespellano	332	344	339		3,6	-1,5	2,1
Monte San Pietro	300	262	258		-12,7	-1,5	-14,0
Montevoglio	191	179	172		-6,3	-3,9	-9,9
Sasso Marconi	398	393	382		-1,3	-2,8	-4,0
Savigno	66	70	77		6,1	10,0	16,7
Zola Predosa	554	541	538		-2,3	-0,6	-2,9
TOTALE DISTRETTO	3.288	3.176	3.162	-	-3,4	-0,4	-3,8
DISTRETTO DI CITTA' DI BOLOGNA							
Bologna	9.020	9.196	9.384		2,0	2,0	4,0
TOTALE DISTRETTO	9.020	9.196	9.384	-	2,0	2,0	4,0
DISTRETTO DI IMOLA							
Borgo Tossignano	117	95	102		-18,8	7,4	-12,8
Casalfiumanese	102	96	104		-5,9	8,3	2,0
Castel Del Rio	35	31	28		-11,4	-9,7	-20,0
Castel Guelfo di Bologna	149	156	171		4,7	9,6	14,8
Castel San Pietro Terme	548	579	517		5,7	-10,7	-5,7
Dozza	228	213	199		-6,6	-6,6	-12,7
Fontanelice	67	59	76		-11,9	28,8	13,4
Imola	1.841	1.892	1.831		2,8	-3,2	-0,5
Medicina	555	533	525		-4,0	-1,5	-5,4
Mordano	125	145	145		16,0	0,0	16,0
TOTALE DISTRETTO	3.767	3.799	3.698	-	0,8	-2,7	-1,8
DISTRETTO DI PIANURA EST							
Argelato	299	301	272		0,7	-9,6	-9,0
Baricella	195	197	208		1,0	5,6	6,7
Bentivoglio	167	157	156		-6,0	-0,6	-6,6
Budrio	573	546	557		-4,7	2,0	-2,8
Castel Maggiore	470	445	477		-5,3	7,2	1,5
Castello D'Argile	245	231	246		-5,7	6,5	0,4
Castenaso	400	417	400		4,3	-4,1	0,0
Galliera	171	160	172		-6,4	7,5	0,6
Granarolo dell'Emilia	317	307	298		-3,2	-2,9	-6,0
Malalbergo	275	258	250		-6,2	-3,1	-9,1
Minerbio	244	242	233		-0,8	-3,7	-4,5
Molinella	513	493	507		-3,9	2,8	-1,2
Pieve Di Cento	219	192	179		-12,3	-6,8	-18,3
San Giorgio Di Piano	278	284	261		2,2	-8,1	-6,1
San Pietro In Casale	354	361	384		2,0	6,4	8,5
TOTALE DISTRETTO	4.720	4.591	4.600	-	-2,7	0,2	-2,5

DISTRETTO DI PIANURA OVEST								
Anzola Dell'Emilia	403	368	345		-8,7	-6,3	-14,4	
Calderara Di Reno	398	393	400		-1,3	1,8	0,5	
Crevalcore	444	450	424		1,4	-5,8	-4,5	
Sala Bolognese	293	274	276		-6,5	0,7	-5,8	
San Giovanni in Persiceto	777	807	788		3,9	-2,4	1,4	
Sant'Agata Bolognese	281	275	255		-2,1	-7,3	-9,3	
TOTALE DISTRETTO	2.596	2.567	2.488	-	-1,1	-3,1	-4,2	
DISTRETTO DI PORRETTA TERME								
Camugnano	36	35	32		-2,8	-8,6	-11,1	
Castel D'Aiano	35	38	35		8,6	-7,9	0,0	
Castel Di Casio	92	87	83		-5,4	-4,6	-9,8	
Castiglione dei Pepoli	133	107	120		-19,5	12,1	-9,8	
Gaggio Montano	165	145	142		-12,1	-2,1	-13,9	
Granaglione	56	53	55		-5,4	3,8	-1,8	
Grizzana Morandi	122	113	109		-7,4	-3,5	-10,7	
Lizzano in Belvedere	48	50	51		4,2	2,0	6,3	
Marzabotto	205	200	191		-2,4	-4,5	-6,8	
Monzuno	194	190	181		-2,1	-4,7	-6,7	
Porretta Terme	118	100	104		-15,3	4,0	-11,9	
San Benedetto Val Di Sambro	106	104	93		-1,9	-10,6	-12,3	
Vergato	255	239	216		-6,3	-9,6	-15,3	
TOTALE DISTRETTO	1.565	1.461	1.412	-	-6,6	-3,4	-9,8	
DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA								
Loiano	119	127	137		6,7	7,9	15,1	
Monghidoro	88	83	85		-5,7	2,4	-3,4	
Monterenzio	177	207	190		16,9	-8,2	7,3	
Ozzano Dell'Emilia	389	392	410		0,8	4,6	5,4	
Pianoro	463	414	394		-10,6	-4,8	-14,9	
San Lazzaro di Savena	847	840	821		-0,8	-2,3	-3,1	
TOTALE DISTRETTO	2.083	2.063	2.037	-	-1,0	-1,3	-2,2	
TOTALE PROVINCIA	27.039	26.853	26.781	-	-0,7	-0,3	-1,0	

Tavola B.6

Provincia di Ferrara – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO CENTRO NORD							
Berra	98	90	92		-8,2	2,2	-6,1
Copparo	335	299	274		-10,7	-8,4	-18,2
Ferrara	3.004	3.013	2.980		0,3	-1,1	-0,8
Formignana	43	57	57		32,6	0,0	32,6
Jolanda di Savoia	62	57	47		-8,1	-17,5	-24,2
Masi Torello	55	49	48		-10,9	-2,0	-12,7
Ro	74	79	74		6,8	-6,3	0,0
Tresigallo	88	97	113		10,2	16,5	28,4
Voghiera	70	68	72		-2,9	5,9	2,9
TOTALE DISTRETTO	3.829	3.809	3.757	-	-0,5	-1,4	-1,9
DISTRETTO OVEST							
Bondeno	339	346	334		2,1	-3,5	-1,5
Cento	1.177	1.228	1.155		4,3	-5,9	-1,9
Mirabello	90	94	102		4,4	8,5	13,3
Poggio Renatico	279	310	321		11,1	3,5	15,1
Sant'Agostino	223	210	222		-5,8	5,7	-0,4
Vigarano Mainarda	196	214	218		9,2	1,9	11,2
TOTALE DISTRETTO	2.304	2.402	2.352	-	4,3	-2,1	2,1
DISTRETTO SUD EST							
Argenta	505	530	535		5,0	0,9	5,9
Codigoro	224	233	206		4,0	-11,6	-8,0
Comacchio	543	506	478		-6,8	-5,5	-12,0
Goro	95	94	86		-1,1	-8,5	-9,5
Lagosanto	113	109	124		-3,5	13,8	9,7
Massa Fiscaglia	46	52	51		13,0	-1,9	10,9
Mesola	131	129	145		-1,5	12,4	10,7
Migliarino	81	91	85		12,3	-6,6	4,9
Migliaro	52	41	45		-21,2	9,8	-13,5
Ostellato	117	131	129		12,0	-1,5	10,3
Portomaggiore	322	346	349		7,5	0,9	8,4
TOTALE DISTRETTO	2.229	2.262	2.233	-	1,5	-1,3	0,2
TOTALE PROVINCIA	8.362	8.473	8.342	-	1,3	-1,5	-0,2

Tavola B.7

Provincia di Ravenna – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO DI FAENZA							
Brisighella	208	199	183		-4,3	-8,0	-12,0
Casola Valsenio	60	61	62		1,7	1,6	3,3
Castel Bolognese	293	293	297		0,0	1,4	1,4
Faenza	1.687	1.706	1.691		1,1	-0,9	0,2
Riolo Terme	159	159	173		0,0	8,8	8,8
Solarolo	124	125	124		0,8	-0,8	0,0
TOTALE DISTRETTO	2.531	2.543	2.530	-	0,5	-0,5	0,0
DISTRETTO DI LUGO							
Alfonsine	312	324	297		3,8	-8,3	-4,8
Bagnacavallo	431	427	435		-0,9	1,9	0,9
Bagnara Di Romagna	77	87	87		13,0	0,0	13,0
Conselice	300	317	288		5,7	-9,1	-4,0
Cotignola	215	219	197		1,9	-10,0	-8,4
Fusignano	227	246	225		8,4	-8,5	-0,9
Lugo	834	828	834		-0,7	0,7	0,0
Massa Lombarda	362	366	365		1,1	-0,3	0,8
Sant'Agata Sul Santerno	117	110	110		-6,0	0,0	-6,0
TOTALE DISTRETTO	2.875	2.924	2.838	-	1,7	-2,9	-1,3
DISTRETTO DI RAVENNA							
Cervia	739	752	717		1,8	-4,7	-3,0
Ravenna	4.367	4.304	4.196		-1,4	-2,5	-3,9
Russi	334	352	355		5,4	0,9	6,3
TOTALE DISTRETTO	5.440	5.408	5.268	-	-0,6	-2,6	-3,2
TOTALE PROVINCIA	10.846	10.875	10.636	-	0,3	-2,2	-1,9

Tavola B.8

Provincia di Forlì-Cesena – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO DI CESENA - VALLE SAVIO							
Bagno di Romagna	167	143	153		-14,4	7,0	-8,4
Cesena	2.537	2.553	2.528		0,6	-1,0	-0,4
Mercato Saraceno	219	244	231		11,4	-5,3	5,5
Montiano	54	50	45		-7,4	-10,0	-16,7
Sarsina	87	84	83		-3,4	-1,2	-4,6
Verghereto	49	58	45		18,4	-22,4	-8,2
TOTALE DISTRETTO	3.113	3.132	3.085	-	0,6	-1,5	-0,9
DISTRETTO DI FORLÌ'							
Bertinoro	362	362	369		0,0	1,9	1,9
Castrocaro Terme e Terra del Sole	180	173	151		-3,9	-12,7	-16,1
Civitella Di Romagna	102	122	118		19,6	-3,3	15,7
Dovadola	35	35	35		0,0	0,0	0,0
Forlì	3.268	3.260	3.254		-0,2	-0,2	-0,4
Forlimpopoli	379	404	419		6,6	3,7	10,6
Galeata	77	77	89		0,0	15,6	15,6
Meldola	262	280	287		6,9	2,5	9,5
Modigliana	124	124	123		0,0	-0,8	-0,8
Portico e San Benedetto	16	17	16		6,3	-5,9	0,0
Predappio	156	160	160		2,6	0,0	2,6
Premilcuore	16	16	13		0,0	-18,8	-18,8
Rocca San Casciano	41	44	38		7,3	-13,6	-7,3
Santa Sofia	117	113	101		-3,4	-10,6	-13,7
Tredozio	25	26	26		4,0	0,0	4,0
TOTALE DISTRETTO	5.160	5.213	5.199	-	1,0	-0,3	0,8
DISTRETTO DEL RUBICONE							
Borghi	95	113	117		18,9	3,5	23,2
Cesenatico	728	733	756		0,7	3,1	3,8
Gambettola	310	313	336		1,0	7,3	8,4
Gatteo	317	334	343		5,4	2,7	8,2
Longiano	260	254	245		-2,3	-3,5	-5,8
Roncofreddo	87	71	72		-18,4	1,4	-17,2
San Mauro Pascoli	353	336	357		-4,8	6,3	1,1
Savignano Sul Rubicone	575	587	574		2,1	-2,2	-0,2
Sogliano Al Rubicone	94	99	101		5,3	2,0	7,4
TOTALE DISTRETTO	2.819	2.840	2.901	-	0,7	2,1	2,9
TOTALE PROVINCIA	11.092	11.185	11.185	-	0,8	0,0	0,8

Tavola B.9

Provincia di Rimini – Popolazione 0-2 anni per Comune e Distretti. 2009-2012

Comune	2009	2010	2011	2012	Scostamenti percentuali		
					2009-2010	2010-2011	2011-2009
DISTRETTO AREA DI RICCIONE (RIMINI SUD)							
Cattolica	421	412	414		-2,1	0,5	-1,7
Coriano	323	356	348		10,2	-2,2	7,7
Gemmano	39	31	30		-20,5	-3,2	-23,1
Misano Adriatico	396	415	416		4,8	0,2	5,1
Mondaino	27	34	33		25,9	-2,9	22,2
Monte Colombo	131	146	152		11,5	4,1	16,0
Montefiore Conca	72	77	76		6,9	-1,3	5,6
Montegridolfo	33	21	18		-36,4	-14,3	-45,5
Montescudo	132	141	131		6,8	-7,1	-0,8
Morciano di Romagna	211	225	218		6,6	-3,1	3,3
Riccione	925	941	852		1,7	-9,5	-7,9
Saludecio	83	89	100		7,2	12,4	20,5
San Clemente	202	214	228		5,9	6,5	12,9
San Giovanni In Marignano	273	272	261		-0,4	-4,0	-4,4
TOTALE DISTRETTO	3.268	3.374	3.277	-	3,2	-2,9	0,3
DISTRETTO AREA DI RIMINI (RIMINI NORD)							
Bellaria-Igea Marina	641	645	658		0,6	2,0	2,7
Casteldecì	6	6	8		0,0	33,3	33,3
Maiolo	28	28	23		0,0	-17,9	-17,9
Novafeltria	194	185	169		-4,6	-8,6	-12,9
Pennabilli	62	56	65		-9,7	16,1	4,8
Poggio Berni	104	118	106		13,5	-10,2	1,9
Rimini	4.027	4.044	3.956		0,4	-2,2	-1,8
San Leo	112	114	108		1,8	-5,3	-3,6
Sant'Agata Feltria	46	44	39		-4,3	-11,4	-15,2
Santarcangelo Di Romagna	667	634	625		-4,9	-1,4	-6,3
Talamello	26	33	27		26,9	-18,2	3,8
Torriana	60	62	57		3,3	-8,1	-5,0
Verucchio	323	321	323		-0,6	0,6	0,0
TOTALE DISTRETTO	6.296	6.290	6.164	-	-0,1	-2,0	-2,1
TOTALE PROVINCIA	9.564	9.664	9.441	-	1,0	-2,3	-1,3



Allegato 3

Bambini nei servizi educativi prima infanzia per Comune e Distretto

Tavola C.1

Provincia di Piacenza – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO DI LEVANTE							
Alseno	28	28	28		0,0	0,0	0,0
Besenzone	12	10	10		-16,7	0,0	-16,7
Cadeo	9	9	11		0,0	22,2	22,2
Caorso	21	20	20		-4,8	0,0	-4,8
Carpaneto Piacentino	14	23	32		61,8	41,3	128,6
Castelvetro Piacentino	41	36	40		-12,2	11,1	-2,4
Farini	5	6	4		20,0	-33,3	-20,0
Fiorenzuola D'Arda	65	68	59		4,6	-13,0	-9,0
Lugagnano Val D'Arda	21	15	17		-28,6	13,3	-19,0
Monticelli d'Ongina	16	9	11		-43,8	22,2	-31,3
Morfasso			4				
Podenzano	34	38	40		11,8	5,3	17,6
Ponte Dell'Olio	33	32	18		-3,0	-43,8	-45,5
Pontenure	47	49	45		4,3	-8,2	-4,3
San Giorgio Piacentino	20	17	15		-15,0	-11,8	-25,0
Vernasca	7	5	6		-28,6	20,0	-14,3
Vigolzone			20				
Villanova sull'Arda	8	9	8		12,5	-11,1	0,0
TOTALE DISTRETTO	381	373	388	-	-1,9	3,9	1,9
DISTRETTO DI PIACENZA CITTA'							
Piacenza	832	835	879		0,3	5,3	5,6
TOTALE DISTRETTO	832	835	879	-	0,3	5,3	5,6
DISTRETTO DI PONENTE							
Agazzano	23	13	10		-43,5	-23,1	-56,5
Borgonovo Val Tidone	32	26	32		-18,8	23,1	0,0
Calendasco	27	11	34		-59,3	209,1	25,9
Castel San Giovanni	54	54	54		0,0	0,0	0,0
Gossolengo	12	22	29		83,3	31,8	141,7
Gragnano Trebbiense	44	46	41		4,5	-10,9	-6,8
Pianello Val Tidone	14	13	10		-7,1	-23,1	-28,6
Rivergaro	21	21	21		0,0	0,0	0,0
Rottofreno	61	61	42		0,0	-31,1	-31,1
Sarmato	15	14	10		-6,7	-28,6	-33,3
Travo	14	17	15		21,4	-11,8	7,1
TOTALE DISTRETTO	317	298	298	-	-6,0	0,0	-6,0
TOTALE PROVINCIA	1.530	1.506	1.565	-	-1,6	3,9	2,3

Tavola C.2

Provincia di Parma – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO DI FIDENZA							
Busseto	28	28	28		0,0	0,0	0,0
Fidenza	179	178	203		-0,6	14,0	13,3
Fontanellato	10	10	39		0,0	290,0	290,0
Fontevivo	26	32	42		23,1	31,3	61,5
Noceto	78	92	94		17,9	2,2	20,5
Polesine Parmense	12	12	9		0,0	-25,0	-25,0
Salsomaggiore Terme	126	124	122		-1,6	-1,6	-3,2
San Secondo Parmense	26	23	21		-11,5	-8,7	-19,2
Sissa	28	23	22		-17,9	-4,3	-21,4
Soragna	7	27	30		264,4	10,2	301,3
Trecasali	16	24	22		50,0	-8,3	37,5
TOTALE DISTRETTO	537	573	632	-	6,8	10,2	17,8
DISTRETTO DI PARMA							
Colorno	52	63	64		21,2	1,6	23,1
Mezzani	25	28	30		12,0	7,1	20,0
Parma	1.950	1.972	2.149		1,1	9,0	10,2
Sorbolo	98	87	90		-10,9	3,4	-7,8
Torrile	58	49	51		-14,1	3,0	-11,4
TOTALE DISTRETTO	2.182	2.200	2.384	-	0,8	8,4	9,2
DISTRETTO SUD EST							
Collecchio	139	152	152		9,4	-0,1	9,4
Felino	98	102	97		3,3	-4,7	-1,5
Langhirano	78	52	70		-33,3	34,6	-10,3
Lesignano De' Bagni	26	29	29		11,5	0,0	11,5
Montechiarugolo	111	106	107		-4,5	0,9	-3,6
Neviano Degli Arduini	18	23	19		27,8	-17,4	5,6
Sala Baganza	23	14	19		-39,1	35,7	-17,4
Tizzano Val Parma			4				
Traversetolo	41	41	43		0,0	4,9	4,9
TOTALE DISTRETTO	534	519	540	-	-2,9	4,1	1,0
DISTRETTO VALLI TARO E CENO							
Bedonia	10	18	19		80,0	5,6	90,0
Berceto	-	-	3				
Borgo Val Di Taro	71	67	64		-5,6	-4,5	-9,9
Fornovo di Taro	47	35	32		-25,6	-7,9	-31,5
Medesano	56	45	54		-19,6	20,0	-3,6
Varano De' Melegari	20	19	10		-5,0	-47,4	-50,0
TOTALE DISTRETTO	204	184	182	-	-9,8	-0,9	-10,7
TOTALE PROVINCIA	3.457	3.476	3.738	-	0,5	7,5	8,1

Tavola C.3

Provincia di Reggio Emilia – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI							
Busana	8	10	7		25,0	-30,0	-12,5
Carpineti	16	18	18		12,5	0,0	12,5
Casina	28	30	24		5,9	-20,0	-15,3
Castelnuovo Ne' Monti	66	71	69		6,8	-2,3	4,3
Ramiseto	9	9	12		0,0	33,3	33,3
Toano	22	19	26		-13,6	36,8	18,2
Vetto	4	4	6		0,0	50,0	50,0
TOTALE DISTRETTO	153	161	162	-	4,7	0,8	5,6
DISTRETTO DI CORREGGIO							
Campagnola Emilia	64	67	55		4,7	-17,9	-14,1
Correggio	289	276	300		-4,5	8,7	3,8
Fabbrico	57	61	61		7,0	0,0	7,0
Rio Saliceto	41	39	42		-4,9	7,7	2,4
Rolo	33	38	38		15,2	0,0	15,2
San Martino In Rio	98	98	96		0,0	-2,0	-2,0
TOTALE DISTRETTO	582	579	592	-	-0,5	2,2	1,7
DISTRETTO DI GUASTALLA							
Boretto	29	39	38		34,5	-2,6	31,0
Brescello	35	39	35		11,4	-10,3	0,0
Gualtieri	41	41	39		0,0	-4,9	-4,9
Guastalla	139	134	121		-3,6	-9,7	-12,9
Luzzara	69	64	57		-7,2	-10,9	-17,4
Novellara	110	109	106		-0,9	-2,8	-3,6
Poviglio	84	117	97		39,3	-17,1	15,5
Reggiolo	79	81	67		2,5	-17,3	-15,2
TOTALE DISTRETTO	586	624	560	-	6,5	-10,3	-4,4
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA							
Bibbiano	95	106	105		11,6	-0,9	10,5
Campegine	51	54	54		5,9	0,0	5,9
Canossa	20	19	20		-5,0	5,3	0,0
Cavriago	87	86	86		-1,3	0,5	-0,8
Gattatico	42	49	47		16,7	-4,1	11,9
Montecchio Emilia	72	88	95		21,1	8,3	31,2
San Polo D'Enza	52	61	70		17,3	14,8	34,6
Sant'Ilario d'Enza	73	73	73		0,0	0,0	0,0
TOTALE DISTRETTO	492	535	550	-	8,8	2,8	11,8
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA							
Albinea	117	100	104		-14,5	4,0	-11,1
Bagnolo In Piano	91	100	90		9,9	-10,0	-1,1
Cadelbosco Di Sopra	66	60	62		-9,1	3,3	-6,1
Castelnuovo Di Sotto	36	20	20		-44,4	0,0	-44,4
Quattro Castella	126	122	144		-3,2	18,0	14,3
Reggio Nell'Emilia	1.793	1.807	1.833		0,8	1,4	2,2
Vezzano Sul Crostolo	50	51	53		2,0	3,9	6,0
TOTALE DISTRETTO	2.279	2.260	2.306	-	-0,8	2,0	1,2
DISTRETTO DI SCANDIANO							
Baiso	12	10	11		-16,7	10,0	-8,3
Casalgrande	155	155	152		0,5	-2,2	-1,7
Castellarano	144	125	132		-13,6	5,9	-8,4
Rubiera	154	153	161		-0,5	5,3	4,7
Scandiano	204	190	192		-6,7	0,9	-5,9
Viano			14				
TOTALE DISTRETTO	669	633	662	-	-5,3	4,5	-1,0
TOTALE PROVINCIA	4.761	4.792	4.832	-	0,7	0,8	1,5

Tavola C.4

Provincia di Modena – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO DI CARPI							
Campogalliano	65	78	66		20,0	-15,4	1,5
Carpi	638	661	649		3,7	-1,8	1,8
Novi Di Modena	60	56	56		-6,7	0,0	-6,7
Soliera	174	171	169		-1,7	-1,2	-2,9
TOTALE DISTRETTO	937	966	940	-	3,2	-2,7	0,4
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMLIA							
Bastiglia	42	44	43		4,8	-2,3	2,4
Bomporto	83	67	67		-19,3	0,0	-19,3
Castelfranco Emilia	234	242	238		3,4	-1,7	1,7
Nonantola	123	106	99		-13,8	-6,6	-19,5
Ravarino	46	46	45		0,0	-2,2	-2,2
San Cesario Sul Panaro	53	47	61		-11,3	29,8	15,1
TOTALE DISTRETTO	581	552	553	-	-5,0	0,2	-4,8
DISTRETTO DI MIRANDOLA							
Cavezzo	68	73	78		7,4	6,8	14,7
Concordia sulla Secchia	53	50	53		-5,7	6,0	0,0
Finale Emilia	153	146	146		-4,9	0,0	-4,9
Medolla	71	53	53		-25,4	0,0	-25,4
Mirandola	163	184	199		12,9	8,1	22,1
San Felice Sul Panaro	82	80	81		-2,4	1,3	-1,2
San Possidonio	31	28	28		-9,7	0,0	-9,7
San Prospero	56	62	62		10,7	0,0	10,7
TOTALE DISTRETTO	677	676	700	-	-0,2	3,5	3,3
DISTRETTO DI MODENA							
Modena	2.060	2.040	2.060		-1,0	1,0	0,0
TOTALE DISTRETTO	2.060	2.040	2.060	-	-1,0	1,0	0,0
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO							
Fanano	16	16	14		0,0	-12,5	-12,5
Lama Mocogno	-	14	10			-30,6	
Pavullo nel Frignano	136	144	141		5,6	-2,0	3,5
Pievepelago	13	16	16		23,1	0,0	23,1
Serramazzone	40	39	37		-2,5	-5,1	-7,5
Sestola	-	16	16			0,0	
TOTALE DISTRETTO	205	245	234	-	19,5	-4,6	14,0
DISTRETTO DI SASSUOLO							
Fiorano Modenese	130	133	131		3,0	-1,8	1,1
Formigine	341	327	282		-4,1	-13,8	-17,3
Frassinoro	6	6	3		0,0	-50,0	-50,0
Maranello	161	160	172		-0,7	7,6	6,8
Montefiorino	20	29	28		45,0	-3,4	40,0
Prignano sulla Secchia	12	7	13		-41,7	85,7	8,3
Sassuolo	382	390	385		2,1	-1,3	0,8
TOTALE DISTRETTO	1.052	1.052	1.014	-	0,1	-3,6	-3,6
DISTRETTO DI VIGNOLA							
Castelnuovo Rangone	129	120	117		-6,9	-2,5	-9,2
Castelvetro Di Modena	60	54	53		-10,0	-1,9	-11,7
Guiglia	11	19	20		72,7	5,3	81,8
Marano sul Panaro	35	35	42		0,0	20,0	20,0
Savignano sul Panaro	70	63	63		-10,0	0,0	-10,0
Spilamberto	89	75	75		-15,7	0,0	-15,7
Vignola	228	205	207		-10,0	0,8	-9,2
Zocca	15	15	15		0,0	0,0	0,0
TOTALE DISTRETTO	637	586	592	-	-7,9	1,0	-7,0
TOTALE PROVINCIA	6.149	6.118	6.093	-	-0,5	-0,4	-0,9

Tavola C.5

Provincia di Bologna – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO							
Bazzano	49	49	49		0,0	0,0	0,0
Casalecchio Di Reno	410	395	433		-3,7	9,7	5,6
Castello Di Serravalle	39	39	23		0,0	-41,0	-41,0
Crespellano	89	101	93		13,5	-7,9	4,5
Monte San Pietro	85	80	63		-5,9	-21,3	-25,9
Monteveglia	66	65	66		-1,5	1,5	0,0
Sasso Marconi	139	115	120		-17,3	4,4	-13,7
Savigno	13	13	11		0,0	-15,4	-15,4
Zola Predosa	226	223	223		-1,4	-0,1	-1,5
TOTALE DISTRETTO	1.116	1.080	1.081	-	-3,3	0,1	-3,2
DISTRETTO DI CITTA' DI BOLOGNA							
Bologna	3.822	3.915	4.064		2,4	3,8	6,3
TOTALE DISTRETTO	3.822	3.915	4.064	-	2,4	3,8	6,3
DISTRETTO DI IMOLA							
Borgo Tossignano	38	37	38		-2,6	2,7	0,0
Casalfiumanese	6	8	8		33,3	0,0	33,3
Castel Guelfo di Bologna	42	44	47		4,8	6,8	11,9
Castel San Pietro Terme	202	196	172		-3,1	-12,3	-15,0
Dozza	70	70	70		0,0	0,0	0,0
Fontanelice	9	7	7		-22,2	0,0	-22,2
Imola	713	712	679		-0,2	-4,6	-4,8
Medicina	147	148	148		0,7	0,0	0,7
Mordano	43	41	42		-4,7	2,4	-2,3
TOTALE DISTRETTO	1.271	1.263	1.211	-	-0,6	-4,1	-4,7
DISTRETTO DI PIANURA EST							
Argelato	146	158	151		8,3	-4,3	3,6
Baricella	41	41	41		0,0	0,0	0,0
Bentivoglio	68	67	65		-1,5	-3,2	-4,7
Budrio	135	138	120		2,2	-13,0	-11,1
Castel Maggiore	183	145	145		-20,8	0,0	-20,8
Castello D'Argile	45	47	47		4,4	0,0	4,4
Castenaso	141	164	170		16,3	3,7	20,6
Galliera	28	28	25		0,0	-10,7	-10,7
Granarolo dell'Emilia	141	149	135		5,6	-9,1	-4,0
Malalbergo	80	88	87		10,0	-1,1	8,8
Minerbio	70	79	69		12,9	-12,7	-1,4
Molinella	123	124	120		0,8	-3,2	-2,4
Pieve Di Cento	58	70	69		21,7	-1,4	20,0
San Giorgio Di Piano	112	110	109		-1,8	-0,5	-2,3
San Pietro In Casale	113	112	112		-0,9	0,0	-0,9
TOTALE DISTRETTO	1.483	1.519	1.465	-	2,5	-3,6	-1,2

DISTRETTO DI PIANURA OVEST								
Anzola Dell'Emilia	151	164	125		8,6	-23,8	-17,2	
Calderara Di Reno	169	182	163		7,7	-10,4	-3,6	
Crevalcore	97	100	99		3,0	-0,9	2,1	
Sala Bolognese	96	97	98		1,0	1,0	2,1	
San Giovanni in Persiceto	320	331	320		3,4	-3,3	0,0	
Sant'Agata Bolognese	88	81	75		-8,0	-7,4	-14,8	
TOTALE DISTRETTO	921	955	880	-	3,7	-7,8	-4,4	
DISTRETTO DI PORRETTA TERME								
Castiglione dei Pepoli	32	35	40		9,4	14,3	25,0	
Gaggio Montano	35	35	35		0,0	0,0	0,0	
Grizzana Morandi	32	24	22		-25,0	-8,3	-31,3	
Lizzano in Belvedere	-	-	9					
Marzabotto	39	43	48		10,3	11,6	23,1	
Monzuno	26	31	31		19,2	0,0	19,2	
Porretta Terme	28	29	30		3,6	3,4	7,1	
Vergato	41	43	36		4,9	-16,3	-12,2	
TOTALE DISTRETTO	233	240	251	-	3,0	4,6	7,7	
DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA								
Loiano	16	18	18		12,5	0,0	12,5	
Monghidoro	5	4	5		-20,0	25,0	0,0	
Monterenzio	16	20	14		25,0	-30,0	-12,5	
Ozzano Dell'Emilia	158	158	155		0,0	-1,9	-1,9	
Pianoro	150	157	153		4,9	-2,6	2,2	
San Lazzaro di Savena	375	379	379		1,1	0,0	1,1	
TOTALE DISTRETTO	720	736	724	-	2,3	-1,6	0,6	
TOTALE PROVINCIA	9.565	9.708	9.676	-	1,5	-0,3	1,2	

Tavola C.6

Provincia di Ferrara – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO CENTRO NORD							
Berra	28	33	36		17,9	9,1	28,6
Copparo	131	126	140		-3,8	11,1	6,9
Ferrara	1.249	1.263	1.255		1,1	-0,6	0,5
Formignana	11	19	24		72,7	26,3	118,2
Jolanda di Savoia	14	13	13		-7,1	0,0	-7,1
Masi Torello	8	26	26		225,0	0,0	225,0
Ro	8				-100,0		-100,0
Tresigallo	38	43	44		13,2	2,3	15,8
Voghiera	26	28	34		7,7	21,4	30,8
TOTALE DISTRETTO	1.513	1.551	1.572	-	2,5	1,4	3,9
DISTRETTO OVEST							
Bondeno	81	81	81		-	-	-
Cento	253	253	268		0,1	6,0	6,1
Mirabello	52	53	48		1,9	-9,4	-7,7
Poggio Renatico	87	67	77		-23,0	14,9	-11,5
Sant'Agostino	36	33	33		-8,3	0,0	-8,3
Vigarano Mainarda	5	16	19		220,0	18,8	280,0
TOTALE DISTRETTO	514	503	526	-	-2,1	4,6	2,4
DISTRETTO SUD EST							
Argenta	141	135	118		-4,4	-12,6	-16,4
Codigoro	36	36	36		0,0	0,0	0,0
Comacchio	91	92	94		1,0	2,3	3,3
Goro	18	18	18		0,0	0,0	0,0
Lagosanto	15	15	15		0,0	0,0	0,0
Massa Fiscaglia	22	12	10		-45,5	-16,7	-54,5
Mesola	32	31	31		-3,1	0,0	-3,1
Migliarino	43	38	27		-11,6	-28,9	-37,2
Migliaro	13	14	10		7,7	-28,6	-23,1
Ostellato	10	9	16		-10,0	77,8	60,0
Portomaggiore	82	83	86		1,2	3,6	4,9
TOTALE DISTRETTO	503	483	461	-	-4,0	-4,5	-8,4
TOTALE PROVINCIA	2.530	2.537	2.559	-	0,3	0,9	1,1

Tavola C.7

Provincia di Ravenna – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO DI FAENZA							
Brisighella	52	43	44		-17,3	2,3	-15,4
Casola Valsenio	20	22	26		10,0	18,2	30,0
Castel Bolognese	72	73	82		1,4	12,3	13,9
Faenza	459	399	434		-13,2	8,8	-5,5
Riolo Terme	30	38	35		26,7	-7,9	16,7
Solarolo	38	40	33		5,3	-17,5	-13,2
TOTALE DISTRETTO	671	615	654	-	-8,4	6,4	-2,6
DISTRETTO DI LUGO							
Alfonsine	137	135	125		-1,5	-7,6	-9,0
Bagnacavallo	191	193	162		1,0	-16,1	-15,3
Bagnara Di Romagna	21	19	34		-9,5	78,9	61,9
Conselice	89	87	81		-2,2	-6,9	-9,0
Cotignola	68	74	70		8,8	-5,4	2,9
Fusignano	91	83	75		-8,8	-9,6	-17,6
Lugo	292	269	276		-7,9	2,6	-5,5
Massa Lombarda	125	130	128		4,0	-1,5	2,4
Sant'Agata Sul Santerno	47	37	36		-21,3	-2,7	-23,4
TOTALE DISTRETTO	1.061	1.027	987	-	-3,2	-3,9	-7,0
DISTRETTO DI RAVENNA							
Cervia	145	167	164		14,5	-1,5	12,8
Ravenna	1.296	1.317	1.333		1,6	1,2	2,8
Russi	150	140	146		-6,7	4,3	-2,7
TOTALE DISTRETTO	1.592	1.624	1.643	-	2,0	1,2	3,2
TOTALE PROVINCIA	3.325	3.266	3.284	-	-1,8	0,6	-1,2

Tavola C.8

Provincia di Forlì-Cesena – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO DI CESENA - VALLE SAVIO							
Bagno di Romagna	54	49	50		-9,3	2,0	-7,4
Cesena	684	695	684		1,5	-1,5	0,0
Mercato Saraceno	14	14	10		0,0	-28,6	-28,6
Montiano	8	10	10		25,0	0,0	25,0
Sarsina	18	10	17		-44,4	70,0	-5,6
TOTALE DISTRETTO	778	778	771	-	-0,1	-0,8	-0,9
DISTRETTO DI FORLÌ							
Bertinoro	86	90	99		4,7	10,0	15,2
Castrocaro Terme e Terra del Sole	52	52	44		0,0	-15,4	-15,4
Civitella Di Romagna	19	20	18		5,3	-10,0	-5,3
Forlì	1.127	1.184	1.127		5,0	-4,8	0,0
Forlimpopoli	128	130	135		1,4	3,6	5,1
Galeata	-	8	14			75,0	
Meldola	72	71	76		-2,1	7,6	5,3
Modigliana	31	29	30		-6,5	3,4	-3,2
Portico e San Benedetto	5	7	8		40,0	14,3	60,0
Predappio	22	26	21		18,2	-19,2	-4,5
Premilcuore	7	6	-		-14,3	-100,0	-100,0
Rocca San Casciano	10	10	10		0,0	0,0	0,0
Santa Sofia	14	17	13		21,4	-23,5	-7,1
Tredozio	8	7	8		-12,5	14,3	0,0
TOTALE DISTRETTO	1.582	1.657	1.603	-	4,7	-3,2	1,3
DISTRETTO DEL RUBICONE							
Borghi	12	12	12		0,0	0,0	0,0
Cesenatico	159	161	148		1,3	-8,1	-6,9
Gambettola	43	74	87		72,1	17,6	102,3
Gatteo	38	39	39		2,6	0,0	2,6
Longiano	49	49	46		0,0	-6,1	-6,1
Roncofreddo	12	8	15		-33,3	87,5	25,0
San Mauro Pascoli	72	55	56		-23,6	1,8	-22,2
Savignano Sul Rubicone	127	97	80		-23,6	-17,5	-37,0
Sogliano Al Rubicone	16	24	20		50,0	-16,7	25,0
TOTALE DISTRETTO	528	519	503	-	-1,7	-3,1	-4,7
TOTALE PROVINCIA	2.888	2.953	2.877	-	2,3	-2,6	-0,4

Tavola C.9

Provincia di Rimini – Bambini nei servizi educativi Per Comune e Distretto. Serie storica

Comune	2009-2010 a	2010-2011 b	2011-2012 c	2012-2013 d	Scostamenti percentuali		
					b - a	c - b	c - a
DISTRETTO AREA DI RICCIONE (RIMINI SUD)							
Cattolica	144	141	130		-2,1	-8,0	-10,0
Coriano	36	62	38		72,2	-38,7	5,6
Misano Adriatico	72	69	73		-4,2	5,8	1,4
Monte Colombo	-	5	5			0,0	
Montescudo	25	28	28		12,0	0,0	12,0
Morciano di Romagna	53	46	49		-13,2	6,5	-7,5
Riccione	327	336	316		2,8	-6,0	-3,4
San Clemente	-	15	19			26,7	
San Giovanni In Marignano	76	89	87		17,2	-2,3	14,5
TOTALE DISTRETTO	733	791	745	-	7,9	-5,9	1,6
DISTRETTO AREA DI RIMINI (RIMINI NORD)							
Bellaria-Igea Marina	119	118	111		-0,6	-5,8	-6,4
Novafeltria	30	30	32		0,0	6,7	6,7
Pennabilli	18	18	17		0,0	-5,6	-5,6
Poggio Berni	29	30	29		3,2	-3,1	-0,1
Rimini	820	932	895		13,7	-4,0	9,1
Santarcangelo Di Romagna	138	136	137		-1,4	0,7	-0,7
Verucchio	53	52	48		-1,9	-7,7	-9,4
TOTALE DISTRETTO	1.207	1.316	1.269	-	9,1	-3,6	5,2
TOTALE PROVINCIA	1.940	2.107	2.014	-	8,6	-4,4	3,8



Allegato 4

Indagine regionale scuole infanzia non statali
a.s. 2012-2013

Tavola D.1

Scuole dell'infanzia STATALI* e NON STATALI** - Emilia-Romagna a.s. 2012-2013

Province	Scuola Statale		Scuola non statale		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Piacenza	66	63,46	38	36,54	104	100,00
Parma	62	43,97	79	56,03	141	100,00
Reggio Emilia	66	32,35	138	67,65	204	100,00
Modena	123	51,68	115	48,32	238	100,00
Bologna***	158	46,47	182	53,53	340	100,00
Ferrara	49	37,40	82	62,60	131	100,00
Ravenna	44	36,67	76	63,33	120	100,00
Forlì-Cesena	97	63,40	56	36,60	153	100,00
Rimini	62	48,06	67	51,94	129	100,00
Totale Emilia-Romagna	727	46,60	833	53,40	1.560	100,00

* Fonte: Amministrazioni Provinciali su dati MIUR

** Fonte dati: RER Servizio Politiche Familiari Infanzia e Adolescenza dati in corso di validazione

*** Bologna: rispondenti 181 su 182 scuole

Tavola D.2

Scuole dell'infanzia non statali per tipologia - Emilia-Romagna a.s. 2012-2013

Provincia	Comunale		Privata		Altro ¹		Totale	
	N.	%	N.	%	N	%	N	%
Piacenza		0,00	38	100,00		0,00	38	100,00
Parma	13	16,46	57	72,15	9	11,39	79	100,00
Reggio Emilia	47	34,06	86	62,32	5	3,62	138	100,00
Modena	32	27,83	79	68,70	4	3,48	115	100,00
Bologna*	86	47,25	96	52,75		0,00	182	100,00
Ferrara	13	15,85	69	84,15		0,00	82	100,00
Ravenna	25	32,89	51	67,11		0,00	76	100,00
Forlì-Cesena	20	35,71	36	64,29		0,00	56	100,00
Rimini	28	41,79	39	58,21		0,00	67	100,00
Emilia-Romagna	264	31,69	551	66,15	18	2,16	833	100,00

Fonte dati: RER Servizio Politiche Familiari Infanzia e Adolescenza dati in corso di validazione

* Bologna: scuole rispondenti 181 + una scuola privata non rispondente per un totale di 182 scuole

1. Tipologia altro: Parma gestione indiretta Società pubblico-privata (Parma zeroisei spa) Reggio Emilia: gestione privata titolarità Scuole e Nidi d'Infanzia Istituzione Comune Reggio Emilia; Modena: gestore e titolare FONDAZIONE CRESCIA@MO

Tavola D.3

Bambini iscritti scuole infanzia - STATALI* e NON STATALI**. Emilia-Romagna a.s. 2012/2013

Provincia	Scuola Statale		Scuola non statale		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Piacenza	4.370	62,60	2.611	37,40	6.981	100,00
Parma	4.661	42,76	6.239	57,24	10.900	100,00
Reggio Emilia	4.432	29,15	10.774	70,85	15.206	100,00
Modena	10.297	52,71	9.240	47,29	19.537	100,00
Bologna	12.755	49,23	13.156	50,77	25.911	100,00
Ferrara	2.894	36,72	4.988	63,28	7.882	100,00
Ravenna	4.862	46,79	5.529	53,21	10.391	100,00
Forlì-Cesena	6.610	61,61	4.119	38,39	10.729	100,00
Rimini	4.181	44,98	5.115	55,02	9.296	100,00
Emilia-Romagna	55.062	47,13	61.771	52,87	116.833	100,00

* Fonte: Amministrazioni Provinciali su dati MIUR

** Fonte dati: RER Servizio Politiche Familiari Infanzia e Adolescenza dati in corso di validazione

Tavola D.4

Bambini iscritti scuole infanzia non statali per tipologia Scuola (Titolarità) - Emilia-Romagna a.s. 2012/2013

Provincia	Comunale		Privata		Altro ¹		Totale	
	N.	%	N.	%	N	%	N	%
Piacenza		0,00	2.611	100,00		0,00	2.611	100,00
Parma	1.666	26,70	3.923	62,88	650	10,42	6.239	100,00
Reggio Emilia	4.045	37,54	6.464	60,00	265	2,46	10.774	100,00
Modena	2.435	26,35	6.486	70,19	319	3,45	9.240	100,00
Bologna	6.533	49,66	6.623	50,34		0,00	13.156	100,00
Ferrara	937	18,79	4.051	81,21		0,00	4.988	100,00
Ravenna	2.270	41,06	3.259	58,94		0,00	5.529	100,00
Forlì-Cesena	1.574	38,21	2.545	61,79		0,00	4.119	100,00
Rimini	2.201	43,03	2.914	56,97		0,00	5.115	100,00
Emilia-Romagna	21.661	35,07	38.876	62,94	1.234	2,00	61.771	100,00

Fonte dati: RER Servizio Politiche Familiari Infanzia e Adolescenza dati in corso di validazione

1. Tipologia altro: Parma gestione indiretta Società pubblico-privata (Parma zerosei spa) Reggio Emilia: gestione privata titolarità Scuole e Nidi d'Infanzia Istituzione Comune Reggio Emilia; Modena: gestore e titolare FONDAZIONE CRESCIA@MO

Tavola D.5

Scuole dell'infanzia paritarie e non paritarie per tipologia

Provincia Scuola	Comunali		Totale Comunali	Private		Totale private	Altro1		Totale Altro	Totale
	Paritaria			Paritaria			Paritaria			
	No	Sì		No	Sì		No	Sì		
Piacenza			0		38	38			0	38
Parma		13	13		57	57		9	9	79
Reggio Emilia	1	46	47	1	85	86	1	4	5	138
Modena	1	31	32	3	76	79		4	4	115
Bologna**		86	86	3	93	96			0	182
Ferrara		13	13		69	69			0	82
Ravenna		25	25		51	51			0	76
Forli-Cesena		20	20		36	36			0	56
Rimini		28	28		39	39			0	67
Emilia-Romagna	2	262	264	7	544	551	1	17	18	833

Fonte dati: RER Servizio Politiche Familiari Infanzia e Adolescenza dati in corso di validazione

* Bologna: scuole rispondenti 181 + una scuola privata non rispondente per un totale di 182 scuole

1. Tipologia altro: Parma gestione indiretta Società pubblico-privata (Parma zerosei spa) Reggio Emilia: gestione privata titolarità Scuole e Nidi d'Infanzia Istituzione Comune Reggio Emilia; Modena: gestore e titolare FONDAZIONE CRESCIA@MO



Allegato 5

Intese con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private

Intese sottoscritte con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private per la qualificazione del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali e il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private

Approvate con Deliberazione di giunta regionale n. 1513/2011

INTESA TRA REGIONE, ANCI-EMILIA ROMAGNA, UPI-EMILIA ROMAGNA, LEGAUTONOMIE-EMILIA ROMAGNA CON LA FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA (FISM) ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26.

Premesso che

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", che all'art.2, comma 1, lettere d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
- la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola di base;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, comma 2); la medesima legge (art. 1, comma 3) garantisce "piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso."

Preso atto che

- sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali, a soggetti privati convenzionati, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità e raggiungendo la quasi completa copertura della domanda;
- tale collaborazione ha consentito di rafforzare l'identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i nidi d'infanzia, con i servizi integrativi, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola dell'obbligo;

- tra i soggetti privati convenzionati con le Amministrazioni Comunali, le scuole aderenti alla FISM accolgono un'elevata percentuale di bambini;

Ferma restando l'autonomia di ciascun Comune, si ribadisce l'utilità del sistema convenzionale per raggiungere gli obiettivi sopra richiamati o, in suo luogo, di un sistema di intese analoghe al presente atto;

Considerato che la qualificazione del sistema paritario regionale comporta la necessità di perfezionare ulteriormente la progettualità pedagogica, con particolare riferimento al miglioramento del contesto educativo nel suo complesso;

Considerato altresì che la Regione da tempo sostiene la continuità educativa 0-6 anni, specialmente a partire dall'approvazione della legge regionale 10 gennaio 2000, n.1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";

Vista la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare la Sez. I "Scuola dell'infanzia" del Capo III;

Dato atto che la citata L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, all'art. 2, comma 7, dispone che resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio;

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n.10", che

- all'art. 1 comma 4, stabilisce che la Regione e gli Enti locali mettano a fondamento della propria programmazione il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche, degli enti di formazione professionale, dell'associazionismo e delle parti sociali;
- all'art.2, comma 1 lett. a) afferma che le azioni oggetto della legge si svolgono "nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie";
- all'art. 7 comma 1, impegna la Giunta regionale ad approvare, in coerenza con gli indirizzi triennali del Consiglio, il riparto dei fondi, che si sommano con quelli dello Stato e degli Enti locali, a favore delle Province per gli interventi volti a facilitare, da un lato, l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative e, dall'altro, a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e le relative modalità di attuazione;
- all'art.7, comma 3 prevede che gli "interventi di cui all'art.3 e le relative modalità di attuazione" siano realizzati "anche in relazione a intese tra Regione, Enti locali e scuole";

Considerato che, anche in base alla indicazione dello stesso articolo 7, è opportuno procedere ad un'intesa tra Regione ed Enti locali con le scuole paritarie private per perseguire livelli più elevati di qualità a vantaggio di un intervento sempre più adeguato ai bisogni dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia della Regione.

Regione, ANCI-Emilia Romagna, UPI-Emilia Romagna, Legautonomie-Emilia Romagna

convengono

con la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia-Romagna che occorre perseguire il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto attraverso alcune delle seguenti azioni:

- a) adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- b) diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla legge 62 del 2000;
- c) azioni di miglioramento del contesto attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- d) realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2005, n. 27;
- e) valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- f) predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità e il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa.

Le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla FISM si impegnano a presentare progetti in aggregazione tra esse, su area provinciale o subprovinciale, comprendenti le attività di cui sopra.

Le Province si impegnano a ripartire i fondi destinati ai progetti alle scuole aderenti ad associazioni firmatarie delle Intese, aggregate come sopra specificato, tenendo conto del numero delle sezioni coinvolte.

La Regione, di anno in anno e in base alla disponibilità del bilancio, si impegna:

- a sostenere progetti di coordinamento pedagogico presentati, attraverso la Federazione, da aggregazioni di scuole a livello provinciale o subprovinciale;
- ad assegnare a ciascuna Provincia somme proporzionali al numero delle sezioni funzionanti.

Ferma restando la possibilità di collocare il punto fisico in cui effettuare le iscrizioni presso ciascuna singola scuola paritaria, gli Enti e le Associazioni firmatarie delle presenti Intese s'impegnano a condividere reciprocamente a livello territoriale con le direzioni scolastiche statali e con gli uffici comunali preposti – entro il 30 giugno di ogni anno - gli elenchi nominativi dei richiedenti l'iscrizione per l'anno scolastico entrante, degli ammessi e dei bambini in lista di attesa al fine di consentire la precisa determinazione della quantità delle

domande accoglibili nelle scuole del sistema integrato d'istruzione e la precisa determinazione della eventuale lista d'attesa netta emergente a livello territoriale comunale (bambini non ancora accolti in nessuna tipologia di gestione del servizio). Il sistema condiviso di rilevazione/lettura delle domande d'iscrizione a livello territoriale potrà avvalersi anche di adeguati supporti informatici/informativi laddove disponibili e - in ogni caso - dovrà consentire una lettura dinamica dell'andamento delle iscrizioni. La piena ed effettiva adesione al sistema condiviso di rilevazione/lettura delle domande d'iscrizione presentate è condizione necessaria (per ciascuno dei soggetti gestori delle diverse tipologie del servizio – statale, comunale e paritario privato - sul territorio locale) per beneficiare di finanziamenti regionali ai sensi della L.R 26/2001 e per la sottoscrizione delle Convenzioni con i Comuni.

La presente Intesa ha durata fino al termine del 31.12.2014 ed è automaticamente prorogata per un periodo massimo di sei mesi, se nessuna delle parti ne chiede il rinnovo alla scadenza.

E' fatta salva la facoltà di ciascuna parte di chiedere la verifica dell'Intesa in corso d'opera.

Regione Emilia-Romagna

FISM - EMILIA-ROMAGNA

Anci - Emilia Romagna

Upi - Emilia Romagna

Legautonomie - Emilia Romagna

Bologna

INTESA TRA REGIONE, ANCI-EMILIA ROMAGNA, UPI-EMILIA ROMAGNA, LEGAUTONOMIE-EMILIA ROMAGNA CON CISEL DELL'EMILIA-ROMAGNA, CONFCOOPERATIVE DELL'EMILIA ROMAGNA E LEGACOOP -ANCST DELL'EMILIA-ROMAGNA, FEDERAZIONE OPERE EDUCATIVE ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26

Premesso che

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", che all'art. 2, comma 1, lettere d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
- la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola di base;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti locali, che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia"(art. 1, comma 2); la medesima legge (art. 1, comma 3) garantisce "piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso."

Preso atto che

- sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali, a soggetti privati convenzionati, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità e raggiungendo la quasi completa copertura della domanda;
- tale collaborazione ha consentito di rafforzare l'identità delle scuole, anche grazie alla continuità educativa tra le stesse, in raccordo con i nidi d'infanzia, con i servizi integrativi, con le altre agenzie educative del territorio e la scuola dell'obbligo;

Ferma restando l'autonomia di ciascun Comune, si ribadisce l'utilità del sistema convenzionale per raggiungere gli obiettivi sopra richiamati o, in suo luogo, di un sistema di intese analoghe al presente atto;

Considerato che la qualificazione del sistema paritario regionale comporta la necessità di perfezionare ulteriormente la progettualità pedagogica, con particolare riferimento al miglioramento del contesto educativo nel suo complesso;

Considerato altresì che la Regione da tempo sostiene la continuità educativa 0-6 anni, specialmente a partire dall'approvazione della legge regionale 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";

Vista la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare la Sez. I "Scuola dell'infanzia" del Capo III;

Dato atto che la citata L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, all'art. 2, comma 7, dispone che resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio;

Vista la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", che

- all'art. 1, comma 4, stabilisce che la Regione e gli Enti locali mettano a fondamento della propria programmazione il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche, degli enti di formazione professionale, dell'associazionismo e delle parti sociali;
- all'art. 2, comma 1, lett. a) afferma che le azioni oggetto della legge si svolgono "nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie";
- all'art. 7, comma 1, impegna la Giunta regionale ad approvare, in coerenza con gli indirizzi triennali del Consiglio, il riparto dei fondi, che si sommano con quelli dello Stato e degli Enti locali, a favore delle Province per gli interventi volti a facilitare, da un lato, l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative e, dall'altro, a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa e le relative modalità di attuazione;
- all'art.7, comma 3 prevede che gli "interventi di cui all'art.3 e le relative modalità di attuazione" siano realizzati "anche in relazione a intese tra Regione, Enti locali e scuole";

Considerato che, anche in base alla indicazione dello stesso articolo 7, è opportuno procedere ad Intese tra Regione ed Enti locali con le scuole paritarie private per perseguire livelli più elevati di qualità a vantaggio di un intervento sempre più adeguato ai bisogni dei bambini frequentanti le scuole dell'infanzia della Regione.

Regione, Anci-Emilia Romagna, UPI-Emilia Romagna, Legautonomie-Emilia Romagna

convengono

con Cispel dell'Emilia Romagna, Confcooperative-Emilia Romagna, Legacoop-Ancst dell'Emilia Romagna e Federazione Opere Educative che occorre perseguire il miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto attraverso alcune delle seguenti azioni:

- a) adozione di una maggiore flessibilità degli orari, allo scopo di agevolare la gestione dei tempi organizzativi delle famiglie, nel rispetto dei diritti e dei bisogni dei bambini, che possono essere meglio soddisfatti tramite l'attivazione di orari differenziati;
- b) diffusione della compresenza del personale nei turni previsti, al fine di garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla legge 62 del 2000;
- c) azioni di miglioramento del contesto attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione, per aumentare le opportunità didattiche (angoli, centri ludico-didattici e laboratori tematici), nonché al perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie;
- d) realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni di nidi d'infanzia o con le "sezioni primavera", i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo, anche attraverso azioni formative congiunte, comunque nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2005, n. 27;
- e) valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- f) predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità e il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa.

Le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle organizzazioni firmatarie si impegnano a presentare, in aggregazione tra esse o con altre scuole paritarie o statali, progetti su area provinciale o subprovinciale, comprendenti le attività di cui sopra.

Le Province si impegnano a ripartire i fondi destinati ai progetti alle scuole aderenti ad associazioni firmatarie delle Intese, aggregate come sopra specificato, tenendo conto del numero delle sezioni coinvolte.

La Regione, di anno in anno e in base alle disponibilità del bilancio, si impegna:

- a sostenere progetti di coordinamento pedagogico presentati, attraverso le organizzazioni firmatarie della presente intesa, da aggregazioni di scuole a livello provinciale o subprovinciale;
- ad assegnare a ciascuna Provincia somme proporzionali al numero delle sezioni funzionanti.

Ferma restando la possibilità di collocare il punto fisico in cui effettuare le iscrizioni presso ciascuna singola scuola paritaria, gli Enti e le Associazioni firmatarie delle presenti Intese s'impegnano a condividere reciprocamente a livello territoriale con le direzioni scolastiche statali e con gli uffici comunali preposti – entro il 30

giugno di ogni anno - gli elenchi nominativi dei richiedenti l'iscrizione per l'anno scolastico entrante, degli ammessi e dei bambini in lista di attesa al fine di consentire la precisa determinazione della quantità delle domande accoglibili nelle scuole del sistema integrato d'istruzione e la precisa determinazione della eventuale lista d'attesa netta emergente a livello territoriale comunale (bambini non ancora accolti in nessuna tipologia di gestione del servizio). Il sistema condiviso di rilevazione/lettura delle domande d'iscrizione a livello territoriale potrà avvalersi anche di adeguati supporti informatici/informativi laddove disponibili e - in ogni caso - dovrà consentire una lettura dinamica dell'andamento delle iscrizioni. La piena ed effettiva adesione al sistema condiviso di rilevazione/lettura delle domande d'iscrizione presentate è condizione necessaria (per ciascuno dei soggetti gestori delle diverse tipologie del servizio – statale, comunale e paritario privato - sul territorio locale) per beneficiare di finanziamenti regionali ai sensi della L.R 26/2001 e per la sottoscrizione delle Convenzioni con i Comuni.

La presente Intesa ha durata fino al termine del 31.12.2014 ed è automaticamente prorogata per un periodo massimo di sei mesi, se nessuna delle parti ne chiede il rinnovo alla scadenza.
E' fatta salva la facoltà di ciascuna parte di chiedere la verifica dell'Intesa in corso d'opera.

Regione Emilia-Romagna	Cispel Emilia-Romagna
Anci - Emilia Romagna	Confcooperative - Emilia Romagna
Upi - Emilia Romagna	Legacoop - Emilia Romagna
Legautonomie - Emilia Romagna	Federazione Opere Educative

Bologna

Coordinamento editoriale:

Tiziana Gardini

Agenzia Informazione e Comunicazione della Giunta - RER

Progetto grafico:

Tracce srl Comunicazione & Pubblicità - Modena

Impaginazione e stampa:

Centro Stampa Regione Emilia-Romagna

Giugno 2013



Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza - Regione Emilia-Romagna

Elaborazione dati dei Servizi educativi a cura di Alberto Todeschini. Ha collaborato Angela Fuzzi

Elaborazione dati delle Scuole dell'Infanzia a cura di Sabrina Loddo

Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna

Tel. 051 5277497-7498

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali con citazione della fonte

Il sistema prima infanzia della Regione Emilia-Romagna

Il servizi educativi

- Nidi d'infanzia, micronidi, sezioni primavera
- Servizi domiciliari: piccoli gruppi educativi
- Servizi integrativi: spazi bambini, centri bambini e genitori
- Servizi sperimentali

I servizi ricreativi e iniziative di conciliazione

- Baby parking
- Baby sitter